

Sistemazione

comm. Angelo Dacco di Milano

Roma, 9 aprile 1932

8^{ma}
M. prof. Vittorio Ponchi;

Si permette di richia-
mare la sua attenzione sopra ~~un~~
il caso del comm. Angelo Dacò che, dopo
aver profuso somme ingenti nella
bonifica di Valgrande presso Chioggia,
si trova in condizioni tristissime.
Egli ha fatto ricorso al ben noto
decreto per ~~assistenti~~ ^{i sussidi} agli agricoltori
benemeriti, ma, sembrandoci
il caso degno di ~~essere~~ più appropria-
to essere sotto un diverso profilo,
ho conferito col comm. Landò ~~e~~ per
studiare altri possibili rimedi.

Il Direttore Generale delle Bonifiche
ha suggerito di chiedere (trattando
di bonifica di 1^a categoria che, per
~~essere~~ ^{essere} quasi ultimata, non può
fruire dei consueti benefici di
legge) lo speciale sussidio del

quarto della spesa consentita dal
l'art. 122 del testo unico sulle
Doviziche.

Inoltre ha suggerito al rag. Venturi
(che direttamente si occupa della
questione) di chiedere il sussidio
per le opere agrarie in corso di
esecuzione (strade poderali, raccolta d'acqua
consentito nella misura del 40 per
cento. E per questa domanda il
comm. Landolo ha suggerito di rivol-
gersi per consiglio a Lei che con
tanta esperienza e sapienza regge
l'ispettorato agrario del Veneto.

Ecco perché io mi permetto
di disturbarla e di interpellarla
alle vicende non liete del comm.
Danco, che a quanto mi si assicura,
è per l'opera compiuta, ben degno di
essere aiutato.
Con molti e cordiali saluti.

prof. Vittorio Ronchi
Ispettore Regionale di Agricoltura
Venezia

- G. Croce -

Indicazioni eventuali abbreviate

(Mod. 30 Telegr. 1930)
(VII)

INDICAZIONI DI URGENZA

Urgente	oppure = D =	Avviso di ricevimento postale oppure = PCP =
Urgentissimo	• = UGS =	Fu proseguire
Parzialmente urgente	• = PU =	Fu proseguire pagato
	• = LCF =	Posta raccomandata
	• = LCO =	Espresso pagato
Differito	• = LCD =	Da consegnare in mani proprie
Risposta pagata (lire o franchi oro)	• = RPa =	Fermo telegramma
Telegramma collaudato	• = TC =	Fermo posta
Avviso di ricevimento telegrafico	• = PC =	Fermo posta raccomandata
Avviso di ricevimento telegrafico urgente	• = PCD =	X indirizzi
		Comunicare tutti indirizzi

UFFICIO TELEGRAFICO

DI

[Handwritten signature]

UFFICIO TELEGRAFICO
DI

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarvi la data e l'ora della consegna. In mancanza di tali indicazioni, il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il <u>14</u> <u>apr</u> 193 <u>0</u> ore <u>00</u> Per Circuito <u>N.</u> <u>204C</u> Ricevente <u>PASSARELLI</u>		 Le ore si contano sul ... corrispondenti al tempo radio d'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra. Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.				
QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PABOLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti

1367 MILANO 35886 21/210 14 1835-

CONVENUTA. PROROGA UN MESE CON ARMONIA PROCURATORI. LE
RIFERITO. SABATO VENEZIA OSSEQUII MENTASTI

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagiro, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

L. LIBERTÀ, 7 A. ROMA

ECC. AM. BONOMI, PIAZZA

Il recapito - Rimesso al Fattore ad ore

M

TELEGRAMMA

2115

Nulla è dovuto al fattorino per recapito.

Il fattor. rimette una ricevuta a stampa quando è incaricato di altra riscossione.

RECAPITO
INFORMAZIONE
LE FINANZE. 44



N. B. - Primo lembo da piegare



Roma 27 aprile 1932 X.

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

IL CAPO DI GABINETTO
DI S. E. IL MINISTRO

Eccellenza,

le scarsissime disponibilità destinate a sollevare gli agricoltori benemeriti, mediante concessione di contributi straordinari negl'interessi dei debiti da essi contratti, hanno reso necessario un giudizio comparativo fra le varie domande presentate, le quali, per essere soddisfatte, esigerebbero fondi di gran lunga superiori a quelli di cui si dispone.

Gli elementi obiettivi per tale giudizio sono stati forniti dagli Ispettori Agrari Regionali, e formano attualmente oggetto di attento esame da parte di apposita Commissione:

./.

A S. E. l'avv. Ivano BONOMI
Piazza della Libertà 4
R O M A

Nessuno dei due nominativi di cui V.E. mi ha fatto cenno nella gradita Sua del 25 corrente trova, però, posto nella graduatoria proposta.

Si sta esaminando tuttavia se una rigorosa e parsimoniosa liquidazione dei contributi ammissibili consenta di realizzare qualche economia, così da allargare, sia pure di poco, la graduatoria.

Non so' qual maggiore disponibilità si potrà ricavare da questa ulteriore cernita; comunque escludo che essa permetta di soddisfare ambo i suoi raccomandati.

Ecco quanto posso dirLe al riguardo.

Mi è intanto gradita l'occasione per confermare a V.E. i sensi del mio devoto ossequio

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'G. Z.' or similar, written in a cursive style.

U.E. l'avv. Ivo Biondi
Piazza della Libertà 4
R.O. Roma

AM BONONI PRESSO CONTE FROVA
S MARGHERITA VENEZIA

Woy

di recapito - Rimesso al fattorino

TELEGRAMMA

Nulla è dovuto al fattorino pel recapito.

Il latore rimette una ricevuta a stampa quando è incaricato di una riscossione.

N. B. - Primo lembo da piegare

Indicazioni eventuali abbreviate

(Mod. 364 Teleg. 1929 - VII)

INDICAZIONI DI URGENZA	Basta pagare dopo la ricezione		Posta raccomandata		Spese in %	
	+ EKAL BONONI 4 .+		TRASMESSO ORE 19/43 ?=			
UGS	Avviso di ricevimento postale		Forme integrali		+ in TR =	
	Per proseguire		+ in PCD =		+ in GP =	
Per proseguire pagato		+ in PCF =		+ in GPR =		
		+ in FS =		+ in TMA =		
		+ in FSP =		+ in CTA =		

UFFICIO TELEGRAFICO



Il Governo non assume alcuna responsabilità che in conseguenza del servizio della telegrafia.
 Le tasse relative al servizio per servizio ed in seguito a colpa o inoperabilità del destinatario devono essere completate dal mittente.
 Il destinatario è tenuto a fornire la ricevuta personale del fattore ed a segnare la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni, il mittente può essere ritenuto responsabile in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il 19/2 ore		Ricevuto		La ora si contiene nel numerale corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari punti orari di seguito da una convenzione all'altra.	
Per Circolo N. 1009		30		Nel telegramma interno si segna il primo numero dopo il punto del tempo, e per telegrammi nazionali il secondo, e per telegrammi internazionali il terzo, e per telegrammi internazionali il quarto.	
QUALIFICA	DESTINATARIO	PROVENIENZA	NUM.	PABOLE	DATA DELL'ESPRESSIONE
+ UGS	ROMA FR PADOVA	210 20 8	19/42		

+ URGENDOCI CONFERIRE PER DACCIO * PREGOLA SAFERMI QUI SE DOMANI TROVOLA VENEZIA
 OSSEBUI .+ MENTASTI .

Mentasti Via Cassan 7 Padova
 Lari Venezia lunedì mattina

Chi è corrispondente della posta paga e si fa pagare merce bancogiri, che costano per qualunque somma solo 10 centesimi.

+ UGS AVV BONONI PIAZZA LIBERTA' 4 - ROMA

TELEGRAMMA INTERNO URGENTISSIMO

TELEGRAMMA

Nulla è dovuto al fattorino per recapito.

Il latore rimette una ricevuta a stampa quando è

ricevuto da una ricezione.

N. B. - Primo tempo da piegare

Prof. Vittorio Bonelli
Spett. Regionale Agricoltura
S. Croce Venepia

per com. Angelo Darc
bonifica in
tenuta Valgrande
(presso Chioggia)

Lussidolo art. 122 ^{bonif.} festo
An. sussidio per
opere agrarie -
40%

Espresso



A SUA ECCELLENZA

CAV. AVV. IVANOE' BONOMI

Piazza Libertà 4

ROMA

RAO. PIERO MENTASTI

PADOVA

VIA CARLO CASSAN N. 7

(GIÀ PORCIGLIA)



Art. 449 bis

33095

Mentasti

60-387

60-5092
61

A S.ECC.

cav.avv. IVANOE' BONOMI

R O M A

=====

Piazza Libertà, 4

Mi pregio di ragguagliarLa sulle varie pratiche:

Co: Roberti - La domanda di contributo è stata accolta in massima: ora è in istruzione dal prof. Ronchi, presso cui la seguo. Occorre tener riservata la notizia.-

Dacco' - Qui sto occupandomi di ottenere il finanziamento provvisorio del milione. A Milano, dove fui domenica il F.llo di Daccò, l'ingegnere, sta lavorando per l'altro mezzo milione, con buone speranze.

A Roma l'on. Piccinato ha avuto promessa dal Ministro che coi primi fondi attesi a giorni accontenterà il Daccò, ritenuto a ragione veramente benemerito, con un contributo che pare sarà di 140.000.-
Se Ella potesse sentire da Nicotra in proposito la consistenza di tali affidamenti, ci sapremmo regolare.-

Il prof. Raule sta seguendo la pratica del finanziamento provvisorio per la nota strada; e dice di aver degli affidamenti.

Vado affrettando i tecnici che lavorano per gli altri contributi. In settimana avremo i progetti.-

Venerdì probabilmente sarò a Milano con l'on. Piccinato per tenere i contatti coi procuratori del Daccò.-

Coè Gyulai - Non abbiamo ancora avuta la lettera dell'Istituto romano e ci urgerebbe assolutamente.- Voglia insistere perchè ce la mandino. Con essa

rag. PIERO MENTASTI

Padova
Via Carlo Cassan N. 7 (già Perelgia)
Telefono 23-120

Seguito alla lettera in data 3/5/32 a S.E. avv.cav.IVANOE' BONOMI

otterrò il finanziamento provvisorio che necessita.-

Co: Frova - Penso che sull'argomento La avrà informata l'on. Magrini.
Tutto procede secondo quanto si è stabilito.-

Con distinto ossequi.

Mentasti

Roma, 5 maggio 1939

Egregio sig. Mentasti,

Ho ricevuto ^{ieri} una lettera
del capo-gabinetto del Ministro di Istruzione
in risposta ad un appunto mio
nel quale lo pregavo di esaminare
se i sig. Conte on. Roberti e
~~il~~ com. Angelo Dacco sono compresi
nella elenca che si sta esaminando
dalla speciale Commissione.
La lettera del com. Filippi è del
27 aprile. L'ho ricevuta tardi perché
per un malinteso è stata inviata
a Volta e poi da Volta ritornata
a Roma. Gliene mando copia

perchè Ella possa informare
l'on. Vicariato della cattiva
piega che prendono le cose,
La frase del Filippi circa la
impossibilità di soddisfare
ambedue i miei raccomandati
lascia forse intendere che
per due è troppo piccolo il
fondo, ma per uno (chi, quale
dei due?) è forse possibile
sperare ancora.

Mi pare perciò utilissimo
uno sforzo dell'on. Vicariato
per il Dacò, che ha, come
agricoltore, meriti veramente
apprezzabili e può ~~aver~~ ottenere

dell'Ispettore Regionale una
relazione favorevole.

Badi' che la relazione
dell'Ispettore è necessaria,
per cui l'opera del Vicariato
dovrebbe subito ~~non~~ rivolgersi
ad ottenere che l'Ispettore
sia incaricato ~~della~~ ~~rel~~ di
riferire d'urgenza.

Con i migliori saluti.

Ag. Pico Pentast.
Via Cassan, 7
Pavia

Indicazioni eventuali abbreviate

(Mod. 30 Teleg. 1929)

($\frac{1}{11}$)

INDICAZIONI DI URGENZA	Espresso		Espresso pagato	
	Espresso	Espresso pagato	Espresso pagato	Espresso pagato
Espresso	Espresso	Espresso	Espresso	Espresso
Espresso pagato a parole	Espresso pagato a parole	Espresso pagato a parole	Espresso pagato a parole	Espresso pagato a parole
Espresso pagato urgente a parole	Espresso pagato urgente a parole	Espresso pagato urgente a parole	Espresso pagato urgente a parole	Espresso pagato urgente a parole
Espresso con indicazione	Espresso con indicazione	Espresso con indicazione	Espresso con indicazione	Espresso con indicazione
Espresso di ricezione telegrafica	Espresso di ricezione telegrafica	Espresso di ricezione telegrafica	Espresso di ricezione telegrafica	Espresso di ricezione telegrafica
Espresso di ricezione telegrafica urgente	Espresso di ricezione telegrafica urgente	Espresso di ricezione telegrafica urgente	Espresso di ricezione telegrafica urgente	Espresso di ricezione telegrafica urgente
Espresso di ricezione postale	Espresso di ricezione postale	Espresso di ricezione postale	Espresso di ricezione postale	Espresso di ricezione postale
Espresso per proseguire	Espresso per proseguire	Espresso per proseguire	Espresso per proseguire	Espresso per proseguire
Espresso per proseguire pagato	Espresso per proseguire pagato	Espresso per proseguire pagato	Espresso per proseguire pagato	Espresso per proseguire pagato
Espresso raccomandata	Espresso raccomandata	Espresso raccomandata	Espresso raccomandata	Espresso raccomandata

UFFICIO TELEGRAFICO

DI

ROMA

15 MAR. X 1253

ROMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.

Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnare la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni, il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il 16 1929 ore 12/15
Per Circuito N. 109
Ricevuto
p.m.



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.

Nei telegrammi impressi in caratteri prima numero dopo il nome del luogo d'origine, senza quello del telegramma, il secondo qui role, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

KAL 4=

FR PADOVA 25610 15 16 11/5-

- TRATTENUTO IMPEGNI SARO ' COSTI DOMATTINA ET VENERDI CSSE&VI - MENTASTI -

Fattori correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti pagamenti e riscossioni mediante postagiro, senza limitazione d'importo ed esente da qualsiasi tassa

ROMA

AVV BONOMI PIAZZA LIBERTA' 4 ROMA

N. 198
Al recapito. Rimesso al fattorino ad ore

TELEGRAMMA

Nulla è dovuto al fattorino pel recapito

Il latore rimette una ricevuta a stampa quando è incaricato di una ricezione.

N. B. - Primo tempo da pagare



418
DIREZIONE
VIA BELLE

1320

2

4 marzo 1932

Egregio Mentasti,

Ho assunto precise informazioni circa le domande di contributo statale agli agricoltori benemeriti.

Le domande già arrivate sono oltre cinquecento e si prevede che in questi giorni ne arriveranno molte altre. Per questo occorre affrettare l'invio ^{diretto} della domanda che va stesa in carta da bollo da cinque lire.

Quanto alla ^{nuova} procedura si è stabilito che l'ispettore regionale per l'Agricoltura dia parere su ognuna delle domande, le quali saranno ^{poi} ~~valutate~~ graduate da una apposita commissione composta dai due Sottosegretari di Stato: Farinacci e Terpiéri, dai Direttori Generali Nicotra, Mariani e Jandolo e dal

Capo-gabinetto del Ministro Filippi.

Il giudizio dell'Ispettore regionale
avrà grande peso. Gli speciali ~~benemeriti~~
~~verranno~~ dei titoli dei riconosciuti meri-
toli di premio saranno vagliati dalla
Commissione la quale si propone
di procedere con la maggiore equità.
Cordiali saluti.

Roma, 20 maggio 1952

Careggiò rag. Nentasti;

Dallo: Ho ricevuto il suo espresso
con la copia delle quattro domande di
 sussidio per miglioramenti agrari; tre
domande di rette alla Dir. Provvisoria
Integrale, e una alla Dir. Gen. dell'Agr.
coltura. Ho già segnalato al com.
Sandolo ^{tutte le quattro} domande, lasciandogli
la copia e raccomandando vivamente
un pronto accoglimento.

Vi sono novità a Milano? Si ~~è~~
~~veduta~~ è discussa l'idea della messa
in liquidazione della Società? Quale
è l'umore dei due procuratori del
Deco.?

Michelangelo Cini - Ho ripreso contatto
col funzionario del Credito Marittimo,
ma parmi che non sia al corrente
della situazione. Sarebbe opportuno, se
continuano le resistenze del Marittimo,
che Ella mi mandasse un breve pro'memoria
sul punto controverso, ~~ma~~
in maniera da poterne discutere
direttamente col Direttore Generale.

Trova - Ho ~~controllato~~ ~~il fatto~~ ^{controllato} qui; ~~essi~~ ^{essi} dati del
Fondario, ~~essi~~ l'operazione di unione.
~~Il Fondario~~ A parte ~~il~~ ^{il} fatto
che il netto ricavo è di solo di £ 2.267.750
(cioè che va controllato), noto che
le somme che abbiamo debitate a
pagare ~~sono~~ ammontano a £ 3.090.969,75
~~e sono~~ cioè superiori al previsto.

come ricorda, essendo il prezzo del terreno
pari a £ 5.724.000 e i mutui
accollati pari a £ 2.146.000,
la somma residua doveva essere di
£ 3.578.000, che, dedotte le £ 490.000
~~rate~~ pagate per il recupero azioni,
doveva risultare di £ 3.088.000.
Vi sono dunque quasi tre mila
lire pagate in più. Le mando
il dettaglio dell'operazione di cui
tratta dai dati della Capa di ^{risparmio} di Venezia.

Cordiali saluti

Espresso
=====

A S.E. cav.avv. IVANOE' BONOMI

R O M A
=====

DACCO'
=====

Le accludo assegno di L. 500.= risultante dalla divisioni in parti eguali con l'on. Piccinato, l'avv. Pallaro e il sottoscritto di rimessa del comm. Daccò, da questi fatta a titolo di acconto spese.-

Le pratiche di cui alle quattro domande disussidio per miglioramenti verranno dall'Ispettorato di Venezia inoltrate a Roma nella ventura settimana.-

Della pratica per il contributo di benemerenza non so l'esito delle premure reiterate in questi giorni dall'on. Piccinato presso il Ministero. Lo potrò conoscere soltanto domani; e glielo comunicherò.-

Per mercoledì nel pomeriggio 25 corr. è convocata la riunione dei Creditori Daccò a Milano.-

Nella mattinata ci si incontrerà coi procuratori. La Sua presenza è indispensabile per tanto in tal giorno a Milano.-

Punto di convegno del mattino all'albergo Roma (Corso Vittorio Emanuele, a Milano).

Coi procuratori le cose stanno in questi termini - sempre però alquanto ambigui - : essi diranno ai creditori che non sono riusciti a mettere insieme le percentuali per i chirografi; diranno del nostro intervento e proporranno una ulteriore proroga.-

I Procuratori hanno dichiarato a noi di esser disposti a presentarsi dimissionari e cedere ogni incarico.-

./.

seguito alla lettera a S.E. avv.cav. IVANOE' BONOMI in data 21/5/32

Però intanto non ci hanno fatto tenere i precisi elementi che avevamo chiesti nella posizione : elenco debiti con distinzione dei privilegi; elenco scorte; conti di gestione; fabbisogni per una gestione diretta.-

Mercoledì sarà giornata decisiva.-

A me pare che se c'è appena una possibilità di assumere tutta la responsabilità dell'incarico sia meglio prendere direttamente le redini.-

Ci sarà certo il grosso problema della gestione; ma risolvibile.-

Attendo dalla Sua cortesia conferma telegrafica qui della Sua venuta a Milano mercoledì mattina. Alle ore nove Ella ci troverà ~~ad~~ Al-bergo Roma.-

MICHELANGELO CINI

=====

Le spedirò domani promemoria sulla pendenza col Marittimo. Intanto Le accludo assegno di L. 500.= per acconto su questa pratica.-

Ricevendo il promemoria lunedì Ella potrebbe aver il tempo di parlarne col Direttore dell'Istituto; e mercoledì a Milano saperne qualcosa in merito.-

co: GYULAI

=====

Dopo la comunicazione del Consorzio di Roma sull'accoglimento della nota domanda il Federale ed ancora io abbiamo scritto chiedendo al Consorzio quali modalità desidera siano ottemperate per svincolare e pagare le £. 300.000.=accordate quale concorso sui miglioramenti già compiuti. Siamo ancora in attesa della risposta e così l'operazione, al Cliente

rag. PIERO MENTASTI

Padova

Via Carlo Cassan N. 7 (già Porciglia)
Telefono 23-120

2° seguito

urgentissima, è in sospenso.-

Vuol compiacersi di sollecitare una risposta, facendo possibilmente in modo che le modalità richieste non siano eccessivamente ritardanti l'operazione ?

co: FROVA
=====

Controllerò tutti i conteggi e Le riferirò quanto prima.-

co: ROBERTI
=====

Il Delegato dell'Ispettorato di Venezia ha compiuto il sopralluogo e mi ha poi visitato giovedì u.s. per attingere tutti gli elementi di fatto della situazione finanziaria.-

Ho riportato l'impressione che sia convinto tanto delle notorie benemerienze del co: Roberti, quanto della serietà della sistemazione proposta.

La pratica dovrebbe venir spedita nella ventura settimana al Ministero.

Con i migliori ossequi.

Mentast

Allegati n.2 assegno - n.1 1059598 T. e 1059599 T. sulla Casse di Risparmio

A S.E. avv. cav. IVANOE' BONOMI

R O M A

=====

Il gran da fare di questi giorni - mentre assistevo il Daccò a Milano ho dovuto anche far la spola con Padova e Venezia - non mi ha permesso di scriverLe i risultati conseguiti a Milano.=

Le premetto che la sera di martedì - giungendo a Milano, il Daccò mi comunicava che - contrariamente al nostro deciso parere - aveva in quel pomeriggio revocato con atto notarile i procuratori Zanoletti e Belloni. Gesto inconsulto, per riparare al quale si è persa tutta la mattina di mercoledì, l'on. Piccinato, Indraccolo, Pallaro^{ed io} - sia per convincere il Daccò a ripristinare i procuratori, sia per convincere Zanoletti e Belloni a passar sopra all'incidente.

A tutti noi è sembrato indispensabile di presentarci all'adunanza dei Creditori senza cambio della guardia.=

L'incarico dato
Superato questo punto - con la conveniente raccomandazione al Daccò - al pomeriggio si è avuta la seduta dei creditori, tutta occupata dall'incidente della revoca, che era già stato reso noto dai procuratori. O.D.G. di imposizione al Daccò di reintegrare i procuratori, che hanno avuto un successo di stima da parte dei creditori - e l'adunanza si è sciolta. Noi ci siamo comportati così: consiglio al Daccò di recedere alla revoca = e ci ha ascoltato; consiglio al Daccò di ratificare le vendite degli altri beni = e ci ha ascoltato con le doglie; richiesta ai procuratori di accertarci a stornare il contratto di vendita di Valgrande, valendoci della nota sospensiva = e ci hanno promesso; richiesta ai procuratori di redigere contratto nuovo con persone di gradimento di Daccò, da valere

Seguito alla lettera a S.E. avv.cav. Ivanoè Bonomi in data 27/5/1932

dopo il decadere del contratto precedente (dopo il 30 giugno) e anche questa richiesta, non senza infiniti dibattiti, è stata accolta; e stamane l'avv. Pallaro e l'avv. Indraccolo - io ho dovuto rientrare - cureranno la firma del nuovo contratto sulle basi iersera ottenute.=

Quindi ora si sarà a posto e si potrà lavorare tranquilli : la tenuta sarà salvata.=

Io ho avuto la soddisfazione di constatare che sia le direttive, sia gli accorgimenti che ho indicati in questi giorni sono stati accolti e appoggiati.-

Le aggiungerò - riservandomi di illustrarLe meglio tutto a voce - che il prezzo si è ridotto a 6.000.000.= con accolti di passività e delegazioni di pagamenti su cui si potrà ancora risparmiare.-

Le scriverò poi sullo stadio delle pratiche dei contributi = Le domande sono state tutte presentate coi progetti. Le manderò copia anche della ultima domanda per la bonifica idraulica. Ora occorrerà che da Roma venga possibilmente un sollecito agli Uffici.=

C I N I = Non mi meraviglia che il Marittimo faccia le solite difficoltà. E' sempre un Creditore ringhioso, insoddisfatto, senza comprensione del momento, incapace di suggerire una soluzione, ma sempre ipercritico di quelle proposte da altri. Qui, per la pratica Cini, c'è di mezzo anche il comm. Magrini della Cassa di Risparmio : è un direttore geniale e accortissimo. Con lui ho discusso a lungo, ma ho combinato. Con gli altri Istituti, sia pure con fatica, combinerò. Al Marittimo spero che Lei vinca lo scoglio.=

Voglia compiacersi di ritornare alla carica, facendo presente che il tergiversare può mandare a picco la combinazione, facendo decadere i termini che ho necessariamente coi conferenti il denaro da pagare #1

reg. PIERO MENTASTI

Padova

Via Carlo Cassan N. 7 (già Porciglia)
Telefono 23-120

2° seguito

Creditori.=

Con i migliori ossequi.

Mentasti

rag. PIERO MENTASTI

Padova, 11.20 giugno 1932
Via Carlo Cassan N. 7 (gia Porciglia)
Telefono 23420

A S. E. cav. avv. IVANOE BONOMI

R O M A
=====

comm. Daccò - Le compiego qui unito assegno per £. 1.500.= in acconto
spese e competenze per la pratica comm. Daccò.

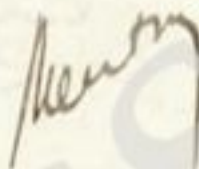
Per il momento non si è potuto avere di più: confido di
fare altra rimessa su questa pratica a fine mese.

Martedì io sarò a Milano e anche mercoledì/

Sabato 15 corr. invece farò in modo di essere a Venezia
per conferire un pò su tutte le pratiche in corso.

Le raccomando intanto quella M. Cini e quella per le mie
sorelle.

Con distinti ossequi.



Raccomandata



A S. E.

avv. cav. Ivanoe Bonomi

Piazza Libertà 4

R O M A



RAg. PIERO MENTASTI
PADOVA
VIA ROMA N. 5



Roma, 8 luglio 1932

Gregorio Naz. Mantasti,

Ho avuto conferma
che - avendo ormai il Ministero
nuovi fondi - l'istanza
Laceo sarà esaminata e
accolta.

È già ordinata l'istruttoria
civile si è incaricato l'Ispettore
regionale a riferire.

Ocorre che alla sollecito
localmente l'Ispettore.

Con i migliori saluti.

21-7-32- (X)



VIA PRINCIPE UMBERTO 26

MILANO

S. Eccell. Gentilissima

Dopo tanto tempo

senza care Sue nuove,

oggi l'amico Cav. Mentasti

mi riferì come S. E. si

sia subito adoperato per quanto

lui ebbe a telegrafare ieri

riguardo alle notizie che

interessavano M. B... di Pavia

Sentitamente sono

a ringraziarla e mi

è graditissima l'occasione
di mandarle i miei
saluti riconoscenti. ott. 1891

Per *Argeluta* acci

Priguardo ai contributi, spero
quelli di agria ott. benemeriti.
In quanto potrei esaltarli?
Due parole riservatissime
e vivissime grazie.

24 agosto 1932 X^o

espresso

A S.E. cav.avv. IVANOE BONOMI

VOLTA MANTOVANA
=====

Roberti.=
=====

E' a Roma dove spera di ottenere finalmente il contributo.=

Querini
=====

Hanno una grossa questione con la Banca Agricola di Mantova = che andava creditrice della nota S.A. Casali di cui uno dei Querini era amministratore = ed ha dovuto sopportare una ingentissima perdita.

Verrei a Mantova per trattare la questione uno dei venturi giorni. La pratica è seguita dal direttore Ambrosi e dall'avv. Lorenzi.

Posso contare sul di Lei appoggio per una equa transazione ?

Se lo ritiene, mi telegrafi al Plaza a Milano, dove sarò tutto domani : allora rientrerei passando per volta Mantovana, per conferire con Lei.=

Daccò.=
=====

Le compiego qui le L. 1.000.= che sono rimaste in studio l'altra volta.=

Nel mese di settembre urgerebbe di portare a termine i quattro noti contributi particolari. Tutte le pratiche sono istruite e si debbono trovare presso il comm. Jandolo.=

Con i migliori ossequi.

Mentasti

Roma 25 agosto 1932

Egregio Mentasti,

Le riferisco il lungo colloquio di oggi¹ con il Comm. Jandolo relativo ai contributi statali al Comm. Daccò e alle sue Società di Chioggia.

CONTRIBUTO PER OPERE DI IRRIGAZIONE. Come Ella sa il Ministero ha ritenuto di ridurre la somma spesa a L. 212.066, sulla quale contribuirà col 35%.

C'era la difficoltà di pagamento ma il Comm. Jandolo, mercé una nuova ripartizione di fondi fra i capitoli del bilancio, ritiene di poter essere messo in grado, fra brevissimo tempo, di pagare i contributi assegnati.

Conti, dunque, di avere presto circa settantaquattro mila lire per questo titolo.

CONTRIBUTO PER OPERE AGRARIE. La pratica è terminata ed abbiamo potuto concretare il provvedimento che sarà messo in firma tra pochi giorni, e poi comunicato ufficialmente a l'interessato.

Il contributo per provvista d'acqua potabile sarà calcolato in base a L. 61.000. Poiché il contributo sarà del 40% così ammonterà a lire ventiquattromilaquattrocento.

Il contributo per le strade poderali sarà calcolato sulla base di una spesa di L. 371.000.- Poiché il contributo sarà anche qui del 40% così esso ammonterà a lire centoquarantottomilaquattrocento.

L'uno e l'altro contributo daranno in complesso un sussidio di lire centosettantaduemilaottocento.-

CONTRIBUTO PER LE OPERE DI BONIFICA fatte senza concorso statale .

Ho letta la relazione fatta dal Magistrato sulla domanda Daccò.

Il Magistrato comincia col rilevare che molte delle opere di bonifica dovranno essere espropriate al 100% dal Consorzio di S. Pietro, talché al Daccò converrebbe attendere quel momento. Data però l'urgenza del Daccò stesso; di avere un aiuto dello Stato, non si oppone che si applichi il sussidio di cui all'art. 122 del Testo Unico sulle Bonifiche modificato con legge 26 luglio 1929.

Senoché il Magistrato solleva tre ordini di questioni:

- 1°. Si può subsidiare un'opera che dovrà essere poi espropriata da un Consorzio con denaro dello Stato?
- 2°. Si può subsidiare un'opera che non è più in corso di esecuzione, così come vuole la legge, ma è già eseguita?
- 3°- Visto che si sono bensì spesi circa due milioni, ma soltanto 680 mila spesi dal Daccò (il resto è stato speso del precedente proprietario) è solo su questa parte minore che dovrà corrispondersi il sussidio.

Ho lungamente dibattuto con il Comm. Jandolo le tre obiezioni e sono riuscito a superare facilmente la prima, più difficilmente la seconda.

Ma sulla terza il Direttore Generale è stato irremovibile. Egli col testo della legge, coi precedenti, con la prassi costante de l'amministrazione mi ha opposto una resistenza insuperabile.

Concludendo, il Comm. Jandolo condurrà rapidamente la pratica di sussidio ma non potrà superare il 25% di L. 680.000, e cioè L. 170.000..

In complesso, dunque, i tre sussidi statali arriveranno a L. 416.800..

Una cifra notevolmente inferiore a quella sperata.

Mi lusingo però che un attento esame possa aumentare la cifra spesa dal Daccò in confronto a quella spesa del precedente proprietario (credo

Zuani), talché Elle possa far rettificare le cifre del Magistrato alle Acque.

E' questo un esame che Elle dovrebbe fare col Daccò per poi trattarne col Magistrato.

Cordiali saluti.

16 luglio 1932 x^o

Raccomandata

A S.E. avv.cav. IVANOE BONOMI

R O M A

Piazza Libertà, n.4

Daccò = Le compiego qui unito assegno di L. 3.000.= tremila - quale
acconto competenze e spese delle pratiche relative al comm. Daccò e
alle Soc.An. Valgrande, Vescovado, Morari e Fornace.=

Nella ricevuta inserisca anche i nominativi delle dette Società -

La pratica Daccò mi assorbe per quattro e anche cinque giorni
alla settimana. Però sta marciando celeramente verso il porto.

Con deferenti ossequi.



Cini - Militare, memorantucci -

Allegato assegno sulle Casse di Risparmio per L. 3.000.= n.0219748.=

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
E DELLE FORESTE

Div. VI^a Sez. I^a

Prot. 5339 Posiz. V. 376

Roma 22 Luglio 1932 - X

Sig. Angelo Daccò
Via Principe Umberto 26
Milano

e per conoscenza: All'Ispettorato
Agrario Regionale di VENEZIA

Oggetto: Contributo per opere d'irrigazione.

Sentito l'avviso del competente Ispettore Agrario Regionale sul progetto presentato dalla S.V. relativo alle opere intese a provvedere all'irrigazione di Ettari 125 della tenuta Valgrande sita in Comune di Chioggia (prov. Venezia) questo Ministero ha giudicato ammissibile il detto elaborato in linea tecnica, e nel contempo tenuto conto che alcuni prezzi unitari sono alquanto elevati, specialmente per i lavori in terra, e che parte delle opere non sono inerenti all'opera irrigua, ha ritenuto di ridurre la somma di previsione a Lire 212.066, comprensive della percentuale per spese generali ed oneri vari.

Avverto però che, tenuto conto del gran numero di altre domande anteriori di tempo, rispetto alle disponibilità finanziarie esistenti, quest'Amministrazione non può dare affidamento circa la possibilità di concedere il chiesto contributo. Tuttavia l'eventuale concessione di esso non sarà affatto pregiudicata dal compimento dei lavori da parte della S.V.

IL SOTTOSEGRETARIO
(F.to Serpieri)

Da approvare
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA

Roma 22 Luglio 1932 - X

E DELLE FORESTE

Div. VI^a Sez. I^a

Prot. 5339 Posiz. V. 376

Sig. Angelo Daccò
Via Principe Umberto 26
Milano

e per conoscenza: All'Ispettorato
Agrario Regionale di VENEZIA

Oggetto: Contributo per opere d'irrigazione.

Sentito l'avviso del competente Ispettore Agrario Regionale sul progetto presentato dalla S.V. relativo alle opere intese a provvedere all'irrigazione di Ettari 125 della tenuta Valgrande sita in Comune di Chioggia (prov. Venezia) questo Ministero ha giudicato ammissibile il detto elaborato in linea tecnica, e nel contempo tenuto conto che alcuni prezzi unitari sono alquanto elevati, specialmente per i lavori in terra, e che parte delle opere non sono inerenti all'opera irrigua, ha ritenuto di ridurre la somma di previsione a Lire 212.066, comprensive della percentuale per spese generali ed oneri vari.

Avverto però che, tenuto conto del gran numero di altre domande anteriori di tempo, rispetto alle disponibilità finanziarie esistenti, quest'Amministrazione non può dare affidamento circa la possibilità di concedere il chiesto contributo. Tuttavia l'eventuale concessione di esso non sarà affatto pregiudicata dal compimento dei lavori da parte della S.V.

IL SOTTOSEGRETARIO

(F.to Serpieri)

AL MINISTERO D'AGRICOLTURA E FORESTE

Sottosegretariato per la Bonificazione

ROMA

Il sottoscritto Angelo Dacò fu Guglielmo quale
Amministratore Unico delle Società Anonime: Fornace,
Vescovado, Morari e Valgrande, proprietarie della
Tenuta Valgrande posta in Comune di Chioggia, si
chiara di aver compiuto la bonifica idraulica della
tenuta predetta, situata in territorio classificato
di 1.^a Categoria agli effetti delle leggi sulla bo-
nificazione.

Tutte le opere, di cui al progetto allegato del-
l'ing. Iginio Gallimborti, vennero eseguite con mez-
zi finanziari propri, senza alcun concorso né Sta-
tale né di altri Enti.

Le opere sono state iniziate nell'immediato dopo-
guerra e proseguite in modo che ora la tenuta è già
rendente e ad alta produzione.

L'aver compiuto delle opere con propri mezzi e
con propri progetti, se sotto un certo riguardo può
apparire come una ommissione a chiedere le concessio-
ni di rito in merito; ha però ugualmente permesso
di redimere dalla malaria una vasta piana contigua

alla città di Chioggia; ed inoltre, da dove prima
era palude, si è ridotta alla produzione di cereali.

Infatti, mentre prima delle opere non si raccoglieva che della canna palustre, attualmente si ritraggono i seguenti quantitativi di prodotti :

Frumento q.li	9.250
Granturco "	5.850
Ectotele "	42.000
Risone in trapian-	
to nel frumento q.li	8.250
Angurie n°	6.000
Patate q.li	1.000
Carciofi n°	5.000.000
Uva q.li	600
Frutta varia "	300

E' innegabile pertanto che si tratta di uno sforzo non comune , e di una bonifica tecnicamente ben riuscita. »

Nel Veneto non si conosce nessun caso analogo di bonifica idraulica compiuta senza *perire* dei contributi statali stabiliti per la bonificazione. »

Il sottoscritto anche ora gradirebbe di poter far a meno di chiedere i contributi di cui qui in appresso. Ma i pesi incontrati per la bonifica idraulica - e la successiva agraria - nelle mutate condizioni economiche agrarie generali

sono divenuti insostenibili.-

E perciò si permette di chiedere a codesto on. Ministero i contributi di cui al Testo Unico delle Leggi sulle bonificazioni per le Bonifiche di 1. e Categoria ; e quanto meno il sussidio in base all'art. 122 del predetto Testo Unico modificato con Legge 26 luglio 1929 n° 1530 ; applicando in questo caso subordinato , le disposizioni dell'articolo 3 Decreto 16 giugno 1904 n. 445.-

I contributi vengono chiesti dal netto « scritto, sempre nella sua qualità di Amministratore Unico delle Società Anonime menzionate , facendo riferimento al progetto allegato, compilato dall'Ingegnere Iginio Gallimberti di Chioggia.-

Il costo totale delle opere compiute fu certo ben maggiore ; ma ai prezzi allora le opere stesse , secondo i computi del predetto relatore , comportano una spesa di lire 2.332.187.90.-

E' su tale importo che il sottoscritto chiede i contributi con piena fiducia che codesto on. Ministero vorrà venire incontro ad un agricoltore fascista che ha profuso un in-

gentissimo patrimonio in una opera unanimemente
ritenuta di mole e di produttività non comune. =

A disposizione per fornire tutti gli eventuali dati e chiarimenti del caso, nel frattempo
si permette di far presente la urgenza che assilla il sottoscritto, pressato com'è dagli oneri incontrati per compiere la accennata opera di rendizione ; oneri ai quali si sono naturalmente aggiunti e si vanno aggiungendo interessi passivi tuttora eccessivamente gravosi in rapporto alle rose agrarie nette. =

Il sottoscritto informa infine che agli effetti della presente istanza, prende domicilio alla sede della Società menzionate in Milano, Via Principe Umberto, 26.

Con profondo ossequio.

Milano, 24 maggio 1932 X°

fto comm. Angelo Daccò

di recapito - Almeno al fattorino ed ora

908

TELEGRAMMA

Nulla è dovuto al fattorino pel recapito.

Il latore rimette una ricevuta a stampa quando è incaricato di una riscossione.

N. B. Primo lembo da piegare.

Indicazioni eventuali abbreviate

(Mod. 30 Teleg. 1922)

INDICAZIONI DI URGENZA

Urgente	oppure =	D =
Risposta pagata a parole	• =	RPx =
Risposta pagata urgente a parole	• =	RPDX =
Telegramma sollecitato	• =	TC =
Avviso di ricevimento telegrafico	• =	PC =
Avviso di ricevimento telegrafico urgente	• =	PCD =
Avviso di ricevimento postale	• =	PCP =
Far proseguire	• =	FS =
Far proseguire pagato	• =	FSP =
Posta raccomandata	• =	PR =

Espresso pagato	oppure =	Xi =
Espresso pagato a	• =	XPx =
Espresso pagato (dal suo ufficio teleg.)	• =	XPT =
Espresso pagato (dalla agenzia)	• =	XPP =
Espresso pagato (con denaro per posta)	• =	MP =
Espresso pagato (lettera)	• =	TR =
Da consegnare in mano propria	• =	GP =
Fermo telegrafo	• =	GPR =
Fermo posta	• =	TM =
Fermo posta raccomandata	• =	CTA =
X indirizzi	• =	
Comunicare tutti indirizzi	• =	

UFFICIO TELEGRAFICO

UFFICIO TELEGRAFICO

Ct 4

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.

Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fatturatore ed a segnare la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali dati, il destinatario

non è tenuto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il **1** **2250** 192 **124**
 Per Circuito N. **G. Lombardo**



La ora si contano sul meridiano corrispondente al luogo medio dell'Europa centrale, e nei telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.
 Nei telegrammi interni in scrittura romana, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello della parola, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO	
Giorno e mese	Ora e minuti		

443 RM VENEZIA 34300 17/16 1 19/55

SPIEGHERO RINGRAZIAMENTI DACCIO DOMANI SCRIVERO INFORMANDO
 VARIE PRATICHE OSSEBUI, MENTASTI.

AW BONONI PIAZZA LIBERTA 4 ROMA

Chi è correntista della posta paga e si fa pagare merce bancogiri, che costano per qualunque somma solo 10 centesimi.

5 Agosto 1932

A Sua Eccellenza Cav. Avv.

Ivanoe Bonomi
Piazza Libertà 4
Roma

Comm. Daccò -

La informo che io ho quasi completamente ultimata la sistemazione Daccò.

Per esserle preciso delle due masse che ho costituito - la massa delle quattro Società, e la massa Daccò, - della prima ho concordato la quasi totalità e non mi mancano che un gruppetto di piccoli creditori sparsi un pò ovunque e che vedo di regolare per posta. Per la massa dei creditori personali del Comm. Daccò, ho già concordato con tutti i grossi creditori e me ne mancano un discreto numero di piccoli, i quali risiedono generalmente a Milano, e per i quali ho lasciato incarico e i mezzi relativi a collega di qui. Domani confido di svincolare la terza quota di finanziamento per far luogo ai pagamenti stabiliti; e se la quota sarà, come spero quale io ho richiesta, avremo modo di disporre per un ulteriore acconto ai professionisti. E' superfluo che Le dia particolari sulle innumerevoli difficoltà piccole e grosse che con un lavoro defaticante abbiamo tutte superate.

..

Le accludo qui copia della lettera pervenuta giorni sono al Comm. Daccò da parte del Ministero dell'Agricoltura per un primo contributo, quello per l'irrigazione. Veda che grossa riduzione ed ancora come appare problematico di ottenere completamente il chiesto contributo. Mi parrebbe opportuno che Ella potesse seguire sia questa quanto le altre pratiche pendenti e a Lei note; e Le sarei assai grato se mi riferisse in merito. Per la pratica dei contributi di benemerenzia mi risulta che è pervenuta all'Ispettorato Regionale da una quindicina di giorni per l'istruttoria e colà mi hanno assicurato che la istruiranno entro il corrente mese.

Null'altro per il momento su questa pratica.

Consortio Bonifica - Mi risulta che a Padova è giacente l'assegno per il di Lei acconto: rientrando glielo invierò immediatamente.

Gini - L'Istituto Mobiliare non mi ha ancora segnalato nulla. Se ha occasione, veda che rispondano almeno in massima.

Con i migliori ossequi.

5 Agosto 1932

A Sua Eccellenza Cav. Avv.
Ivanoe Bonomi
Piazza Libertà 4
Roma

Comm. Daccò -

La informo che io ho quasi completamente ultimata la sistemazione Daccò.

Per esserLe preciso delle due masse che ho costituito - la massa delle quattro Società, e la massa Daccò, - della prima ho concordato la quasi totalità e non mi mancano che un gruppetto di piccoli creditori sparsi un pò ovunque e che vedo di regolare per posta. Per la massa dei creditori personali del Comm. Daccò, ho già concordato con tutti i grossi creditori e me ne mancano un discreto numero di piccoli, i quali risiedono generalmente a Milano, e per i quali ho lasciato incarico e i mezzi relativi a collega di qui. Domani confido di svincolare la terza quota di finanziamento per far luogo ai pagamenti stabiliti; e se la quota sarà, come spero quale io ho richiesta, avremo modo di disporre per un ulteriore acconto ai professionisti. E' superfluo che Le dia particolari sulle innumerevoli difficoltà piccole e grosse che con un lavoro defaticante abbiamo tutte superate.

..

Le accludo qui copia della lettera pervenuta giorni sono al Comm. Daccò da parte del Ministero dell'Agricoltura per un primo contributo, quello per l'irrigazione. Veda che grossa riduzione ed ancora come appare problematico di ottenere completamente il chiesto contributo. Mi parrebbe opportuno che Ella potesse seguire sia questa quanto le altre pratiche pendenti e a Lei note; e Le sarei assai grato se mi riferisse in merito. Per la pratica dei contributi di benemeranza mi risulta che è pervenuta all'Ispettorato Regionale da una quindicina di giorni per l'istruttoria e colà mi hanno assicurato che la istruiranno entro il corrente mese.

Null'altro per il momento su questa pratica.

Consorzio Bonifica - Mi risulta che a Padova è giacente l'assegno per il di Lei acconto: rientrando glielo invierò immediatamente.

Gini - L'Istituto Mobiliare non mi ha ancora segnalato nulla. Se ha occasione, veda che rispondano almeno in massima.

Con i migliori ossequi.



2 1932 1932

10/10/32

STUDIO
ING. PIERO MENTASTI
PADOVA

A Sua Eccellenza Cav. Avv.
Ivanoe Bonomi
Piazza Libertà 4
Roma

Comm. Dacò -

La informo che io ho quasi completamente ultimata la sistemazione Dacò.

Per esserle preciso della sua massa che ho costituito - la massa delle quattro Società, e la massa Dacò, - della prima ho concordato la sua totalità e non mi mancano che un gruppetto di piccolissimi creditori e che vedo di regolare per posta. Per la massa dei creditori personali del Comm. Dacò, ho già concordato con tutti i grossi creditori e me ne mancano un discreto numero di piccoli, i quali risiedono generalmente a Milano, e per i quali ho lasciato incarico e i miei relativi a colla di cui. Domani confido di avvincolare in terza quota di finanziamento per far luogo ai pagamenti stabiliti; e se la quota sarà, come spero, quale io ho richiesto, avrò modo di disporre per un migliore accordo ai professionisti. La speranza che la dispendiosa e innumerevole difficoltà piccole e grosse che con un lavoro diligente abbiamo tutte superate.

La seconda cui copia della lettera pervenuta giorni sono al Comm. Dacò da parte del Ministero dell'Agricoltura per un primo contributo, quello per l'irrigazione. Vede che trovasi riduzione ed ancora come appare problematico di ottenere completamente il chiesto contributo. Mi parrebbe opportuno che Ella potesse seguire sia questa quanto le altre pratiche pendenti e a lei note; e le avrei assai grato se mi riferisse in merito. Per la pratica dei contributi di benemerita mi risulta che è pervenuta all'Ispettorato Regionale da una quindicina di giorni per l'istruttoria e così mi hanno assicurato che la istruttoria entro il corrente mese.

Null'altro per il momento su questa pratica.

Consiglio Pontica - Mi risulta che a Padova è giacente l'assegno per il di lei assegno: rientrando glielo invierò immediatamente.

GAM - L'Istituto Mobiliare non mi ha ancora segnalato nulla. Se ha occasione, veda che rispondano almeno in massa.

Con i migliori ossequi.



2 / 9 - 9 - 32

anno X

VIA PRINCIPE UMBERTO 26

MILANO

RISERVATA

S.E. On. Avv. Iv. Bonomi

VOLTA MANTOVANA

Il Cav. Mentasti mi comunica gentilmente il di Lei interessamento per le pratiche inerenti i contributi de' quali ho diritto e gliene sono vivamente grato .

Ella sarà al corrente certamente della spontanea mia formale promessa , - molto più larga , anzi DOPPIA , nel caso che venga accettata interamente la mia domanda delle lire 200.000- annue , in via riservatissima a S.E. , aggiungo che mi permetterò dimostrargli la mia riconoscenza in forma extra nel detto caso che le 200/mila lire mi verranno assegnate per tutti i 25 anni .

Spero in buona occasione di vederLa ; intanto con deferente simpatia La saluto

des. 

Volta d'Autovana, 5 settembre
1932

Egregio com. Dario,

Ho ricevuta qui la
sua gradita lettera del 2 settembre.

In verità il rag. Mentasti
non mi ha informato della
di lei spontanea e formale
promessa. Mi ha detto
soltanto che, poiché io mi
sono adoperato per la
sua sistemazione generale,
e ~~in~~ mi sono occupato
in particolare della ^{poi} assegni-
giura dei contribuenti agrari
e di bonifica (che si concretano
in circa 420 mila lire) con-

ad opera compiuta, sarei
stato compensato con £ 10.000
per le prime prestazioni e
con £ 20.000 per le seconde.

Desidero, in via riservatissima,
rispondere con tutta
sincerità alla sua lettera
dichiarandole che metterò
~~ogni~~ ~~senza~~ senza allettamenti
di premi e per ^{solo} scrupolo di
coscienza professionale, ogni
migliore attività per farle
conseguire ulteriori benefici.
Con ogni cordialità
F. I. Bonanni

A S.E. avv. IVANOE BONOMI

VOLTA MANTOVANA
=====

co/Querini =

Riferirò al legale = Se c'è la possibilità si farà luogo all'azione giudiziaria : chissà che sotto la pressione di una citazione ben fatta la Banca non ravvisi la opportunità della transazione proposta.=

Cini =

Se si potesse sapere qualcosa dall'Istituto Mobiliare, mi saprei regolare per i pagamenti da fare ai creditori della Ditta.=

Dalmine =

Ha potuto sentire per l'eventuale finanziamento dell'acquedotto del Friuli Centrale ?

co/ Roberti =

Siamo sempre in attesa della lettera.=

Daccò =

Non ho ancora concluso col Cliente per i compensi delle note pratiche : spero di combinare domani e gliene darò avviso.=

Con particolare ossequio.

Mentast

Volta Mantovana, 14 settemb 37

Egregio comm. Januolo,

La ringrazio cordialmente
per la sua lettera e per le cortesie informazio-
ni intorno alle varie domande del comm.
Angelo Dacco.

Spero che ~~la eccezione per derivante~~
~~dal~~ fatto che le opere di bonifica
idraulica sono già compiute non
possa togliere al Dacco il beneficio
dello speciale sussidio. In sostanza
le opere eseguite ^{a suo nome} dal ~~com~~ Dacco sono
una parte dell'opera complessa di
bonifica del ^{comprendente} ~~territorio~~ di S. Pietro
(che dunque è bonifica in corso e
non ancora compiuta) e come tali
dovranno poi essere espropriate ~~dal~~ ^{avanzando}
dal Consorzio ^{dei proprietari} ~~che~~ ~~che~~ ~~che~~
^{si proporzionano} ~~La~~ ~~condizione~~ La clausola - che
ella introdurrà nell'eventuale provvedi-
mento, - per ^{la quale} ~~per~~ l'importo del sussidio

dovrà essere computata nel contributo
che lo Stato pagherà ^{in avvenire} al Consorzio
per le opere che ~~che~~ ^{da} ~~dovrà~~ espropriare
conferisce all'eventuale sussidio
il carattere di una ^{semplice} anticipazione
e in conto dei contributi di
bonifica che si pagheranno
al Consorzio man mano che
l'opera - ora iniziata ^{dal Dato con mezzi propri} -
avvierà al compimento.

Le queste modesto osservazioni
~~potranno~~ e altre che Ella - espe-
rtissimo in materia - potrà affacciare
al Comitato Tecnico di Magistratura
avranno virtù di convincere ~~in~~
~~che~~ ~~si agiterà~~ ~~una~~ ~~situazione~~ si
farà opera buona nei riguardi
di un bonificatore che ha la sola
colpa di aver preteso di far troppo
e interamente da sé.
Con ~~con~~ i migliori saluti mi creda
dev.

S. E. Illustriss.

Le di Lei righe mi hanno commosso , e se potessi per mettermi il lusso di uno sfogo , Le direi cose che certamente , data *che mette in maggiore rilievo i sentimenti degli altri*, la di Lei a mè ben nota scrupolosa onestà , Le indignerebbero .

Purtroppo anche questo pel momento mi è vietato : però il di Lei appoggio mi è di grande conforto e confermando la mia precedente Le sarò oltremodo grato se può far migliorare i contributi , specie quello degli agricoltori benemeriti che dovrebbe essere di L. 200.000- annue per 25 anni , come chiesto .

Lunedì 12 corr. mi troverò col Cav. Mentasti in casa mia ; intelligentissima , attiva , competentissima persona , è attorniata da troppe.... famelici , che lo sviano . Non so in quale relazione Ella sia con lui , ma certamente una buona parola di S.E. potrà molto influire .

Ella gli può chiedere notizie sulla pratica della bonifica idraulica della Tenuta Valgrande , per la quale si è chiesto al Minist. Agricolt. L. 2.332.187,90 i contributi con domanda 24 maggio 1932 ; sembra che la risposta sia per cifra irrisoria ! !

Da questo argomento potrà entrare in quello dei contributi ai benemeriti e vedrà S.E. che converrà fare .

Prego il massimo riservo a questa mia , e facendo molto calcolo sull'appoggio di S.E. , colla dovuta considerazione e cordialità La saluto

dev. *Angelo Daccò*



Preg.mo Sig.

Avv. IVANOF BONOMI,

Piazza della Libertà 4,

ROMA,

Italy.

Post-Office



A S. E. avv. Ivance Bonomi

VOLTA MANTOVANA

=====

Roberti

Sono già stato a Verona per lo sconto. In massima accolgono, ma il 7.1/4 %.

Così le provvidenze statali in buona parte vengono inghiottite dagli Istituti.

Ritengo difficile però che si possa trovare di meglio. Vuol provare a tentare con qualcuno degli Istituti d'Assicurazione a Roma?

Daccò

Ho stabiliti, sulla base con Lei accennata, i compensi per le pratiche contributi vari.

Dalmine

E provare, quando Ella rientra a Roma, con l'Istituto dell'On. Beneduce?

= = =

Io sarò a Roma per due o tre giorni ai primi della ventura settimana.

Ci sarà anche Lei?

Con particolari ossequi.

Mentasti

Indicazioni eventuali abbreviate

(Mod. 30 - Teleg. 1926)

INDICAZIONI DI URGENZA

Urgente oppure == D ==
 Risposta pagata a parole == RPx ==
 Risposta pagata urgente a parole == RPDx ==
 Telegramma condizionato == TC ==
 Avviso di ricevimento telegrafico == PC ==
 Avviso di ricevimento telegrafico urgente == PCD ==
 Avviso di ricevimento postale == PCP ==
 Far proseguire == PS ==
 Far proseguire pagato == PSP ==
 Posta raccomandata == PR ==

Espresso pagato oppure == XP ==
 Espresso pagato a parole == XPx ==
 Espresso pag. (con avviso teleg.) telegrafico (della spesa occorrenza) == XPT ==
 Espresso pagato (con avviso teleg.) lettera == XPTx ==
 Da consegnarsi in mani proprie == MP ==
 Fermo telegrafico == TR ==
 Fermo postale == GP ==
 Fermo postale raccomandato == GPR ==
 X indirizzi == TMx ==
 Comunicare tutti indirizzi == CTA ==

UFFICIO TELEGRAFICO

DI



Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in caso per errore ed in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere compilate dal mittente.

Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnare la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni, il destinatario potrà essere ritenuto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il

1926 ore 16.10

Per circuito N.

1430

Ricevuto

lij



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.

Nei telegrammi impressi in caratteri romani il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e ora	Ora e minuti	
	VOLTA MANTOVANA	Verona	22910	A	21	15.10	

Pregho sapere se primi
 settimana prossima ho solo
 ho una urgenza definire varie
 partite offese. Me ne tene

Chi è correntista della posta paga e si fa pagare mercè bancogiri, che costano per qualunque somma, solo 10 centesimi.

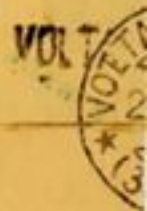
Bozano
N. 153
di recapito - rimesso al fattorino ad ore

TELEGRAMMA

*Nulla è dovuto al fattorino per recapito.
Il latore rimette una ricevuta a stampa quando è incaricato di
una riscossione.*



N. B. - Pte da piegare



INDICAZIONI EVENTUALI ABBREVIATE

(Mod. 30 Teleg. 1930) (Vitt.)

INDICAZIONI DI URGENZA

Urgente	oppure	D	Avviso di ricevimento postale regolare	PCP
Urgentissimo		UGS	Per proseguire	FS
Particolare urgente		PU	Per proseguire pagata	FSP
		LCF	Posta raccomandata	PR
		LCO	Espresso pagato	XP
Differita			Da consegnarsi in mano propria	MP
Risposta pagata x (lavo o franchiare)			Per telegramma	TR
Telegramma esaltato			Per posta	GP
Avviso di ricevimento telegrafico			Per posta raccomandata	GPR
Avviso di ricevimento telegrafico urgente		PCD	Indirizzo	TM
			Completare tutti indirizzi	CTA

UFFICIO TELEGRAFICO
Di
ROMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il	193	ore
Pel circuito N.		Ricevente



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi inviati a vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.
Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
	ROMA	ROMA	25810	20-21-15.40		

- PREGOLA SAPERMI SE PRIMI SETTIMANA PROSSIMA TROVOLA ROMA URGENDO DEFINIRE

VALIE PRATICHE OSCEBUI - MENTASTI

ATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEQUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

ROMA

ECCELLENZA BONOMI PIAZZA LIBERTÀ 41 ROMA

N. di _____ recapito - rimesso al fattorino all'ora _____

TELEGRAMMA

Nulla è dovuto al fattorino pel recapito.
Il mittente rimette una ricevuta a stampa quando
è incaricato di una riscossione.



N. B. - Primo lembo da piegare

27 / 9 - 32
anno X

S.Eccellenza Gentiliss.

In un momento di grande scoramento mi è arrivata la riverita S/. Era questa così cortese, ed erano tanto grandi il bisogno di sfogo e la fiducia che S.E. mi ispira, che, per quanto in via riservata, non seppi contenermi nella mia risposta.

Mi ha comunicato il Cav. Mentasti che ha ricevuto, col tramite di S.E., le due prime risposte alle mie richieste di contributi dirette al Ministero.

Vedo grosse nubi ed un lavoro presago di temporale.

Quai se non mi arriva in tempo la risposta favorevole alle 200/mila annue di contributi per benemeriti!

S.E. avrà compreso il mio orgoglio, i miei sentimenti di riconoscenza; la promessa Sua di interessamento mi aveva rincuorato. Sono privo di notizie; mi può essere tanto cortese di favorirmi?

In attesa di una Sua parola che mi illumini sulla situazione delle diverse pratiche, riconoscente e fiducioso colla massima deferenza e cordialità La saluto

Dev. Angelo Daccò

Risposta il 1° ottobre 32 dando notizia dei 3 provv. miglior. agrari e dei provv. in corso per la bon. idraulica

Roma 5. X. 82

Via Roma, 5
Padova, Telef. 23-120

A S. L. av. Laura Bonomi

Volta Mantovana

Ho oggi conferito con il cons. Jandolo,
ma per darsi che per il Consorzio a. Bioggin -
Su daco: il provvedimento per l'ingegneria veru-
cureo appena si saranno disposti le su quest
capitolo: cgl. opera entro novembre - Mi ha accen-
nata operazione vi corso che darebbe la dispo-
nibilita. Il contributo per la bonifica idraulica,
adesso il paree del comitat scuro e nel Capitolo,
come l'ha vi segnato -

Per il Consorzio ha suggerito di mandare avanti
i progetti scuro. Il governo si predisporranno
i piani per il venturo esercizio e vi quella
circostanza, che paree faiente deli. Tofforati
e della Merzittatura, si potra includere il
lotto che completamente la bonifica -
L' stato contare, preciso e acuto
come sempre.

Ho pagato al "Mobilier" per Cines. Kura,
la duca, al primo contratto, che qualche
cosa scatta a giorni = dopo il 10 con -

= . =

Ho poi avuto modo di conferire col
Principe Giannelli - È naturalmente
già agitato, ma ho avuto la impressione
che molto probabilmente avrà l'incarico -
Sono stato presentato dal Co Robert, che
è agitato del come gli facciano procedere
le cose - ed è un gran confidente al principe.
Mi ho ritirato a Roma, se è a quei
proprî giorni, vedo di ammorzare quest'ulti-
mo, usando la cortesia di dare le mie
referenze con la benevolenza che mi usa -
Nella seconda decade del mese ritornerò
a Roma - e vedrò di portare avanti per
le varie pratiche -

Intanto gradisco i vostri
auguri

Stendhal

(Ho anche avuto la impressione che il Principe
abbia più confidenza con me che con il Principe)



MINISTERO dell'AGRICOLTURA e delle FORESTE

Ispettorato Regionale per l'Agricoltura
VENEZIA

L'ISPETTORE GENERALE

Venezia, 7 - IO - 1932 X

Eccellenza,

Riscontro la Sua del 1° corrente.=

Conosco la pratica Daccò, che seguo con interesse trattandosi di un ottimo agricoltore.=
Non credo che però sarà tanto facile condurla in porto per difficoltà non lievi di ordine giuridico.= In ogni modo ho fatto rinviare l'argomento alla prossima seduta essendo io impegnato a Roma, per poter poi essere presente.=

Colgo l'occasione per ricambiare distinti saluti

dev.mo

Vittorio Rombi

A S.E. L'On. Avv. Ivanoe Bonomi

VOLTA MANTOVANA
=====

(Prov. di Mantova)

Volta, I ottobre 1932

Eg. Commendatore

Il Comitato Tecnico del Magistrato alle Acque di cui Ella fa parte, deve nella sua prossima riunione dare parere sopra una domanda della Società Val Grande (Comm. Angelo Daccò) per un sussidio nelle spese di opere di bonifica idraulica fatte senza alcun contributo statale .

Per quanto nessuna difficoltà di ordine giuridico si opponga alla concessione del sussidio richiesto, pure considerandosi l'opera come compiuta prima della domanda, e non più in corso di esecuzione, si desidera il parere del Comitato Tecnico di Magistratura .

Io che conosco l'attività grande del Daccò e i sacrifici fatti dalla sua Società (per cui oggi versa in grave crisi) mi permetto di raccomandarle un benevole esame della questione, tanto più che se le opere di bonifica idraulica da subsidiare sono già state compiute, esse però fanno parte di una più vasta bonifica ancora in corso di esecuzione , e di cui esse rappresentano una prima parte .

Mi è gradita l'occasione per inviarle i migliori saluti

26 settembre 1932 X

A S.E. avv.cav. IVANOE BONOMI

VOLTA MANTOVANA

=====

CINI = Speriamo nell'accoglimento della domanda.=

ROBERTI.= L'avv. Bigatello in un primo colloquio aveva in massima assicurato lo sconto al 7 1/4.= Speravamo di poter ridurre il tasso, ma che l'operazione fosse sicura. Invece, l'altro giorno Bigatello ci scrive dicendo che non trova ... capienza sul fondo.=

A parte che la capienza c'è, per cosa occorra per scontare i contributi non si capisce. Ritornerò sull'argomento con l'Istituto, e nel frattempo tenterò con le Casse Lombarde. Se Lei ha maniera di sentire intanto da qualche Istituto romano, farà cosa assai utile.=

Il contributo è di L. 38.000.= all'anno per 25 anni.= e due annualità sono già maturate=

DALMINE.= Ho chiesto i dati alla Ditta.=

DACCO' = Il terzo decreto non s'è ancora visto; e i primi due ci sono stati ritrasmessi dagli affittuali. Occorrerebbe dire al comm. Jandolo che la sede delle Società è presso di me, per evitare disguidi (con gli affittuali = Lei sa che si è in rotta, per via di quel contratto sulle azioni e sono in collegamento coi creditori di Daccò per vedere di nuocerli).=

Ho piacere poi di informarla che per convenzione intercorsa, il nostro credito professionale verso le Società e verso il Daccò è coperto. Ci vorrà solo un pò di pazienza per lo smobilizzo.=

Io conto di essere a Roma da sabato prossimo fino a tutto martedì per varie pratiche, tra cui quella Giovanelli. Gradirei di sapere se La troverò.=

Con i migliori ossequi.

Mentasti

A S.E. avv. cav. IVANOE BONOMI

V E N E Z I A

Daccò

Giacchè Ella è a Venezia, se ne ha il tempo, sarebbe opportuno passasse dal Magistrato per agevolare la buona soluzione del problema per le opere di bonifica idraulica. Chi tratta la pratica è il comm/dott. Rizzo.=

Io sarò a Roma lunedì e martedì p.v..Riterrei assai opportuno che Ella potesse esserci : abbiamo da far marciare diverse cose e intenderci anche per altra, che pare stia maturando : quella Giovanelli.=

Gradirò assai di aver conferma della Sua presenza a Roma , sempre in quanto Le sia possibile.=

Con i migliori ossequi.



26 settembre 1932 X⁰

A S.E. avv.cav. IVANOE BONOMI

R O M A

=====

CINI = Speriamo nell'accoglimento della domanda.=

ROBERTI. = L'avv. Bigatello in un primo colloquio aveva in massima assicurato lo sconto al 7 1/4.= Speravamo di poter ridurre il tasso, ma che l'operazione fosse sicura. Invece, l'altro giorno Bigatello ci scrive dicendo che non trova ... capienza sul fondo.=

A parte che la capienza c'è, per cosa occorra per scontare i contributi non si capisce. Ritornerò sull'argomento con l'Istituto, e nel frattempo tenterò con le Casse Lombarde. Se Lei ha maniera di sentire intanto da qualche Istituto romano, farà cosa assai utile.=

Il contributo è di L. 38.000.= all'anno per 25 anni.= e due annualità sono già maturate=

DALMINE. = Ho chiesto i dati alla Ditta.=

DACCO' = Il terzo decreto non s'è ancora visto; e i primi due ci sono stati ritrasmessi dagli affittuali. Occorrerebbe dire al comm. Jandolo che la sede delle Società è presso di me, per evitare disguidi (con gli affittuali = Lei sa che si è in rotta, per via di quel contratto sulle azioni e sono in collegamento coi creditori di Daccò per vedere di nuocerli).=

Ho piacere poi di informarla che per convenzione intercorsa, il nostro credito professionale verso le Società e verso il Daccò è coperto. Ci vorrà solo un pò di pazienza per lo smobilizzo.=

Io conto di essere a Roma da sabato prossimo fino a tutto martedì per varie pratiche, tra cui quella Giovanelli. Gradirei di sapere se La troverò.=

Con i migliori ossequi.



3 ottobre 1932

A S.E. avv.cav. IVANOE BONOMI

VOLTA MANTOVANA
=====

La ringrazio delle Sue stimate lettere.=

Io mi reco stasera a Roma, perchè, fra le altre, le pratiche Cini e Roberti urgono.= Mi tratterrò martedì e mercoledì, alloggiando al " Moderno ".=

Prendo buona nota di quanto mi scrive dopo la Sua visita alla Magistratura di Venezia.=

Farò fare i passi del caso presso gli ingegneri.=

Gradirei molto di poter conferire con Lei, ma comprendo come ciò non si renda possibile se non dopo il di Lei rientro a Roma, dove certamente ritornerò nella seconda decade.=

Intanto Le porgo i miei migliori ossequi.

Mentasti

Inviata lettera
(di cui è qui copia)
a Mantova il 14 settembre 1932

A S.E. il Cav. Avv. Ivanoe BONOMI

(Mantova)

VOLTA MANTOVANA

Cristina
Lamberto
(vedi copia)





Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA BONIFICA INTEGRALE



Lacchi -

Oreglia -

Giardina - (Garrito)

Palvini -

Malacarne

Maggi -

Pouchi -

29 ottobre 1932 x^o

Raccomandata

A S.E. avv.cav. IVANOE BONOMI

R O M A

co: Roberti : Grazie delle comunicazioni relative ai mandati di cui siamo in attesa ancora, con la speranza di averli lunedì.

Questa posizione nel mese di novembre dovrebbe essere ultimata, salvo imprevisti. E' stata più dura del prevedibile, sia perchè il conte aveva fatto debiti recenti per pagare i vecchi, sia perchè parte dei creditori è gente pressochè indigente cui lo stralcio è difficile di far accogliere.

Nel mese venturo spero comunque di finire: e ne avrò doppio piacere, anche perchè al conte Roberti, oltre tutte le spese di studio, ho finito per prestare in questi mesi, per le varie urgenze indilazionabili, fra cui il vitto di famiglia, oltre L. 30.000.=

Giovanelli - Ha potuto vederlo ?

Daccò - L'Ispettorato agrario mi informa che il noto comitato ha dato risposta favorevole alla pratica contributo bonifica agraria.

Ora sono pendenti costi tre parstiche: per irrigazione = per elettrificazione = per bonificazione idraulica =

La prego di seguirle, perchè abbiamo un bisogno assoluto di mezzi per la prossima conduzione del fondo.-

Per il contributo di benemeranza, mercoledì ha avuto luogo la visita alla tenuta con buon esito, nonostante incidenti con i fittavoli; e domani sarò all'Ispettorato a portare gli elementi ancora richiesti = Mi pare di poter ormai presumere che partirà da Venezia con parere favorevole; e non potrebbe essere diversamente, perchè, in linea puramente obbiettiva,

./.

Seguito della lettera al S.E. l'avvicav. Ivanoe Bonomi in data 29/10/1932

quanto ha fatto il Daccò è realmente grandioso.

Qui le compiego assegno di £. 2.000.= (duemila) quale ulteriore
acconto per le varie pratiche Daccò.-

Con i migliori ossequi.



Allegato: Assegno sulla Comit di £. 2.000.= n. 96545/9

Roma, 2 Novembre 1932 XI^e

Egregio Sig. Rag. MENTASTI,

DACCO' - Le dò atto, e Le mando ricevuta a parte dell'ulteriore acconto di Lire duemila per le pratiche DACCO'.

So che l'Ispettorato Regionale è molto favorevole al DACCO'. Il Prof. RONCHI mi scriveva di recente che segue "con grande interesse le pratiche del Daccò, trattandosi di un ottimo agricoltore". Non dubito che la relazione sarà favorevole e renderà agevole il compito del Ministero. Ad ogni modo mi avverta quando la relazione verrà a Roma. Indipendentemente dai passi dell'On.le PICCINATO, potrò fare cosa utile presso il Gabinetto del Ministro e presso il Comm. NICOTRA.

Intanto mi occuperò subito di seguire le pratiche che Ella mi segnala.

ROBERTI - Come il ROBERTI Le avrà detto la registrazione del Decreto di rettifica e dei due mandati è avvenuta in 24 ore. Ora i due mandati in data 25 Ottobre sono stati inviati alla Tesoreria Provinciale. Sono nell'elenco N. 568, sono tratti sul cap. 86 e portano i numeri 113 - 114.

Se non sono ancora arrivati mi telegrafi o mi faccia telegrafare dal Conte Roberti stesso.

GIOVANELLI - Non ho potuto vedere il Principe che, in questa settimana è stato assai occupato per le prossime nozze del figlio ed ora è partito per Veneto. La cosa è tale da dirsi per telefono. Attendo un momento di maggior calma.

EROVA - Credo di dover radunare il Consiglio della Trevigiana ai primi della prossima settimana. Sarò, dunque, nel Veneto fra pochi giorni per Sua norma.

Cordiali saluti.

STUDIO
rag. PIERO MENTASTI
PADOVA

Padova, Via Roma, 51 li 14/7/1933 XI°
Telef. 25-120

A S. E. AVV. IVANOE BONOMI

R O M A
=====

Valgrande = contributo Bonifica Idraulica.

Sono stato al Comitato Provinciale di Venezia e poi al Magistrato.

La richiesta del Ministero è venuta: il Magistrato ha deliberato favorevolmente.

Poi ha passato la pratica al Genio Civile di Este in data 31 maggio, perchè se ne faccia relatore favorevole.

Oggi ho sollecitato il Genio Civile che mi ha promesso di mandare al Comitato Provinciale di Venezia nella settimana ventura la pratica istruita.

Curerò che il Comitato tecnico si raduni e trasmetta poi subito.

Con i migliori ossequi.



A S.E. avv.cav. IVANOE BONOMI

R O M A

=====

A Sua esaurientissima del 4 corr. di cui La ringrazio.=

Acqua Potabile = Stanno facendo il collaudo.=

Strade Poderali = Occorre completare una strada. Ora non abbiamo il possesso del Fondo. Completeremo immediatamente dopo la consegna.=

Irrigazione = Non ho ricevuto la lettera del Ministero in data 22 luglio 32 da Lei accennata.= Veda che me ne mandino=qui=copia = Qui ora è la sede amministrativa delle quattro Società. *M.S.N. 5339*

Appena ricevuta la lettera, segnalerò al Ministero che le opere sono compiute.=

Bonifica Idraulica =E' stato S.E. Barbieri a dire che il Comitato aveva emesso parere favorevole.= Al Ministero deve già essere pervenuto.= *14/11/32*

Elettrificazione.= Le faccio tenere qui unita la copia della istanza.= La pratica è in varo tra Genio Civile e Ispettorato Agrario .= La sto seguendo.=

Con ringraziamenti e profondi ossequi.

Mentasti

1 allegato

Op. Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste

Direzione Generale dell'Agricoltura

ROMA

Il sottoscritto comm. Angelo Daccò, fu Guglielmo, domiciliato in Milano, Via Principe Umberto, n.26, quale Amministratore Unico delle Società Anonime Valgrande, Vescovado, Morari e Fornaci, proprietarie della Tenuta denominata Valgrande posta in Comune di Chioggia, fa rispettosa domanda perchè a sensi del R.D. 29 luglio 1925 n.1315 gli venga concesso il contributo statale per la avvenuta costruzione nell'anno 1930 di un impianto elettroagricolo, illustrato nell'allegato elaborato a firma del dottore Oreste Manerba.=

Con osservanza.

Milano 11,

Roma, 11.10 set. 1952-X

Eccellenza,

In riscontro alla ~~la~~ gradita lettera dell' E. V. mi affretto a comunicare quanto appreso:

1) Relativamente alla domanda presentata dal Sig. Dacco' Angelo per ottenere la concessione del contributo statale per opere di irrigazione, con ministeriale 22 luglio m. s. n. 5339 fu autorizzato l'istante ad eseguire le opere medesime. Posso assicurare V. E. che fra breve sarà emesso il decreto ministeriale di concessione del contributo statale. Tale contributo potrà essere concesso in misura non superiore al 55% della spesa approvata di L. 212.066. -

2) In merito alla domanda avanzata dal Comm. Angelo Dacco' - nella qualità di amministratore unico della società anonima agricola "Val Grande" Moravi, "Formici e Vescovado" - per ottenere il contributo previsto dalla legge per la bonifica integrale per la esecuzione di opere di

provvista di acqua potabile nella
tenuta "Val Grande" in territorio del
comune di Chioggia, è stato già deciso con
decreto ministeriale 1° agosto 1932, regolarmente
registrato alla Corte dei Conti. Col decreto
medesimo è stato approvato il progetto
di provvista d'acqua potabile ed è
stata concessa alla detta Società il contribu-
to del 40% sulla spesa di L. 61.000
approvata in sede di preventivo. =

3) Con altro decreto ministeriale del
1° agosto 1932, già registrato alla Corte
dei Conti, è stata accolta l'altra doman-
da 18 Maggio 1932 presentata dal Comm.
Ducco nella su espressa sua qualità
di ottenere il contributo previsto dalla
legge per la bonifica integrale per la
costruzione di strade interpoderali
nella medesima tenuta "Val Grande".
Col decreto medesimo è stato approvato
il progetto relativo a tali opere ed
è stato concesso alla predetta Società
il contributo del 40% sulla spesa di
L. 371.000 approvata in sede preventivo. =

Quando le opere annesse al
contributo saranno state completamente
ultimate la Società interessata
dovrà richiederne il collaudo con

istanza in carta da bollo da L. 5
indirizzata a questo Ministero (Direzione
Generale della Bonifica Integrale -
Divisione Bonificamento Agrario e
Colonizzazione.) -

4) Per quanto riguarda poi la domanda
del Sig. Dacco per ottenere il sussidio
dello Stato nella spesa accorsa per le
opere di bonifica idraulica della tenuta
"Val Grande" informo l'E. V. che, per
avendo superate le obiezioni d'ordine
giuridico mosse dal Magistrato delle
Acque, non ho potuto escludere i peri-
coli di una pendenza che ammetta la
sussidiabilità di opere eseguite
anteriormente alla domanda di
concessione del sussidio.

Resto quindi in attesa dell'appro-
vamento, che sul punto della
convenienza amministrativa del
provvedimento dovrà fare il
fornito Ufficio di Magistratura.
Distinte Ossequie

F. Landolo.

Roma, 4 novembre 32

Egregio sig. Montasti,

Per condurre definitivamente in porto le pratiche del comm. Daco, è opportuno ricapitolare le ultime vicende delle pratiche stesse, per stabilire così quali sono esaurite e quali debbono ancora essere sollicitate.

Contributo ^{per} acqua potabile. Per il contributo relativo alla provvista di acqua potabile è già stato emesso il decreto 1° agosto 1932 che fissa in L. 61.000 la somma annua al contributo del 40%. Ha ^{ella} dimostrato che il progetto è stato eseguito ed ha ~~richiesto il pagamento~~ ^{chiesto il pagamento} del sussidio? Favorisce informarmi al riguardo.

Contributo per le strade interpoderali. Anche per le strade è già stato emesso

il decreto 1° agosto 1932 che fissa
in £ 371.000 la somma ammessa
al contributo del 40%. Perchè
avrebbe dare la dimostrazione
~~prima~~ che le strade ~~erano~~
sono tutte ultimata e chiudendo
il collaudo, con istanza in
carta da bollo da £ 5 diretta
alla Dir. Gen. Provinciale Integrale,
così ~~non~~ desidero sapere se
la predetta istanza è stata fatta
~~questa~~ e se è stata già inoltrata
a Pisa.

Contributo per irrigazione. L'ente
il Ministero ha autorizzato
con sua lettera 29 luglio 1932 l'esecu-
zione delle opere di irrigazione
~~per~~ autorizzando ~~la spesa~~ ma

spesa di £ 212.066. Quando queste
opere saranno eseguite il Ministero
assegnerà un contributo non
superiore ~~del~~ 35% della spesa
autorizzata. Mi occorre dunque
sapere se si è ~~scritto~~ ^{scritto} al
Ministero che le opere sono
ora ultimate, ~~il~~ ^{chiedendo} ~~che~~ ~~il~~
pertanto il decreto ministeriale
^{di concessione del} sussidio, ~~che~~
~~conceda il~~

Contributo per bonifica idraulica. Come
Ella ricorda per l'assegnazione del
sussidio straordinario occorreva
(trattandosi di opere già eseguite)
il parere del Comitato Tecnico
di Magistratura. E poiché ~~il~~
un parere favorevole avrebbe creato
un precedente nuovo nella prassi

amministrativa così ho trovato
perplexità molta nei signori
ragione questa per cui ho
vivamente raccomandata la
cosa a tre autorevoli membri
del Comitato Tecnico, fra cui
il Ponchi. ~~Ella~~

Ella mi scrive che il Comitato
Tecnico di ~~Magistratura~~ ha
dato parere favorevole ~~alla~~
al contributo per beneficiaria
agraria. Forse c'è un errore: ^{valere}
dire beneficiaria idraulica. Ne
lo confermi, e se può mi
dia altre informazioni
su questo punto TH a poi debito.
Naturalmente se il parere è
stato favorevole, occorrerà sentire

dal Magistrato quali altri documenti
e istanze occorrono per far
emettere il decreto ministeriale
di sussidio.

Sussidio di elettrificazione. ^{Della domanda} ~~Di~~ ^{di} questo
sussidio io non ho traccia fra
le mie carte. Certo non è stato
mai oggetto di discussione o di
esame nei miei frequenti
rapporti con il com. Jacinto. Ha
Ella una copia della domanda
di sussidio? Forse la domanda
di sussidiabilità è stata
inoltrata alla Dir. Gen. delle
Acque Pubbliche (com. Jacchi-Lovigato)
al Ministero dei L. L. P. P. T. T. T. T. T.
è quel Ministero che - in base

alla mia legge - sussidia
le linee elettriche. Ma
qui deve trattarsi di
applicazioni elettriche alla
agricoltura, con un carattere
ben diverso e speciale. Gradito
pertanto avere maggiori
chiarimenti in proposito.

Contributo di beneficenza agricola - Ella
mi avverte che soltanto ora
è stata fatta la prescritta
istruttoria ~~del~~ per assodare
le beneficenze agricole
e lo stato di necessità del
richiedente il sussidio.

~~La del com. Provinciale~~ che ora

si decidano ~~deve~~. la domanda
non più saltuariamente, ma
a blocchi di quattro in
quattro mesi. Ma se la domanda
Dato ~~non~~ sarà fortemente
appoggiata potrà fin d'ora
aprirsi il successo.

In attesa, la saluto
cordialmente.

Dev.

Cimicazzo

rag. cav. Piero Nentash
Via Roma, 5
Padova

INDICAZIONI EVENTUALI ABBREVIATE

(Mod. 30 Teleg. 1930) (A/VIII)

INDICAZIONI DI URGENZA

Urgente	oppure	D	Avviso di ricevimento postale oppure	PCR
Urgentissimo		UGS	Far proseguire	FS
Parzialmente urgente		PU	Far proseguire pagato	FSP
Differta		LCF	Posta raccomandata	PR
		LCO	Espresso pagato	XP
		LCD	Da consegnarsi in mani proprie	MP
Risposta pagata (lire e franchi ore)		RP x	Fermo tollerato	TR
Telegramma collaudato		TC	Fermo posto	GP
Avviso di ricevimento telegrafico		PC	Fermo posta raccomandata	GPR
Avviso di ricevimento telegrafico urgente		PCD	X indicativi	TM x
			Comandare tutti addetti	CTA

UFFICIO TELEGRAFICO DI
ROMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il 193 ore Del circulo N. Ricevente
--



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.
Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero indica il nome del luogo d'origine rappresentato quello del telegramma, il secondo quello della parola, gli anni la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti	
	RM ER PADOVA	37105	12 28	18/40			

- SARO ' COSTI DOMANI ET MERCOLEDI OSSEBUI - MENTASTI -/=-

FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSE

ROMA

ROMA

- ECCELLENZA BONOMI PIAZZA LIBERTÀ

N. di recapito - rimesso al fattorino ad ore

TELEGRAMMA

Nulla è dovuto al fattorino per recapito.
Il latore rimette una ricevuta a stampa quando
è incaricato di una riscossione.



N. B. - Primo lembo da piegare

1961
R. 18

Espresso

A S. E. avv. cav. IVANOE BONOMI

VOLTA MANTAVANA

=====

Ho diverse pratiche per le quali debbo venire a Roma e tratte-
nermi per alcuni giorni.

Gradirei che Ella mi usasse la cortesia di segnalarmi se La
troverò in sede/^{nei}giorni da venerdì prossimo in avanti. =

Nei detti giorni vorrei ultimare le pratiche Daccò, per le
quali Le porterò altro acconto; Roberti; e iniziarne due altre importanti,
che mi sono state affidate e per le quali ho contanto nella Sua colla-
borazione. =

In attesa di cortese riscontro, porgo i migliori ossequi.

Mentasti

Espresso

A S. E. avv. cav. IVANOE BONOMI

R O M A

Ho diverse pratiche per le quali debbo venire a Roma e tratte-
nermi per alcuni giorni.

Gradirei che Ella mi usasse la cortesia di segnalarmi se La
troverò in sede/^{nei}giorni da venerdì prossimo in avanti.=

Nei detti giorni vorrei ultimare le pratiche Daccò, per le
quali Le porterò altro acconto; Roberti; e iniziarne due altre importanti,
che mi sono state affidate e per le quali ho contanto nella Sua colla-
borazione.=

In attesa di cortese riscontro, porgo i migliori ossequi.

Mentasti

25 NOVEMBRE 1932

A. S.E. IVANOE BONOMI

R O M A

=====

Piazza Libertà 4

La ringrazio del di Lei telegramma.=

Ancora nuovi impegni mi costringono a spostare
la mia venuta a Roma = Sarò costì però senza fallo martedì
mattina.=

E, fermandomi i giorni necessari, avremo modo di
far marciare varie pratiche in corso e impostare le nuove.=

Con i migliori ossequi.=



Roma, 18 gennaio 1853

Egregio rag. Spertasti;

Ho fatto notificare
l'atto di cessione dei contributi
statali ~~alla~~ spettanti al com.
Daco. L'atto è stato notificato
il 13 gennaio 1853, ed ho
ritirato una copia dell'atto con
la relazione di notifica.

Desidera averlo, e oppure
debbo trattenerlo qui per
le eventuali ulteriori pratiche.

In attesa, le rimando i mi-
cordiosi saluti.

Il rag. cov. Gièro Spertasti
Via Roma, 5 Padova.

STUDIO
rag. PIERO MENTASTI
PADOVA

*la sera del 19 gennaio 1933
conferenza con
Mentasti. prego cum. Nicotra
per contributo di benemerenza*

Via Roma, 5
Padova, Telef. 23-420

21/1/1933/XH

A.S.E. avv. Ivano BONOMI

R O M A

=====

Piazza Libertà 4

comm. Dacò

La ringrazio vivamente del Suo cortese interessamento e
La prego di voler seguire in questi ultimi giorni la nota pratica,
segnalandomi per favore con telegramma l'esito. =

Anche l'on. avv. Piccinato è intervenuto con lettere a
S.E. Acerbo e al comm. Nicotra =

In questi stessi giorni si dovrebbe manifestare il me-
ritato appoggio della Confederazione Agricola e dell'Associazione
Bonifiche (prof. Spinedi)

Con i migliori ossequi. =

I allegato

Mentasti
Scritto al dott. Spinedi
Assicurato Mentasti.
22 gennaio 1933

STUDIO
rag. PIERO MENTASTI
PADOVA

Padova, Via Roma, 5
Telef. 23-120

28 gennaio 1933

ESPRESSO

=====

A S.E. avv. IVANOE BONOMI

R O M A

=====

DACCÒ

La copia in di Lei possesso, della cessione contributi alla Cassa Risparmio di Padova, occorre alla Cassa di qui. La prego di cortesemente inviarmela.

~~~~~

Contributo di benemeranza .- L'on. Piccinato, dopo di aver mandato lettere subito a S.E. Acerbo, quanto al comm. Nicotra, nei giorni scorsi, essendo stato a Roma, informa vagamente di essere passato al Ministero e di aver appreso che vi sono difficoltà d'ordine generale per la concessione degli ultimi contributi : difficoltà pare finanziarie.

Lei ha potuto sapere qualcosa in merito ?

Io se non vedo notizie, farei col Cliente una visita al Ministero nella ventura settimana. =

Le sarei gratissimo di una comunicazione, possibilmente telegrafica in merito, data la importanza e la urgenza che abbiamo : ormai la sistemazione del Daccò è tutta imperniata sul contributo di benemeranza, avendo io pressochè finito tutto il resto della sistemazione.

Tutti concordano nel ritenere il Daccò l'agricoltore maggiormente benemerito almeno della prov. di Venezia; speriamo quindi che anche a lui le provvidenze di legge vengano applicate.

Con ringraziamenti e deferenti ossequi.

Risposto 30 gen. 33  
nessuna decisione  
Spedito atto cessione con notifica  
domenica 29 gen.

*Mentasti*



# INDICAZIONI EVENTUALI ABBREVIATE

(Mod. 30 Teleg. 1930) (A VIII)

| INDICAZIONI DI URGENZA |
|------------------------|
|                        |

|                                           |                |                                                |
|-------------------------------------------|----------------|------------------------------------------------|
| Urgente                                   | oppure == D == | Avviso di ricevimento postale oppure == PCP == |
| Urgentissimo                              | == UGS ==      | Per proseguire == PS ==                        |
| Perseverante urgente                      | == PU ==       | Per proseguire pagina == FSP ==                |
|                                           | == LCF ==      | Posta raccomandata == PR ==                    |
| Offerto                                   | == LCO ==      | Espresso pagato == XP ==                       |
|                                           | == LCD ==      | Da consegnarsi in mani proprie == MP ==        |
| Risposta pagata (lire o franchi oro)      | == RP ==       | Fermo telegrafo == TR ==                       |
| Telegramma collazionato                   | == TC ==       | Fermo posta == GP ==                           |
| Avviso di ricevimento telegrafico         | == PC ==       | Fermo posta raccomandata == GPR ==             |
| Avviso di ricevimento telegrafico urgente | == PCD ==      | X indirizzi == TMX ==                          |
|                                           |                | Comunicare tutti indirizzi == CTA ==           |

|                                       |
|---------------------------------------|
| UFFICIO TELEGRAFICO<br>di<br><br>ROMA |
|---------------------------------------|

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.  
Le spese riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.  
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il 113 193 ore  
Del circuito N. 113 Ricevente



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.  
Nel telegramma impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello della parola, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

| QUALIFICA | DESTINAZIONE | PROVENIENZA | NUM.  | PAROLE | DATA DELLA PRESENTAZIONE | VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO |
|-----------|--------------|-------------|-------|--------|--------------------------|---------------------------------------|
| 4093      | GENOVA       | 768         | 14/13 | 25     | 12840                    |                                       |
|           |              |             |       |        | Giorno e mese            | Ore e minuti                          |

PERMETTONI RICORDARLE PRATICA D'ACCO . OSSEQUI =

MENTASTI =

**FATEVI CORRENTISTI POSTALI** - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEQUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA



ROMA

ROMA

S E BONOMI. PIAZZA. LIBERTA 4

N. di recapito - Rimesso al fattorino ad ore

# TELEGRAMMA

Nulla è dovuto al fattorino per recapito.

Il latore rimette una ricevuta a stampa quando è incaricato di una riscossione.



N.B. - Primo lembo da piegare



ROMA

ROMA

S E BONOMI. PIAZZA. LIBERTA 4

N. di recapito - Rimesso al fattorino ad ore

## TELEGRAMMA

*Nulla è dovuto al fattorino per recapito.*

*Il latore rimette una ricevuta a stampa quando è  
incaricato di una riscossione.*



N.B. - Primo lembo da piegare



31 gennaio 1933

A S/E. l'avv. IVANOE BONOMI

R O M A

=====

comm. Daccò. = Ho ricevuta la copia dell'atto di cessione e intanto  
La ringrazio. =

Per l'altro/contributo, segnalo all'on.avv. Piccinato  
la necessità di più efficace intervento. =

Penso che verso fine settimana dovrò venire per questo  
a Roma e ci verrò forse col Cliente, che ha le sue aderenze personali. =

Veda intanto dal comm. Jandolo per il contributo di  
bonificazione idraulica, che aveva promesso per gennaio. =

co: Roberti. = Ieri ho combinata la vendita del palazzo di Padova. =  
Entro il 15 dovrebbe aver luogo la stipulazione : e, siccome rimar-  
rà un netto dalle ipoteche di circa cinquantamila lire, farò in mo-  
do che Ella abbia sicuramente l'acconto stabilito. =

\*\*\*\*\*

Con deferenti ossequi.





7 GENNAIO 1933/XI°

RACCOMANDATA

A. Sua Ecc. l'avv. Ivanoe BONOMI

R O M A

=====

co: Roberti = Finalmente le disposizioni ministeriali sono pervenute alla Cassa Risparmio di qui, incaricata di fare i pagamenti.

A giorni pertanto sarò in grado di farLe avere intanto acconto di L. 5.000.=

comm. Dacò = Le compiego atto di cessione di primi crediti, per le notifiche di rito.=

Per gli altri contributi minori ; i tecnici mi fanno tribolare con lungaggini, che cerco di abbreviare.=

Per quello di benemerenzza, l'Ispettorato sta revisionando la istruttoria, credo in senso favorevole, come non potrebbe essere altrimenti.=

==

Con i migliori ossequi.=

*Mentasti*

I allegato

*Atto di cessione  
alla Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo  
dei due contributi (provvisori e acqua e  
per strade provinciali) di complessive L. 130 mila  
Notificato il 15 gen. 33 al Ministero*



Roma, 15 febbraio 1933

Egregio Montasti;

Dacò - Il min. Giardolo ha  
dato ordine di approntare il  
provvedimento per ~~assisterlo~~ <sup>il corso</sup>  
~~spese delle~~ <sup>sostenute</sup> opere di bonifica idraulica  
dalla Società Valgrande. Il  
provvedimento che non deve  
passare pel Consiglio di Stato  
sarà emesso appena vi saranno  
i fondi necessari. Per ora  
verrà <sup>il sussidio</sup> avanzata a L. 141.600

Galpi - Tutti i contributi  
già concepiti al Dacò sono  
possibili anche a carico  
del Galpi. Ma occorre che l'uso  
della sussidiabilità delle opere



sia fatto dall'Ispektorato  
degli Affari Segionali. Insomma  
bisognerà rifare per  
Calpo la lunga strada per  
per i contribuenti al Darò

Quando verrà a Roma?  
In attesa, la saluto  
cordialmente



Roma, 2 febbraio 1933

Egregio comm. Jandolo,

come Ella <sup>certa</sup> ricorda, la domanda del comm. Angelo Dacco per ottenere il sussidio dello Stato nella spesa corsa per le opere di bonifica idraulica nella tenuta Valgrande (Chioggia) ha ottenuto parere favorevole dal Comitato Tecnico di Magistratura e - per ridotta ~~della~~ nella sua misura - è stata accolta da questo Ministero.

I bisogni dell'agricoltura consigliamo ora il Dacco e il suo procuratore rag. Mentasti a sollecitare il provvedimento e con esso il <sup>successo</sup> l'incasso del sussidio.

Si permetta perciò di disturbarla ancora; e di inviarle, con miei ringraziamenti, i più cordiali saluti.



141.5600

Sum  
141.5600

141.600



Roma, 2 febbraio 1935  
Bompica idranbica

Greggio Rag. Mentasti,

~~Don~~ Oggi <sup>un uomo</sup> ~~subito~~ ~~briciato~~  
alla Direz. Gen. delle Bompiche per  
solicitare il provvedimento di  
~~contributo~~ <sup>contributo</sup> che spetta occorre alla  
Bompica idranbica di Palazzo. Il  
cui. Jandro era temporaneamente  
assente. Ho parlato col suo segretario  
ed ho lasciato un preciso promemoria.

Lo avverto che <sup>assai</sup> probabilmente  
da domenica a mercoledì sarà  
assente da Roma. Debo andare  
a Treviso e a Venezia per  
l'interminabile affare Trova.



Se verria <sup>Stipona col cliente</sup> nella futura  
settimana mi troverà qui  
~~Prima~~ da giovedì 9 in avanti.  
Cordiali saluti.



6 Febbraio 1933/XI°

A S.E. avv. Ivanoe BONOMI

R O M A

=====

Piazza Libertà 4

Grazie della Sua stimata 2 Febbraio.

Ho rimandata la visita col comm. Daccò alla ventura settimana.

====

Giacchè Ella ha da passare dal comm. Jandolo, potrebbe sentire se anche per il dott. Talpo si possano applicare le agevolazioni dei contributi particolari.=

Le unisco copia dell'esposto mandato ai primi novembre per questo cliente al Ministero; dall'esposto Ella può ricavare le varie opere compiute o in corso di compimento.=

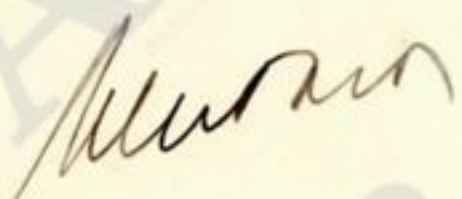
===

Per il Grande Albergo di Dobbiaco il curatore non si è fatto più vivo ed io non ho insistito.=

===

A ben vederLa nella ventura settimana! =

Con i migliori ossequi.=



N°1 allegato



STUDIO  
rag. PIERO MENTASTI  
PADOVA

Padova, Via Roma, 5  
Telef. 23-120

3 Marzo 1933/XI°

A. S. E. Ivanoe BONOMI

R O M A

=====

Piazza Libertà 4

Fino a martedì sera non potrò partire per Roma =  
Sarò quindi costì mercoledì e giovedì. =

Per la pratica benemeranza Dacò, io non ne so di  
preciso più nulla =

Mi sarebbe stato assai gradito che Ella sentisse  
alla Associazione delle Bonifiche dal dott. Spinedi se ebbe  
qualche risposta. =

Non capisco questo ritardo, date le promesse che  
avevamo ottenute. = Veda se può darmi notizie prima della mia  
venuta. =

Con distinti ossequi. =

*Mentasti*





Roma, 11 MAR. 1933 Anno XI  
1933 A

Ministero  
dell'Agricoltura e delle Foreste

DIREZIONE GENERALE DELLA BONIFICA INTEGRALE

Sig. Rag. Cav. Pietro MENTASTI  
Rappresentante della Società An. Agr.  
"Valgrande, Morari, Vescovado e For-  
nace". presso lo studio di S.E.  
l'Avv. Jvanoe BONOMI  
Piazza della Libertà 4 R O M A

Divisione Bonif. Agr. *Pro.*

Prot. N.° 2230 *Prov.* 101

Alleg. 1

RACCOMANDATA

Risposta al Foglio del  
Dir. *Sez.* N.°

OGGETTO : Cessione di credito per contributi statali per  
opere di provvista di acqua potabile e di strada  
interpodereale.

S'invia, allegato alla presente, l'originale della di-  
chiarazione di questo Ministero, con cui si accetta la ces-  
sione di credito di cui al rogito 22 dicembre 1932 n. 3964  
di Repertorio del Notaio Pietrogrande.

IL SOTTOSEGRETARIO

*[Signature]*

per provvista di acqua  
potabile (40% della spesa  
prevista in 61.000) =

£ 24.000

Decreto Min. 1° agosto 1932 N. 5052

Decreto Min. 1° agosto 1932 N. 5053 - per strade  
interpodereali (40% della spesa pro-  
vista in £ 371) e quindi

148.400

£ 172.400

Si prega di allegare per ogni lettera un solo foglio di carta bianca e di consegnare a





Ministero  
dell'Agricoltura e delle Foreste

DIREZIONE GENERALE DELLA BONIFICA INTEGRALE

Roma, 11 MAR. 1933 Anno XI  
193 A

Sig. Rag. Cav. Pietro MENTASTI  
Rappresentante della Società An. Agr.  
"Valgrande, Morari, Vescovado e For-  
nace". presso lo studio di S.E.  
l'Avv. Jvanoe BONOMI  
Piazza della Libertà 4 R O M A

Divisione Bonif. Agr.

Prot. N. 2230 Posiz. 101

All. eg. 1

OGGETTO : Cessione di credito per contributi statali per  
opere di provvista di acqua potabile e di strada  
interpoderaale.

|                                                                                                          |                    |                   |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|-------------------|
| Roma<br>(Centro Roma)<br>Ammin. delle Poste e dei Telegr.<br>Corrispondenze Raccomandate<br>Modello 22-1 | Assegno L. _____   | N. 2745           |
|                                                                                                          | Mittente _____     |                   |
|                                                                                                          | Destinatario _____ |                   |
|                                                                                                          | Destinazione _____ |                   |
|                                                                                                          | Tassa L. _____     | Espresso L. _____ |
| E' vietato includere valori nelle raccomandate.<br>L'Amministrazione non ne risponde.                    |                    |                   |

l'originale della di-  
cui si accetta la ces-  
2 dicembre 1932 n. 3964  
e.

IL SOTTOSEGRETARIO

per provvista di acqua  
potabile (40% della spesa  
prevista in 61.000) = £ 24.000  
Decreto Min. 1° agosto 1932 N. 5052  
Decreto Min. 1° agosto 1932 N. 5053 - per strade  
interpoderaale (40% della spesa pre-  
vista in £ 371) e quindi £ 148.400  
£ 172.400

La propria Autocopia per ogni lettera con valore aggiunto e indicata nella risposta  
 di N. 2230 e la Direzione a cui si risponde.

ISTITUTO ITALIANO DI STATO



A S.E. avv. cav. IVANOE BONOMI

R O M A

DACCO,

=====

Ho ricevuto la Sua raccomandata 16 corr. contenente accetta-  
zione cessione contributo strade poderali e acqua.=

= = =

Per il contributo di benemerenzza le cose sono a questo punto :  
il Ministero ha dato incarico all'Ispettorato di stabilire le modalità  
della concessione, sulla base di circa 110 mila annue.= per un importo  
però di circa 1.500.000.= Sto seguendo direttamente la pratica.=

= = =

Le raccomanderei caldamente di ottenere il decreto per il con-  
tributo di bonificazione idraulica.=

Ci urgerebbe averlo al più presto, almeno quello.=

= = =

A Roma non ho potuto venire, pressato come fui, dalle pratiche di  
qui.= Ora poi debbo provvedere anche alla gestione - speriamo tempora-  
neissima - di Valgrande, che in questo momento manca di tutto - sementi,  
concimi ecc. e non ho fondi .....

= = =

Verrò pertanto nella ventura settimana, salvo nuovi imprevisti,  
e mi tratterò diversi giorni.

Con i migliori ossequi.





24. 11. 38 X

A S. L. avv. Franco Bonomi

Roma.

Dalco - Inno rientrato oggi a Padova, dopo  
una permanenza di diversi giorni a Milano, dove essi  
non sono riusciti a concludere le trattative per  
S. Massimo e la villa di Varese. Finalmente ci sono  
di loro stipulati gli atti relativi.

Prendo nota di quanto mi scrive  
circa il contributo di beneficenza israelitica - ed la migrazione.  
Per quando si può contare di incassare  
questa quota?

Per il contributo di beneficenza nulla  
di nuovo. L'on. Piccinato appena si espone occupato e  
d'aver avuto appiattimento del ministro. Potrebbe della  
interamente sentita dal com. Pietroletti se il pref. Spineri  
ha avuto rapporto al proprio intervento e quale?

Io sono a Roma - solo, perché il Cleante  
è malato - venendo e subito. To



Calpo. Ho capito. Ne parleremo e vedremo i nostri.

Robert. Le relierai unquesa venet.

8. uno la ingratia e le pogo i unigioni  
orequi

ingratia



Contributi ottenuti  
dal con. Dario (S. Valgrame)

Contributo per provvista di  
acque potabile

Contributo per strade poderali.

(Completivamente ceduti alla  
Cass. Reg. di Padova) \* £ 192.000

Sussidio per opere di bonifica  
idraulica ————— 141.600

Per opere di irrigazione  
(Lettera 11 sett. 92 del con. Jarvolo)

calcolando il 55% sulla spesa  
approvata di £ 212.066 - circa 70.000

Totale

383.600

# Atto di accettazione di capione  
del Ministero 11 marzo 93

£ 24 + 148 = 172.000 lire



## Contributi vari

da intestarsi ~~tutti~~ alle quattro Società Agricole  
Valgrande, Morara, Sornace, Vescovato in  
provincia di Venezia ~~(Feltre)~~ <sup>in provincia di Udine</sup>  
e di cui il com. Angelo Datto era amministratore unico.

I°  
Contributo per provvista di acqua potabile - È  
stato emesso il decreto 1° agosto 1932,  
~~che fissa~~ regolarmente registrato alla  
Corte dei conti, col quale si approva il  
progetto, e si fissa il contributo del  
40% sulla spesa di £ 61.000 approvata  
in sede di preventivo.

II°  
Contributo per costruzione di strade  
interpodereali - È stato emesso  
il decreto 1° agosto 1932, regolarmente  
registrato alla Corte dei conti, col  
quale si approva il progetto e si  
fissa il contributo del 40% sulla  
spesa di £ 371.000 approvata in  
sede di preventivo.



+ + +

N.B. Mentre si sta procedendo  
al collaudo per ottenere la  
liquidazione dei due contributi  
essi sono stati ceduti per  
l'importo complessivo di £ 172.400  
salvo <sup>esatta</sup> liquidazione, alla Cassa  
di Risparmio di Padova e Rovigo. Il  
Ministero ha accettata la cessione  
di cui al rogito 22 dicembre 1932  
n. 3964 del notaio Pietrangeli.

III

Contributo per opere di irrigazione  
Il Ministero, con una ministeriale  
22 luglio 1932 n. 5339 ha autorizzato  
l'esecuzione delle opere di irriga-  
zione, ha approvata, in sede  
di preventivo, la spesa di £ 212.066  
e sulla quale sarà concesso un  
contributo non superiore al 55%



## IV

### Contributo per impianto elettroagricolo

L'Amministratore Unico delle quattro  
Società predette ha fatto istanza alla  
Direz. Gen. dell'Agricoltura  
perchè ai sensi del R.D. 24 luglio  
1925 n. 1315 gli venga concesso  
il contributo statale per la costruzione  
avvenuta nel 1930 di un impianto  
elettroagricolo illustrato da un  
elaborato del dott. Preste Panerba.  
Della pratica si sta occupando  
l'ing. Gaddi.

## V

### Contributo nella spesa occorrente per opere di bonifica idraulica

Tale sussidio è stato accordato  
conformemente al parere favorevole  
del Comitato Tecnico di Magistratura  
interpellato in proposito, limitan-  
dolo però la cifra del:



sussidio stepso a rate  
 L. 141,000. ~~Il quale~~

Si è avuta assicurazione che  
 il provvedimento - che ~~non~~  
 ha bisogno della approvazione  
 del Consiglio di Stato - sarà  
 emesso appena vi saranno  
 i fondi necessari.



A S.E. avv. cav. IVANOE BONOMI

R O M A

=====

Piazza Libertà, 4

Sempre assorbito qui dalle varie cure urgenti, mi faccio vivo almeno per corrispondenza.=

Daccò.= Il Cliente, a sistemazione esaurita, ciurla nel manico per i pagamenti.-

Ritengo però, coi Colleghi, di aver messo le cose in modo da assicurarci in ogni caso la copertura.

Intanto, per le pratiche contributi :

a) di benemerenda: si è esaurita solo in questi giorni la terza istruttoria dell'Ispettorato e alla fine ventura settimana seguiremo la pratica a Roma.=

b) per i vari, non riesco, nonostante infiniti solleciti, ad avere i collaudi. Il dott. Manerba m'ha assicurato che me li farà tenere nella prossima settimana quindi li recherò io a Roma.=

co: Roberti.= Stiamo sempre trattando le vendite: ci sono due o tre aspiranti per ogni bene. Speriamo di concludere e quindi di avere il nostro saldo.=

Pratiche finanziamento.= Ne recherò tre a Roma.=

\*\*\*\*\*

Gradirei di sapere se alla fine della ventura settimana La troverò costi.

Con i migliori ossequi.

*Mentasti*



Roma, 10 maggio 1933

Egregio con. Jamolo,

Si sono permesso  
di raccogliere in un promemoria  
le cinque pratiche relative a  
vari contributi richiesti dall'Amministrazione  
Unica delle quattro Locità  
Agricole di Valgrande, Sparari, Fornace,  
Vescovardo in Chioggia, provincia di Venezia.  
Delle due prime pratiche so qual è  
la situazione esatta. Sono in corso  
~~dei~~ i collaudi, ma non sono  
ancora compiuti.

Della terza pratica non so <sup>esat</sup>  
preciso la situazione, e gradirei  
qualche informazione dalla  
sua grande cortesia.

La quarta pratica relativa  
all'impianto elettroagricolo, credo  
non sia di competenza di questa  
Direzione. Ma desidererei un  
chiarimento al riguardo.

Della quinta pratica, ormai



compinta in ogni sua  
parte, non si attende che  
il provvedimento definitivo. Ed  
è appunto questo provvedimento  
che gli interessati si permettono  
di sollecitare.

Fidarsi la via che si è co-  
di frequente, e non abbia  
con memorie e cordiali  
saluti, suo dev.

Alcun favore  
per favore  
17 maggio 1907

Intanto non si può dire  
che l'azione sia stata  
fatta in modo da  
dover dare per un altro mese



STUDIO  
rag. PIERO MENTASTI  
PADOVA

---

Padova, Via Roma, 511 27/4/1933 XI<sup>o</sup>  
Telef. 23-120

A S. E. avv. IVANOE BONOMI

VOLTA MANTOVANA

=====

Grazie del Suo cortese avviso.

Verrò a Roma allora dal 3 al 4 venturo mese e mi fermerò due  
giorni.

Con i migliori ossequi.





Roma, 12 maggio 1933

Egregio sig. Quintastri,

Ho ricevuto ieri la  
domanda dell'Ufficio Industriale di  
Legnago all'Istituto Ricostruziv. Indu-  
striale.

Non reputo opportuno portare  
io stesso la domanda all'Istituto  
dove ho raccomandato due altre pra-  
tiche. Troppa segretezza e racco-  
mandazioni scernano l'efficacia di  
ognuna. Posso però incaricarmi, a  
mezzo del mio consueto procuratore,  
di far presentare da lui la domanda  
all'Istituto ~~varioso~~ e di seguirne lo  
svolgimento. Quando essa sarà  
matura? ~~io potrei~~ e lo sarà  
quando le altre pratiche da me  
patrocinate saranno già state  
deliberate / raccomandero l'istanza  
alla Presidenza.

Intanto, per l'esperienza che ho



acquistata nella cartiera, può  
assicurarla che se la Ditta è seria  
e sicura affidamento e garanzia  
di buon successo, il mentore  
e per concludere. Finora l'Istituto  
ha ricevuto un prestito di  
per un importo inferiore di  
quattrocento milioni. C'è dunque  
margine per ulteriori domande.

Ma la ~~domanda~~ pratica (tutti gli atti  
possono essere stesi su carta  
semplice) deve essere con  
~~la carta~~ iniziata;

1° Domanda <sup>a firma</sup> della Ditta per  
una somma determinata e  
con un determinato periodo di  
ammortamento. Il periodo  
massimo è di 20 anni, ma  
l'Istituto preferisce periodi  
minori. Nella domanda è necessario indicare  
<sup>quali garanzie e ipotecarie si possono dare.</sup>  
2° Esposizione particolareggiata



delle commissioni dell'Amministrazione,  
delle sue vicende, dei suoi  
impianti. Il tal fine può servire,  
convenientemente rimanendo giusta,  
l'esposizione che Ella mi ha man-  
dato. Tuttavia andrebbe meglio  
sviluppare l'ultima parte, nel  
senso di dare un più dettagliato  
ragguaglio del modo con cui  
si penserebbe di erogare la  
somma che si chiede a conto  
e ~~che~~ occorrerebbe anche aggiungere  
un altro capitolo per dimostrare  
che la Società, mediante i  
suoi impianti, e le nuove  
lavorazioni, può provvedere  
con fondatezza ~~di dare fronte~~ <sup>di dare fronte</sup>  
agli oneri del nuovo ~~matro~~ <sup>matro</sup>  
3°. I bilanci di un paio di  
anni, e cioè quelli del 1931 e del 1932



4 - Il conto profitti e perdite  
dei due ultimi esercizi;

La sig. la ditta aveva una  
qualche perizia che affermasse  
di avere gli impianti un  
valore di £ 260,000 e gli impianti  
industriali un valore di  
£ 225,000, sarebbe opportuno  
allegarla alla pratica. Ma se  
la perizia non è provata  
consiglio di non perdere  
ulteriore tempo per procurarla.

Anche interessa qualche  
fotografia della fabbrica  
per dare ~~un~~ l'impressione  
della sua importanza.

Tutto ciò raccomandando sia  
approvato ~~subito~~ <sup>presto</sup> e inviato  
~~al~~ sollecitamente.

Invece alla procedura possa  
dirsi subito che l'istanza



viene istruita non da organi  
propri del S. R. S. (che non ne  
possiede affatto) ma dalla  
Incaricale locale della Banca  
d'Italia. Nel ~~caso~~ nostro caso la  
domanda sarà completamente  
istruita dalla Banca d'Italia di  
Verona. Le conclusioni del direttore  
di Verona saranno decisive al  
riguardo.

Si attende a Roma lunedì prossimo,  
ma l'avverto che, con molta  
probabilità, dovrò partire  
lunedì notte ~~per~~ e assentarmi  
un tre giorni.

Intanto il com. Jacopo è stato da  
me pregato di regnagliarmi delle  
cinque pratiche Dacia, e soprattutto  
di ~~se~~ approntare il pro-  
dimento ~~per~~ di sussidio per  
le opere di fornificia idraulica, già



stabilita in £141,000.

brevele saluti da

Dr. W. H. W.



A S.E. avv. IVANOE BONOMI

R O M A

Piazza Libertà, 4

VALGRANDE

Gli elementi che ho per la pratica elettrificazione  
sono i seguenti :

- 1<sup>o</sup>) la pratica trovasi a Roma, alla Direzione Generale dell'Agricoltura,  
presso l'ing. Gaddi.=
- 2<sup>o</sup>) presso tale Direzione trovasi il progetto, il certificato del Genio  
Civile di Este e dell'Ispettorato di Venezia in data 11.4.'33.=
- 3<sup>o</sup>) la liquidazione del contributo sarebbe su queste basi :

|                         |             |
|-------------------------|-------------|
| contributo sulle cabine | £. 8.800.== |
|-------------------------|-------------|

Per contributo annuo per il rame

|                          |            |
|--------------------------|------------|
| della linea: per il 1931 | " 1.387.== |
|--------------------------|------------|

|             |           |
|-------------|-----------|
| per il 1932 | " 1.387.= |
|-------------|-----------|

(questo contributo risulterebbe

fisso per 15 anni in L.1.307

all'anno)

Per contributo annuo sul consumo,

in base a L.3.000 annue, per 12

|                        |           |
|------------------------|-----------|
| anni = per il '31 = 32 | " 6.000.= |
|------------------------|-----------|

=0=

Con i migliori ossequi.









Finché la Società ha molta  
urgenza di venire sistemata,  
la prego vivamente di adattare  
l'evangelio e la descrizione  
della ~~pratica~~ <sup>douanda</sup>, che spero  
possa ottenere un benvenuto  
accogliendo  
gli anticipati ringraziamenti e  
con lei più rispettosamente saluti.

che

Grand Uff. <sup>Mario</sup> Marianni  
Direttore Generale dell'Agricoltura  
Ministero dell'Agricoltura  
Via XX Settembre - Roma



A S.E. AVV/ IVANOE BONOMI

R O M A

=====

Piazza Libertà, N.4

VALGRANDE

=====

Mi permetto di pregarLa di voler seguire quelle tre  
pratiche contributi delle Soc.An. di Valgrande : elettrificazione,  
bonifica idraulica e irrigazione =

Per tutte e tre ormai il Ministero ha tutti gli ele-  
menti per emettere i decreti.=

Necessario sarebbe che i decreti venissero emessi  
a favore delle Società Anonime, ad ogni buon fine. (Morari, Vescovado,  
Valgrande e Fornace, con sede a Milano, Via Cappuccio 14).=

co: ROBERTI

=====

Ha incassato in questi giorni una sommetta e gli sto  
accorto perchè si ricordi di saldare i di Lei onorari.

Con particolari ossequi.

*Mentasti*

*Dr. A. Castellani*  
*Bonifica Integrale - Roma*



Roma, 17 giugno 1933

Egregio Mentast,

Ho ricevuta la sua lettera e sono stato anche stamane alla Beneficia Integrale per sollecitare:

1° il contributo per irrigazione

2° il sussidio per la bonifica

idraulica.

La pratica del primo contributo è completa da tempo. Ho nuovamente sollecitato per l'emissione del decreto. Dopo il decreto occorrerà sempre il collaudo.

La pratica per la bonifica idraulica è da tempo perfetta. Ma



il decreto non si è fatto per  
mancanza di fondi. Ho vivame-  
nte pregato perché i fondi  
siano impegnati sul nuovo  
esercizio che comincia il 1<sup>o</sup>  
luglio.

In fine di settembre <sup>turni</sup>  
al Ministero per assicurarmi  
dell'esecuzione dei decreti.

Per l'insinuante elettro-agnolo  
la competenza è della Direzione  
Generale dell'Agricoltura. Ho sollecitato  
la pratica, ma non ho  
potuto parlare col capo dell'Ufficio  
che è assente da Roma.

Ho preso nota di quanto il ministro  
relativamente al conte Roberti.  
Cordiali saluti



Roma, 17 giugno 1933

Egregio Nientasti,

Le cinque pratiche  
Dacco presso il Ministero di  
Agricoltura sono riasunte nel  
pro-memoria che le mando.

Le prime due non attendono,  
per essere perfette, che le opera-  
zioni di collaudo. E

La pratica N. 4 è sempre presso  
l'ing. Gaddi. Ma l'ingegnere è con-  
fabbriente che non si riesce  
a capire ciò che pensi. Fra  
pochi giorni l'ufficio saprà  
dipendere della  
della <sup>Ministero</sup> ~~Ministero~~ Integrale, e allora  
il funzionario che vi sarà ad-  
mi ha assicurato di interessarsi  
della pratica e di portarla a compimento.



La pratica A. 3 per le opere  
di irrigazione ha subito un  
arresto. Legga il promemoria del  
com. Vitale. Bisogna subito rego-  
lare ~~la~~ ~~subito~~ la questione  
della derivazione di acqua pubblica.  
Saccia l'istanza al Genio Civile,  
me ne manderà copia perché  
possa sollecitare l'accoglimento  
al Ministero dei L. L. E. E. e

Per la pratica A. 5 manca  
un documento. Ella dovrebbe  
~~se~~ andare al Magistrato  
e pregarlo di inviare a Roma  
il parere del Comitato <sup>Venezia</sup> ~~Occidentale~~  
Provinciale, già chiesto 25 giorni  
fa. Appena sarà <sup>già</sup> ~~già~~ <sup>dato</sup> ~~dato~~  
dato corso al decreto. Calcolo



che ~~non~~ ~~nessa~~ ~~nessa~~ ~~nessa~~ in luogo si possa  
certamente incassare le

£ 141.000

Cordiali saluti.



STUDIO  
rag. PIERO MENTASTI  
PADOVA

Padova, <sup>Vis Roma, 5</sup>  
Telef. 23-120

19 giugno 1933 XI

A S.E. avv. IVANOE BONOMI

R O M A

=====

Piazza Libertà, 4

Valgrande

=====

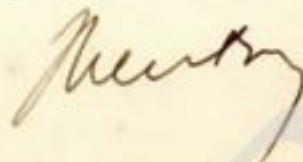
Ho la Sua esaurientissima 17 corr. e La ringrazio.=  
Provvedo a passare al Magistrato affinché il parere  
del Comitato Tecnico sia subito spedito a Roma.=

Per la domanda di derivazione di acqua, ne informo  
oggi il dott. Manerba, che doveva già averla presentata da tempo,  
e Le sarò preciso.=

Solleciterò poi i collaudi per i due altri contributi  
(strade e acqua potabile).

Per l'elettrificazione, restiamo in attesa.

Con i migliori ossequi.





POSIZIONE COMM. ANGELO DACCO,

E PROPOSTA DI SISTEMAZIONE

\*\*\*\*\*



a S. E. IL MINISTRO

R O M A

Il sottoscritto Angelo Daccò, di Milano, si permette esporre alla S.V. Ill.ma il proprio caso e la propria condizione attuale di dis=sesto economico, dovuta alla improvvisa crisi che impera sul mercato e che colpisce maggiormente gli uomini che hanno lavorato e seguito con slancio le Alte idee direttive del ns. Capo del Governo.

Nel 1925 il sottoscritto ha acquistato un grosso fondo in quel di Chioggia, composto da terre che sono state sempre sfruttate per quello che davano; e quella incompleta bonifica idraulica, iniziata venti anni fa, non dava mezzo alle persone di poter vivere sulla zona ove infestata la malariae mancava ogni senso di bonifica agraria ed umana senza la quale l'opera idraulica non può giungere allo scopo prefisso, palesandosi inutile e diventando impossibile lo sfruttamento agricolo.

Questi terreni, abbandonati anche per il sopraggiungere della guerra mondiale, erano ritornati allo Stato primitivo di palude. Oggi invece formano la Tenuta Valgrande di ben 1061 ettari, completamente redenti, che producono abbondanti messi e danno lavoro a centinaia di contadini, coloni e mezzadri.

Appena acquistata la Tenuta, il sottoscritto le ribonificò completamente idraulicamente, scavando un canale collettore, scoli principali e secondari, scoline di campagna, tutto per una lunghezza di oltre 300 Km. furono mossi oltre un milione di metri cubi di terra, sistemato ogni appezzamento rendendoli uniformi e possibile fare di essi ogni genere di coltivazione; fatto costruzione di magazzini, abitazione, stalle, silos, officine, falegnameria; scavati due pozzi artesiani, ecc. In una parola la Tenuta, dopo ribonificata idraulicamente venne bonificata agrariamente nel più giusto e più ampio senso.

All'opera agraria il sottoscritto ha abbinato pure l'opera igienica; la bonifica umana ha dato effetti insperati, donando alla popolazione della zona la salute indispensabile per poter ottenere un buon lavoro dalla mano d'opera locale. Ogni genere di profilassi antimalarica è stato adottato, e la miglior prova è data dalla salute e dalla parola riconoscente della popolazione.

La Tenuta venne inoltre elettrificata; si portò la forza elettrica all'impianto idrovoce, sulle aie, alle trebbie; agli essiccatoi, ai silos, si diede luce alle case; alle stalle.



Oggi la Tenuta si trova in perfetto assetto produttivo, per la sua completa ed integrale bonificazione.

I prodotti, e dei migliori, che vi si ottengono sono;

|                                   |              |            |              |
|-----------------------------------|--------------|------------|--------------|
| Grano                             | Q.li 9.500   | Granoturco | Q.li 6.000.= |
| Bietole                           | " 40.000.=   | Risone     | " 8.000.=    |
| Risone, trapianto su frumento     |              | "          | 2.000.=      |
| Avena                             | Q.li 1.000.= | Foraggi    | " 15.000.=   |
| Cavolfiori, trapianta su frumento | N.500.000.   |            |              |

Carciofi (frutti) N. 5 milioni. Ed una quantità di generi, ortali: cetrioli, pomodori, patate primaticce, angurie, frutta, uva, ecc. Pesci, caccia.

Questo si ottiene oggi, mentre prima della bonifica eseguita dal sottoscritto, i prodotti erano limitati a strame, granoturco, segale ed un pò di frumento coltivato nelle zone più alte della Tenuta. Il tutto si riduceva a cifra ben meschina e la miseria imperava nelle famiglie, aggravata dalla malaria.

Oggi la Tenuta dovrebbe marciare in pieno per il maggiore benessere della Nazione; ma purtroppo al presente, per le condizioni del sottoscritto, quantunque il lavoro sia continuativo, langue un pò; perciò il sottoscritto ha voluto formare la presente allo scopo di mostrare la situazione e per poter ottenere dalla saviezza del Governo Fascista quell'appoggio, senza il quale l'opera compiuta non può continuare.

Il sottoscritto ha compiuto tutti questi lavori di bonifica investendo tutto il suo patrimonio e contraendo prestiti e mutui presso Istituti e privati a condizioni oggi più che mai onerose.

L'opera di bonifica é costata al sottoscritto una cifra di ben Venti Milioni, compreso l'acquisto del fondo; nessun aiuto, nessun sussidio, nulla ha avuto da parte dello Stato.

Si trova oggi con una cifra di debiti che gravano sulla Tenuta per L.7.700.000.=

Il sottoscritto chiede quindi che la V.E. avvalorandosi dei poteri che lo sono conferiti per il finanziamento di aziende agricole particolarmente benemerite, si compiaccia disporre che allo istante sia concesso un mutuo agrario nella cifra suindicata, da estinguersi in 25 anni mediante il concorso dello Stato nella misura del 2,50% completata dalla ulteriore concessione del 3,50% onde evitare una forzata e catastrofica vendita della Tenuta.

Con detta somma il sottoscritto potrebbe estinguere i mutui ed i prestiti gravosi che oggi ha e che gli impediscono di continuare la sua



opera agricola intrapresa con tanto entusiasmo e passione.

I debiti formati da:

|                                                                  |                |
|------------------------------------------------------------------|----------------|
| Ipoteca del Credito Fondiario delle Casse di Risparmio di Milano |                |
| per                                                              | L. 4.000.000.= |
| Prestito agrario cambiario di miglioramento                      |                |
| dell'Istituto Feder.C.R.delle Venezie                            | " 1.200.000.=  |
| Debiti onerosi contratti con Istituti diversi                    |                |
| e privati                                                        | " 2.500.000.=  |

---

7.700.000.=

=====

Se V.E. non credesse di poter comprendere nel finanziamento anche il mutuo fondiario di 4 milioni, il sottoscritto invoca che siagli almeno concesso, sempre con concorso da parte dello Stato, il mutuo ridotto di lire 3.700.000.=

In riguardo ai debiti onerosi esposti in Lire 2.500.000.= il sottoscritto si riserva di produrre la debita documentazione.

Il sottoscritto spera che la presente richiesta venga benevolmente accolta, e con ciò, oltre a salvare dal fallimento un bonificatore, verrà proseguita un'opera che è degna della nostra Nazione, del Fascismo che tanto saggiamente ha dato impulso alla redenzione delle terre.

Il sottoscritto si rivolge direttamente all' E.V. perché si trova in questo momento in condizioni tali che, se la cosa non viene esaminata con sollecitudine, tutto può crollare.

La Cattedra Ambulante d' Agricoltura di Chioggia, la Federazione Fascista degli Agricoltori di Venezia, S.E. Il Prefetto di Venezia, l'Ill.mo Sig. Segretario Federale di Venezia, tutti possono testimoniare come il sottoscritto abbia impiegato diversi e diversi milioni nella trasformazione di una grande palude in una Tenuta completamente bonificata, dando lavoro a centinaia e migliaia di operai e disoccupati.

Con la massima osservanza.

27 Febbraio 1932



POSIZIONE COMM. A N G E L O D A C C O

---

E PROPOSTA DI SISTEMAZIONE

---

Allegati: 1 - bilancio patrimoniale  
2 - prospetti delle opere compiute  
3 - preventivo economico di gestione dell'Azienda  
agricola da salvare.-

\*\*\*\*\*



RELAZIONE SULLA SITUAZIONE COMM. ANGELO DACCO' E PROPOSTA DI  
-----  
SISTEMAZIONE  
-----

\*\*\*\*\*

Il bilancio patrimoniale del comm. ANGELO DACCO' , se vi fosse un mercato dei beni immobili, porterebbe a queste conclusioni:

|               |                 |
|---------------|-----------------|
| ATTIVO .....  | £. 15.500.000.- |
| PASSIVO ..... | £. 13.630.000.- |
|               | -----           |
| RESIDUO ..... | £? 1.870.000.-  |
|               | =====           |

Con un tale peso passivo, se esistesse un mercato, non rimarrebbe che dar corso immediato ad una vendita: al Comm. Daccò - che aveva un patrimonio netto di circa 15 milioni prima di iniziare la bonifica - rimarrebbe, ad opera compiuta, un residuo sufficiente a lasciargli finire i suoi giorni senza indigenza.-

Sarebbe l'epilogo presso chè normale di una grossa battaglia economica, intrapresa contro l'acquittrino e la malaria: - vittoria morale, ottenuta con la redenzione a totali proprie spese di oltre 1000 ettari portati ai massimi della produzione; sconfitta economica - la sorte, cioè, dei bonificatori prima degli interventi del Governo Fascista.

\*\*\*\*\*

Ma a prescindere che ora il Governo Fascista ha emesso disposizioni che tendono a soccorrere, con concreto spirito di giustizia, i bonificatori, il caso della posizione Daccò non può avere la soluzione indicata nella premessa.-

Perchè il mercato degli immobili è oggi quello che è: non esiste.



Cioè esiste una svndita: per cui, ad esempio, un ettaro di terreno che prima della guerra in lire oro trovava acquirenti a 2 - 3 mila lire, ora, nelle tenute di una certa entità, ha un prezzo di 4 - 5 mila lire carta.-

E le case che trovavano compratore con un rendita media netta del 3 al 4 per cento, ora non lo trovano che con una rendita del 10 -12 per cento.

Quindi il realizzo dei beni Daccò oggi, particolarmente di quelli terrieri, costituiti principalmente da una meravigliosa tenuta di oltre 1000 ettari alle porte di Chioggia, porterebbe a pagare poco più che gli ipotecari.

Cioè, in cifre, si tradurrebbe, in base alle offerte raggiunte per l'attivo, pressa poco così:

|                  |                                         |
|------------------|-----------------------------------------|
| ATTIVO .....     | £. 6.300.000.-                          |
| PASSIVO -        |                                         |
| Ipotecario       | 8.400.000.-                             |
| Chirografar.     | <u>5.230.000.-</u> .....£. 13.630.000.- |
|                  | -----                                   |
| Scopertura ..... | £. 7.330.000.-                          |
|                  | =====                                   |

Neppure gli ipotecari, Casse Risparmio, Federale e Popolare - troverebbero copertura al loro credito.

Sarebbe un disastro completo, per il Proprietario, che ebbe fiducia nella opera costruttiva che gli incombeva; parziale o totale per gli Istituti che hanno sorretto tale sforzo.-

\*\*\*\*\*

Ora è da far presente ~~che~~ l'entità dello sforzo compiuto dal comm. Daccò.-

La mole di quello che da solo ha fatto supera ciò che è stato comunemente realizzato dai bonificatori nel Veneto, e lo pone in primissimo piano fra i benemeriti.-



In cifre, tratte dalla contabilità dell'azienda, nella tenuta Valgrande, presso Chioggia, di ha 1061 - composta di quattro Società: Valgrande ha 327; Fornace ha 411; Morari ha 226; Vescovado ha 97).- sono state spese le seguenti somme specificate negli allegati:

|                                                   |                |
|---------------------------------------------------|----------------|
| Per la Bonifica Idraulica .....                   | £. 3.250.500.- |
| Per la Bonifica Agraria .....                     | " 1.312.550.-  |
| Per impianti di vigneti, frutteti, orti,essenze " | 470.000.-      |
| Per la elettrificazione completa del tenimento "  | 200.000.-      |

IN TOTALE .....£. 5.233.050.-

=====

Ancora in cifre, l'entità dei risultati raggiunti balza chiara dal seguente prospetto; dove prima eravi palude, con profusione di canna e di poco granturco, ora si ricavavano:

|                                            |                |       |           |
|--------------------------------------------|----------------|-------|-----------|
| Frumento                                   | q.li           | ..... | 9.250     |
| Granturco                                  | "              | ..... | 5.850     |
| Bietole                                    | "              | ..... | 42.000    |
| Risone (con trapianto sul<br>frumento) qli |                | ..... | 8.250     |
| Angurie                                    |                | ..... | 6.000     |
| Patate                                     | q.li           | ..... | 1.000     |
| Carciofi                                   | q <sup>o</sup> | ..... | 5.000.000 |
| Uva                                        | q.li           | ..... | 600       |
| Frutta varia "                             |                | ..... | 300       |

\*\*\*\*\*

E' innegabile quindi che si tratta di uno sforzo non comune, di una benemeranza non comune.-

E' da notare subito anche un fatto che si può dire unico, nel dopo-guerra e nel Veneto: il comm. Daccò ha compiuto le opere tutte, compresa la bonifica idraulica, coi soli propri mezzi, non valendosi neppure delle molteplici note



disposizioni di contributi statali stabiliti per la bonificazione e che  
arrivano normalmente al 75% della spesa.- Qui non si conosce nessun caso  
analogo: tutti gli agricoltori si sono valse dell'opera dei Consorzi di  
Bonifica, che hanno fruito e fruiscono dei contributi statali per la ese-  
cuzione delle opere.-

Pare quindi legittimo sperare - nel momento in cui si sono con tanta opportunità dal Governo fascista per volere del Duce aiutati tanti altri agricoltori - che anche per un bonificatore e un agricoltore come il comm. Daccò, siavi per essere un intervento analogo.- Intervento che, oltre ad aiutare l'agricoltore, salverebbe anche una grande azienda agraria, con le più alte produzioni unitarie del Veneto, che compone ~~una~~ tutto organico qualificato da tutti i tecnici come modello.-

\*\*\*\*\*

La posizione economica del comm. Daccò e della sua principale azienda agraria possono essere salvate e riassestate su basi solide e durature solo con intervento statale, che contribuisca con gli interessi ad una operazione finanziaria di mutuo a lunga scadenza e con graduale ammortamento.-

Le garanzie e i redditi per tale operazione vi sono.

Col realizzo dei beni accessori: il palazzo di Milano, la Villa di Varese, la tenuta di S. Massimo a Pavia; e con il ricavo della operazione di mutuo si può:

- 1) assorbire i mutui ipotecari attuali;
- 2) pagare ai chirografi la percentuale già con loro concordata;

Il fabbisogno è il seguente:

|                         |              |
|-------------------------|--------------|
| per gli ipotecari ..... | £. 8.400.000 |
| per i chirografi .....  | £. 2.500.000 |
|                         | -----        |
|                         | £.10.900.000 |

I ricavi dalle vendite prevedibili  
attuali  
alle condizioni di mercato sono:



|                   |                         |                       |
|-------------------|-------------------------|-----------------------|
|                   | Riparto                 | L. 10.900.000         |
| Palazzo in Milano | L. 2.400.000            |                       |
| Villa in Varese   | " 1.000.000             |                       |
| Tenuta S. Massimo | <u>" 1.300.000</u>      | " 4.700.000<br>-----  |
|                   | RESIDUO DA FRONTEGGIARE | L. 6.200.000<br>===== |

Sulla tenuta di Valgrande (ha 106) vi è già mutuo Fondiario con le Casse di Risparmio Lombarde, per L. 4.000.000,- Attualmente ai prezzi attuali dei terreni non vi è capienza per ulteriori operazioni, con le garanzie chieste dagli Istituti.

Solo mediante la concessione di un contributo di L. 200.000,- annue, scontabile in operazione di mutuo con le stesse Casse di Risparmio, si potrebbe ottenere di portare da L. 4.000.000,- a L. 6.200.000,- l'operazione esistente. -

-----

A sistemazione avvenuta i carichi sussistenti nella tenuta sarebbero come da allegato comprendendosi la conduzione, di L. 2.100.000,-

I ricavi lordi della produzione, calcolato con medie inferiori a quelle raggiunte e con prezzi prudenziali dei prodotti, sarebbero di Lire 2.550.000,-.

La grande Azienda agraria rimarrebbe pertanto efficiente, con un margine di utile tale da potere eventualmente restituire allo Stato quanto ora venisse accordato, per superare la situazione.

-----



## A T T I V I T A'

### TENUTA DI VALGRANDE DI CHIOGGIA

Costituita da quattro tenimenti riuniti e denominati:

|           |   |                                                                                                                                                             |
|-----------|---|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| VALGRANDE | } | ciascuno dei quali è oggetto di una Soc.An.<br>le cui azioni sono tutte di proprietà del<br>sig. Angelo Daccò.<br>Superficie dei 4 Tenimenti ettari 1.061.= |
| MORARI    |   |                                                                                                                                                             |
| FORNACE   |   |                                                                                                                                                             |
| VESCOVADO |   |                                                                                                                                                             |

La Tenuta interamente coltivata a cereali, foraggi, ortaglie frutteti, ecc. rende annue £. 700/mila circa.

Sulla base di questo reddito può valutarsi a circa.....£. 11.000.000.=

### CASA IN MILANO

Casa signorile in via Principe Umberto 26 a tre piani più il pianterreno, con signorile appartamento al 1° piano.

Calcolando l'appartamento al primo piano attualmente occupato dal proprietario, la casa rende annue nette circa £.100.000.=

Trattandosi di stabile signorile può valutarsi circa.....£. 2.400.000.=

### VILLA IN VARESE

Villa signorile riccamente ammobiliata, con mq. 10.000.= di terreno a parco con piante di valore e secolari. Trovasi in ottima posizione vicina alla nuova sede della R. Prefettura e vicinissima ai giardini pubblici.

Data l'ubicazione e la signorilità può valutarsi circa oltre £. 1.000.000.=

### TENUTA DI SAN MASSIMO - PAVIA -

Costituita da una proprietà di 1.800 pertiche milanesi e da 16.000. pertiche in concessione per diritto di caccia.

E' dotata la proprietà di un bel cascinaio di stalla, silos, aia, ecc. per 400. pertiche a coltivo affittate al canone annuo di £. 14.000.= La rimanente superficie è a boschi con laghi artificiali, circa 40 per la selvaggina acquatica. La Tenuta è ricca inoltre di Fagiani, lepri, pernici, ecc. Vi è una casa di caccia padronale con tutte le comodità moderne. Si può affittare il diritto di caccia per un canone annuo di £. 60.000.=

Può valutarsi con tranquillità oltre.....£. 1.100.000.=

Totale Attività...£. 15.500.000.=

=====



P A S S I V I T A'

IPOTECHE E CREDITI AGRARI PRIVILEGIATI

SULLA TENUTA VALGRANDE

Credito Fondiario Cassa Risparmio delle Provincie Lombarde  
ipoteca trentennale accesa nel 1928 - residuo.....£. 4.000.000.=

Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie  
credito agrario privilegiato - residuo....." 1.200.000.=

SULLA CASA IN MILANO

Banca Popolare di Milano  
cambiale ipotecaria a firma Angelo Daccò Soc.An. Valgrande  
Morari, Fornace, Vescovado....." 1.500.000.=

Credito Romagnolo di Ravenna  
cambiale ipotecaria a firma Angelo Daccò....." 300.000.=

SULLA VILLA DI VARESE

Credito Romagnolo di Ravenna  
cambiale ipotecaria a firma Angelo Daccò....." 200.000.=

SULLA TENUTA DI SAN MASSIMO

Credito Romagnolo di Ravenna  
cambiale ipotecaria a firma Angelo Daccò....." 500.000.=

Totale ipoteche £. 7.700.000.=

Per interessi arretrati da pagarsi sulle ipoteche....." 700.000.=

£. 8.400.000.=

DEBITI CHIROGRAFARI

Banche

Cassa di Risparmio di Padova £. 400.000.=



|                                    |                  |             |
|------------------------------------|------------------|-------------|
| Riporti                            | £. 400.000.-     | 8.400.000.- |
| Banca Popolare Agr. Comm. di Pavia | " 450.000.-      |             |
| Banca Popolare Coop.An. di Novara  | " 290.000.-      |             |
| Banca Agricola Milanese            | " 300.000.-      |             |
| Credito Polesano di Rovigo         | " 100.000.-      |             |
|                                    | =====£.1.540.000 |             |

# PRIVATI

|                              |                   |  |
|------------------------------|-------------------|--|
| Masciadri Ambrogio & Alfonso | £. 250.000.-      |  |
| Perelli Gemelli Giuseppe     | " 125.000.-       |  |
| May avv. Cornelio            | " 800.000.-       |  |
| Passani Luigi                | " 685.000.-       |  |
| Diena cav. Giacomo           | " 530.000.-       |  |
| Gambarova Pia                | " 200.000.-       |  |
| Tegami Bianca                | " 100.000.-       |  |
|                              | =====£. 2.690.000 |  |

# DEBITI RELATIVI ALLA CONDUZIONE DELLE PROPRIETA' E SISTEMAZIONE

|                                                                 |                  |  |
|-----------------------------------------------------------------|------------------|--|
| Cambiali verso vari fornitori relative al Tenimento Valgrande   | £. 500.000.-     |  |
| Debiti diversi per fatture assicurazioni, tasse, professionisti | " 500.000.-      |  |
|                                                                 | =====£ 1.000.000 |  |
|                                                                 | =====5.230.000.- |  |

Totale generale Passivo £. 13.630.000.-



|                                |              |
|--------------------------------|--------------|
| Formato dalle Soc.An. Agricole | "Valgrande " |
| " "                            | "Fornace "   |
| " "                            | "Morari "    |
| " "                            | "Vescovado " |

$$\text{---O---O---O---O---O---O---}$$



DISTINTA DELLE SPESE SOSTENUTE PER OPERE DI  
BONIFICA IDRAULICA  
del  
COMPENSORIO VALGRANDE

formato dalle Soc.An.Agricole " VALGRANDE

" " " " FORNACI

" " " " MORARI

" " " " VESCOVADO

ad opera del comm. Angelo Daccò

\*\*\*\*\*



DISTINTA DEI LAVORI FATTI E RELATIVE SPESE SOSTENUTE PER LA BONIFICA  
ED IL RIASSETTAMENTO IDRAULICO DELLA ZONA INERENTE ALLA  
SOC. AN. AGRICOLA VALGRANDE

- 1) Sistemazione idraulica e cioè approfondimento ed ampliamento dei fossi già esistenti ed apertura di nuovi per lo scolo delle acque e navigazione interna a mezzo barche.
- a) Scavo del collettore mediante draga ed a mano  
ml. 1800 - mc. 39.000 a L. 5 . . . . . £. . 195.000.-
- b) Scavo controfosso Canal di Valle e sotto carbonara ml. 3.000 mc. 9.000 . . . . . " . 25.000.-
- c) Espurgo 4 scoli ml. 6.500 - mc. 27.000 . . . . . " 100.000.-
- d) Espurgo trasversali e fossi fra i diversi appezzamenti  
ml. 50.000 - mc. 100.000 . . . . . " 250.000.-
- 2) Riforma all'impianto idrovoro esistente, completamento del macchinario - accoppiamento con due motori elettrici da 60 HP - opere murarie - ripristino casa macchinista con officina . . . . . " 250.000.-
- 3) Sbancamento di tutto il terreno del vecchio argine del Canale di Valle e sistemazione dello stesso in posto per rendere coltivabile lungo il Canale.  
mc. 10.000 . . . . . " 30.000.-
- 4) Sistemazione degli appezzamenti di terreno per renderli atti alla coltivazione ed irrigazione mediante i necessari trasporti di terra, lo sbancamento dei terreni provenienti dai fossi scavati e conseguentemente opere di terra per livellamenti e otturazione vecchi canali. Ettari 327 . . . . . " 250.000.-
- 5) Ponti e manufatti interni per la regolazione delle acque . . . . . " 30.000.-

---

Totale spese Società Valgrande £. 1.130.000.-

=====



DISTINTA DEI LAVORI FATTI E RELATIVE SPESE SOSTENUTE PER LA BONIFICA  
ED IL RIASSETTAMENTO IDRAULICO DELLA ZONA INERENTE ALLA  
SOC. AN. AGR. FORNACE  
-----

- 1°) Sistemazione idraulica e cioè approfondimento ed ampliamento dei fossi già esistenti ed apertura di nuovi per lo scolo delle acque, per immissione di acqua dolce dal Canal di Valle a scopo irriguo e per la navigazione interna a mezzo barche .
- |                                                                                                                            |    |           |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|-----------|
| a) escavo contro fosso sotto Canal di Valle, sotto Carbonara in confine di mezzogiorno per ml.7500<br>mc. 25.000 . . . . . | £. | 75.000.-  |
| b) escavo nuovo scolo ml.2.500 - mc. 10.000 . . . .                                                                        | "  | 40.000.-  |
| c) espurgo di due scoli ml. 5.500 - mc. 20.000 . . .                                                                       | "  | 60.000.-  |
| d) espurgo e nuovi scavi traversanti e fossaline di campagna ml.150.000 - mc. 180.000 . . . . .                            | "  | 300.000.- |
- 2°) Sistemazione degli appezzamenti di terreno per renderli atti all'irrigazione mediante i necessari trasporti di terra - lo sbancamento del terreno proveniente dai fossi scavati - la chiusura dei vecchi canali che attraversavano la proprietà ed altre opere di terra per addattamento delle adacquatrici e contemporanea sistemazione per la coltivazione del riso in risaia da vicenda. Ett. 411 . . . . .
- |  |   |           |
|--|---|-----------|
|  | " | 400.000.- |
|--|---|-----------|
- 3°) Sistemazione delle strade di campagna . . . . .
- |  |   |          |
|--|---|----------|
|  | " | 25.000.- |
|--|---|----------|
- 4°) Ponti manufatti interni per la regolazione delle acque di irrigazione e di scolo . . . . .
- |  |   |          |
|--|---|----------|
|  | " | 50.000.- |
|--|---|----------|

---

Totale spese Società An.Fornaci 950.000.-

=====



DISTINTA DEI LAVORI FATTI E RELATIVE SPESE SOSTENUTE PER LA BONIFICA  
ED IL RIASSETTAMENTO IDRAULICO DELLA ZONA INERENTE ALLA

SOC. AN. AGR. MORARI  
-----

- 1°) Sistemazione idraulica e cioè appprofondimento ed ampliamento dei fossi già esistenti ed apertura di nuovi per lo scolo delle acque e navigazione interna a mezzo barche
- |                                                                                                 |    |           |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------|----|-----------|
| a) Contro fosso lungo il Canal di Valle ml. 2.500<br>scavo mc. 10.000 . . . . .                 | £. | 35.000.-  |
| b) Scavo contro fosso strada Ghiavicone ml. 4.000<br>scavo mc. 12.000 . . . . .                 | "  | 42.000.-  |
| c) Scavo fossi trasversali nella zona delle carciofaie ml. 50.000 - scavo mc. 100.000 . . . . . | "  | 250.000.- |
| d) Scavo fossi nella rimanente superficie ml. 50.000<br>scavo mc. 75.000 . . . . .              | "  | 150.000.- |
- 2°) Sistemazione di tutti gli appezzamenti delle carciofaie, sbancamenti di terra; ottorazione di vecchie canale. Ett. 70 a L. 2000 . . . . .
- |  |   |           |
|--|---|-----------|
|  | " | 140.000.- |
|--|---|-----------|
- 3°) Sistemazione degli appezzamenti della rimanente superficie per renderli meglio coltivabili ed atti alla irrigazione mediante i necessari trasporti di terra. Sbancamento del terreno proveniente dai fossi scavati - sbancamento di un vecchio argine - sistemazione di 155 ettari a L. 1700 . . . . .
- |  |   |           |
|--|---|-----------|
|  | " | 263.500.- |
|--|---|-----------|
- 4°) Ponti e manufatti interni per la regolazione delle acque di scolo ed irrigazione esistendo già le chiaviche di presa d'acqua sul fiume Gorzone e sul Canal di Valle . . . . .
- |  |   |          |
|--|---|----------|
|  | " | 30.000.- |
|--|---|----------|

Totale spesa Soc.An. Morari £. 910.500.-  
=====



DISTINTA LAVORI E SPESE RELATIVE SOSTENUTE PER LA BONIFICA ED IL  
 RIASSETTAMENTO IDRAULICO DELLA ZONA INNRENTE ALLA  
 SOC. AN. AGRIC. VESCOVADO  
 -----

- 1°) Espurgo e sistemazione di fossi esistenti . . . . . £. 60.000.-
- 2°) Sistemazione degli appezzamenti per renderli atti  
 all'irrigazione, alle coltivazioni ortali ed  
 impianto di frutteti e vigneti mediante i neces-  
 sari trasporti di terra ed adattamento dei fossi  
 di scolo ed irrigatori. Ett. 97 a L. 1.500 circa . . . " 150.000.-
- 3°) Ponti e manufatti interni per la regolazione delle  
 acque sistemazione delle strade di campagna -  
 sistemazione argine Carbonara . . . . . " 50.000.-

-----

Totale spese Soc. An. Vescovado            £. 260.000.-

=====

H:H:H:H:H:H:H

RIASSUNTO SPESE BONIFICA IDRAULICA PER LE  
 QUATTRO SOC. ANONIME CHE FORMANO IL COMPENSORIO VALGRANDE

|                                   |              |
|-----------------------------------|--------------|
| Soc. An. Agricola Valgrande ..... | £. 1.130.000 |
| Soc. An. Agricola Fornace .....   | " 950.000    |
| Soc. An. Agricola Morari .....    | " 910.500    |
| Soc. An. Agricola Vescovado ..... | " 260.000.   |
|                                   | -----        |
| T o t a l e                       | £. 3.250.500 |
|                                   | =====        |



DISTINTA DELLE SPESE SOSTENUTE PER OPERE DI  
BONIFICA AGRARIA

del

TENIMENTO VALGRANDE

formato dalle Soc.An. Agricole VALGRANDE  
FORNACE  
MORARI  
VESCOVADO

++++++

Costruzione di nuovi fabbricati

Rigorma e riassetamento fabbricati esistenti

Impianti di vigneti - Frutteti - Essenze legnose

Carciofaia -

Elettrificazione completa del Tenimento

++++++



SOC. AN. AGR. VALGRANDE

mc. 850 a £. 40 al mc. ....£. 34.000.-

- 1°) Cinque campate doppie di portico ad uso ricovero macchine ed attrezzi con pavimento di terra e soffitto di legno con superiore magazzino per cereali aventi pavimenti e serramenti in legno, soffitto sotto tetto intavellato e la scala d'accesso in legno
- 2°) Cinque campate semplici di portico con suolo di terra e sottotetto a tegole ad uso ricovero attrezzi vari e trattori -
- 3°) Stalle per quindici capi di bestiame grosso con pavimento di mattoni, soffitto, mangiatoia e serramenti di legno, avente superiore cascina con pavimento di legno e sottotetto a tegole intavellato.-
- 4°) Grande rimessa con suolo di terra, soffitto e serramenti di legno, avente superiore cascina con pavimento di legno e soffitto sottotetto intavolato.

|              |             |     |         |            |         |       |    |    |    |           |              |
|--------------|-------------|-----|---------|------------|---------|-------|----|----|----|-----------|--------------|
| 1)           | Superf. mq. | 280 | alt. m. | 8.50 = mc. | 2.380   | a     | L. | 40 | £. | 95.200.-  |              |
| 2)           | "           | "   | 127     | "          | 0.- = " | 762   | "  | 20 | "  | 15.240.-  |              |
| 3)           | "           | "   | 80      | "          | 7.- = " | 560   | "  | 40 | "  | 22.400.-  |              |
| 4)           | "           | "   | 98      | "          | 7.- = " | 686   | "  | 35 | "  | 24.010.-  |              |
|              |             |     |         |            |         | ----- |    |    |    |           |              |
| Totale ..... |             |     |         |            |         |       |    |    |    | mc. 4.388 | £. 136.850.- |



### Fabbricato n° 3

Fabbricato ad uso abitazione del Direttore tecnico agricolo costituito da 2 vani al piano terreno con pavimento in piastrelle di cemento, soffitto di tabelloni su putrelles, serramenti di legno e 2 vani al piano superiore con pavimento di piastrelle, plafone di arelle e malta di calce e serramenti di legno. La scala in due rampe è in gradini di cemento. Davanti al fabbricato trovasi terrazzo in cemento armato difeso al piano terreno da muricciolo ed al superiore da balaustra in cemento tipo veneto. Sotto il detto fabbricato trovasi cantina con pavimento e soffitto in cemento.

Davanti al fabbricato vi è un peso a bilico.

Superf. mq. 70    altezza m. 10.-    pari a mc. 70

mc. 700 a £. 90 .....£. 63.000.-

Peso a bilico ..... "    5.000.-

Totale .....£. 68.000.-  
=====

### Fabbricato n° 4

Chiosco tutto in legno ad uso deposito ed imballaggio verdure frutta e piante, con pavimento parte in mattoni e parte in calcestruzzo, con superiore magazzino per le verdure e diversi coperto con lastre di eternit

Superf. mq. 350 - altezza m. 8.50    pari a mc. 2.975

mc. 2975 a £. 30 al mc. .....£. 89.250.-  
=====

### Altre opere eseguite:

- a.) Costruzione di mq. 250 di solaio al magazzino n°7 in legno portato da pilastri di cotti per la formazione di un magazzino per cereali e riparazioni varie a tutto il fabbricato con una spesa complessiva di £.....£. 15.000.-  
=====
- b.) Riforma e sistemazione del locale uso officina ed arredamento della medesima co: fucine - banchi per fabbri - per falegnami - trapano - tornio - mola a smeriglio - sega a nastro e circolare - perforatrice - piallatrice - il tutto azionato da due motori elettrici. Fatta a regola d'arte con una spesa complessiva di .....£. 80.000.-  
=====



- c.) Trasformazione di preesistenti portici e magazzini in locali per la direzione e amministrazione generale di tutte le quattro Tenute - Costruzione di un terrazzo in cemento armato e riparazioni varie al tutto.

Questo fabbricato è costituito al piano terreno da un gran salone diviso in quattro scompartimenti da tramezze per gli impiegati di studio - uno studio per il direttore - un locale per la paga degli operai - un locale di ripostiglio - cinque vani per l'abitazione di un fattore .-

Il primo piano è occupato per l'abitazione del Proprietario e del direttore amministrativo con qualche camera per l'ingegnere e per eventuali visite.

Si sono pure apportate riforme e riparazioni varie al restante corpo di fabbricato adibito ad uso garage - magazzino per scorte varie - magazzino per concimi e cereali - essiccatoio per cereali tipo Boltri - deposito benzina - rimessa trattori - trebbiatrici e motori diversi.-

Stalla per bovini - portici per deposito fieno - porcilaia - pol-  
lai

Il tutto fatto a regola d'arte.

Con una spesa complessiva di .....£. 170.000.-  
=====

PROSPETTO RIASSUNTIVO COSTRUZIONI E LAVORI  
ESEGUITI NELLA SOC. AN. AGRICOLA VALGRANDE

|               |    |       |     |       |       |             |
|---------------|----|-------|-----|-------|-------|-------------|
| Fabbricato n° | 1  | mc.   | 850 | ..... | £.    | 34.000.-    |
| "             | "  | 2     | "   | 4388  | ..... | " 156.850.- |
| "             | "  | 3     | "   | 700   | ..... | " 68.000.-  |
| "             | "  | 4     | "   | 2975  | ..... | " 89.250.-  |
| "             | a  | ..... |     |       | "     | 15.000.-    |
| "             | b  | ..... |     |       | "     | 30.000.-    |
| "             | c) | ..... |     |       | "     | 170.000.-   |

Totale complessivo .....£. 613.100.-  
=====



# FABBRICATI COSTRUITI NELLA TENUTA DELLA

SOC. AN. AGR. FORNACE

## Fabbricato n° 1

Questo fabbricato comprende:

- a) Piano terreno - 1°) Stalla per 40 capi con pavimento in calcestruzzo - soffitto in voltini su putrelles - mangiatoia e serramenti in legno.  
2°) Locale con due essicatori tipo Boltri produzione q.li 200 giornali.-  
3°) Grande portico sottotetto e tegole con impianto completo trebbiatrice da risone tipo Minghetti.-  
4°) Lato Nord-Ovest - portico con armatura in legno coperto di lastra ondulata di lamiera di ferro.-
- b) Primo Piano - 1°) Grande magazzino per cereali con pavimento in calcestruzzo soffitti e serramenti in legno -  
2°) Casa per abitazione del fattore con pavimento in piastrelle soffitti di legno.-
- c) Secondo piano - 1°) Grande magazzino per cereali con pavimento in legno e soffitto sottotetto in-tavellato, serramenti in legno.

## VALORE DEL FABBRICATO

Corso principale superficie mq. 410 altezza: 13.= mc. 5.330.-

Rimessa " " 96 " 7.= " 672.-

Portici " " 182 " 5.50 " 819.-

Totale .....mc. 6.821.-

mc. 5.330 a £. 70 £. 373.100

" 672 " " 30 " 20.100.-

" 819 " " 10 " 8.200.-

£. 401.400.-



## Fabbricato n°2

Questo fabbricato di abitazione colonica è costituito da 3 vani al piano terreno con pavimento di piastrelle e soffitto a voltini su butrelles - serramenti in legno, e tre vani al piano superiore con pavimento di piastrelle - soffitto sottotetto intavellato e serramenti di legno - le scale sono formate con gradini di cemento.

Superficie mq. 104.- altezza m. 7.70 pari a mc. 800

mc. 800.- a L. 40 ..... £. 32.000.-

=====

Sono stati inoltre costruiti n° 6 pollai con superiore cascino per un volume complessivo di

mc. 100 a L. 20 ..... £. 2.000.-

=====

Varie riforme eseguite e riparazioni ai fabbricati

esistenti per un complessivo valore di ..... £. 15.000.-

=====

Costruzione di un pozzo artesiano sistema Stierlin alla profondità di m. 120.- tubazione che porta l'acqua a 2 stalle ed alla casa del fattore -

Spesa complessiva ..... £. 50.000.-

=====

## PROSPETTO RIASSUNTIVO COSTRUZIONI E LAVORI ESEGUITI NELLA SOC. AN. AGRICOLA FORNACE

1°) Fabbricato n° 1 mc. 6.821 ..... £. 401.400.-

2°) " " 2 " 800 ..... £. 32.000.-

3°) Pollai "x2 " 100 ..... £. 2.000.-

4°) Riparazioni e riforme varie ..... £. 15.000.-

5°) Pozzo artesiano ..... £. 50.000.-

-----

Totale ..... £. 500.400.-

=====



FABBRICATI COSTRUITI NELLA TENUTA DELLA  
SOC. AN. AGRICOLA MORARI  
-----

Fabbricato n. 1

Questo fabbricato è costituito da:

- a.) Corpo centrale ad uso abitazione del fattore con 5 vani al piano terreno e superiore, magazzini per cereali al secondo piano. Questo fabbricato è stato completamente modificato e rimesso a nuovo con la spesa totale di .....£. 25.000.-  
=====

- b.) Due corpi laterali di nuova costruzione ad uso rimessa e deposito concimi al piano terreno e ad uso magazzini per cereali al piano superiore con pavimenti di legno e sottotetto intavellato e serramenti di legno. Le scale sono formate da gradini di calcestruzzo.

Superficie mq. 74 - per 2 = mc. 148.- alt.ml.7.50

mc. 1.110 a L. 40 al mc. ....£. 44.400.-  
=====

E' stato inoltre costruito un pozzo artesiano sistema Stierlin alla profondità di ml. 220.-

Con una spesa complessiva di .....£. 65.000.-  
=====

PROSPETTO RIASSUNTIVO COSTRUZIONI E LAVORI  
ESEGUITI NELLA SOC. AN. AGRICOLA MORARI

- 1°) Riparazioni e riforme .....£. 25.000.-  
2°) Fabbricato nuovo mc. 1.110 .....£. 44.400.-  
3°) Pozzo artesiano .....£. 65.000.-  
-----

Totale .....£. 134.400.-  
=====



## FABBRICATI COSTRUITI NELLA TENUTA DELLA

SOC. AN. AGRICOLA VESCOVADO  
-----Fabbricato n°1

Questo fabbricato di abitazione colonica è costituito da tre vani al piano terreno con suolo di tavelle, soffitto in voltini su putrelles, serramenti di legno, e da tre vani al piano superiore con pavimento di tavelle soffitto sottotetto intavellato e serramenti in legno. La scala è formata da gradini in calcestruzzo di cemento.

Superf. mq. 73.- altezza m. 7.20 pari a mc. 525.=

mc. 525.= a L. 50.= .....£. 26.250.-  
=====

Fabbricato n° 2

Questo fabbricato è costituito da:

1°) Una stalla per 18 capi grossi di bestiame con pavimento tutto in mattoni, soffitto sottotetto intavellato, mangiatoie e serramenti di legno.

2°) Portico in due campate doppie con suolo di terra soffitto sottotetto intavellato.

1°) Stalla superf. mq. 84 alt.m.4.50 = a mc.378 a L.50 £. 19.000.-

2°) Portico " " 92 " " 7,= = " 640 " 20 " 12.000.-  
-----

Totale .....£. 31.800.-  
=====

In oltre sono stati costruiti n° 3 pollai con superiore cascinetto per un volume complessivo di

mc. 50 a L. 20 al mc.....£. 1.000.-  
=====

Riforme, riparazioni ed apporti radicali ai fabbricati esistenti con una spesa complessiva di .....£. 5.600.-  
=====

PROSPETTO RIASSUNTIVO COSTRUZIONI E LAVORI  
ESEGUITI NELLA SOC. AN. AGR. VESCOVADO

|                       |     |     |       |       |             |
|-----------------------|-----|-----|-------|-------|-------------|
| Fabbricato n.1        | mc. | 525 | ..... | £.    | 26.250.-    |
| "                     | "   | 2   | 1022  | ..... | £. 31.800.- |
| Pollai                | "   | 50  | ..... | £.    | 1.000.-     |
| Riforme e riparazioni |     |     | ..... | £.    | 5.600.-     |

£. 64.650.=  
=====



RIASSUNTO GENERALE

=====

DELLE SPESE SOSTENUTE PER COSTRUZIONE NUOVI FABBRICATI E RIFORME FABBRICATI ESISTENTI

|                               |    |           |
|-------------------------------|----|-----------|
| SOC. AN. AGR. VALGRANDE ..... | £. | 613.100.- |
| SOC. AN. AGR. FORNACE .....   | "  | 500.400.- |
| SOC. AN. AGR. MORARI .....    | "  | 134.400.- |
| SOC. AN. AGR. VESCOVADO ..... | "  | 64.650.-  |

-----

Totale generale spesa per fabbricati .....£.1.312.550.-

=====



PROSPETTO DELLE SPESE SOSTENUTE PER PIANTAGIONI DI VIGNETI -

FRUTTETI - ESSENZE LEGNOSE E VARIE -

Zona Soc. An. Agr. Valgrande

Vigneto e frutteto ..... £. 20.000.-

Zona Soc. An. Agr. Fornace

Vigneto, Frutteto, ed essenze legnose " 150.000.-

Zona Soc. An. Agr. Morari

Vigneto, frutteto, essenze legnose  
e carciofaie ..... " 250.000.-

Zona Soc. An. Agr. Vescovado

Vigneto, frutteto ed essenze legnose " 50.000.-

-----  
Totale spesa impianti ..... £. 470.000.-  
=====

SPESA PER ELETTRIFICAZIONE COMPLETA DELLE  
QUATTRO TENUTE CON Kb. 2.500.= DI LINEA  
AD ALTA TENSIONE - TRE CABINE DI TRASFOR-  
MAZIONE - TRASFORMATORI - MOTORI ELETTRICI-  
OPERE MURARIE .-

Spesa complessiva ..... £. 200.000.-  
=====



RIASSUNTO GENERALE DELLE SPESE SOSTENUTE PER OPERE

BONIFICA IDRAULICA e di  
BONIFICA AGRARIA

del

TENIMENTO VALGRANDE

oooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooo

Spese sostenute per opere di bonifica Idraulica

complessivamente per le quattro Tenute .....£. 3.250.500.-

Spese sostenute per opere di Bonifica Agraria

Costruzione di nuovi fabbricati

complessivamente per le quattro Tenute .....£. 1.312.550.-

Impianti di Vigneti - Frutteti - Essenze Legnose -

carciofaie

complessivamente per le quattro Tenute .....£. 470.000.-

Elettrificazione completa del Tenimento

complessivamente per le quattro Tenute .....£. 200.000.-

TOTALE GENERALE SPESE PER OPERE COMPIUTE .....£. 5.233.050.=

=====

++++++



P R E V E N T I V O      A G R A R I O

annata      1932

della Tenuta Valgrande di Chioggia

---



# R E N D I T E

|                             |      |                  |        |     |          |                                     |               |
|-----------------------------|------|------------------|--------|-----|----------|-------------------------------------|---------------|
| Frumento                    | ett. | 340              | q.li   | 28  | per ett. | = q.li 9.520 a L. 85 = £. 809.000.- |               |
| Granoturco                  | "    | 130              | "      | 45  | "        | " = " 5.850 " 45 = " 263.000.-      |               |
| Bietole                     | "    | 120              | "      | 350 | "        | " = " 42.000 " 11 = " 462.000.-     |               |
| Risone                      | "    | 150              | "      | 55  | "        | " = " 8.250 " 50 = " 412.000.-      |               |
| Angurie                     | "    | 20               | "      | 300 | "        | " = " 6.000 " 14 = " 84.000.-       |               |
| Patate                      | "    | 10               | "      | 100 | "        | " = " 1.000 " 30 = " 30.000.-       |               |
| Carciofaia-piante 180/mila) |      |                  |        |     |          | (frutti carc.5-6 milioni            |               |
| Vigneti                     |      |                  |        |     |          | q.li. 600 uva                       | " 150.000.-   |
| Frutteti                    |      |                  |        |     |          | (q.li 300 peschi, meli, ecv.        |               |
| Cavolfiori                  | )    | come 2° prodotto |        |     | Ett. 120 |                                     | " 150.000.-   |
| Gran.cinquantino(           |      |                  |        |     |          |                                     |               |
| Prato -                     | ett. | 140              | q.li   | 80  | per ett. | = q.li 11.200                       | } " 150.000.- |
| Bietole e foraggio -        | ett. | 20               | - q.li | 250 | all'ha   | = 5.000.-                           |               |
| Bestiame                    |      |                  |        |     |          |                                     |               |
| Pesce - paglia e varie      |      |                  |        |     |          |                                     | " 40.000.-    |

Totale Rendite £.2.550.000.-

TOTALE RENDITE ..... £. 2.550.000.=

TOTALE SPESE ..... £. 2.100.000.=

REDDITO NETTO ..... £. 450.000.-



# S P E S E

|                                                                                                                                                                                                             |    |           |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|-----------|
| Interessi e ammortamento mutuo fondiario                                                                                                                                                                    | £. | 360.000.- |
| Arature                                      ett. 1400 a L. 100 =                                                                                                                                           | "  | 140.000.- |
| Concimi (calce, perfosfato, azotati, potassa)                                                                                                                                                               | "  | 150.000.- |
| Stipendi, assicurazioni e varie                                                                                                                                                                             | "  | 200.000.- |
| Tasse ed Idrovora Consorzio Cavarzere                                                                                                                                                                       | "  | 210.000.- |
| Spese generali di mano d'opera                                                                                                                                                                              | "  | 250.000.- |
| Percentuali compartecipanti:                                                                                                                                                                                |    |           |
| grano L. 200/mila + granone L. 65/mila + bietole<br>£. 115/mila + risone £. 100/ mila + angurie<br>£. 40.000 + patate £. 15/mila + carciofi £.75/mila<br>+ cavolfiori £. 75/mila + pesce, ecc. £. 20/mila = | "  | 685.000.- |
| Interessi capitale circolante (L. 600/mila)                                                                                                                                                                 | "  | 50.000.-  |
| Imprevisti                                                                                                                                                                                                  | "  | 55.000.-  |

---

Totale Spese .....£. 2.100.000.=

---



CONTRIBUTI VARI

da intestarsi alle quattro Società Agricole

VALGRANDE, MORARI, FORNACE, VESCOVADO in Chioggia (Provincia di

Venezia) e di cui il Comm. Angelo Dacò era Amministr. Unico

I°)

CONTRIBUTO PER PROVVISTA DI ACQUA POTABILE = E' stato emesso il de=

creto 1° agosto 1932, regolarmente registrato alla Corte dei Conti,  
col quale si approva il progetto e si fissa il contributo del 40%  
sulla spesa di L. 61.000 approvata in sede di preventivo.

II°)

CONTRIBUTO PER COSTRUZIONE DI STRADE INTERPODERALI = E' stato emesso  
\*\*\*\*\*

il decreto 1° Agosto 1932, regolarmente registrato alla Corte dei Con=  
ti, col quale si approva il progetto e si fissa il contributo del 40%  
sulla spesa di L. 371000 approvata in sede di preventivo.

===

NB. = Mentre si sta procedendo al collaudo per ottenere la liquida=  
zione dei due contributi, essi sono stati ceduti per l'importo com=  
plessivo di L. 172.400 salvo esatta liquidazione, alla Cassa di Ri=  
sparmio di Padova e Rovigo. Il Ministero ha accettata la cessione di  
cui al rogito 22 Dicembre 1932 N° 3964 del notaio Pietrogrande.



2)

III°)

CONTRIBUTO PER OPERE DI IRRIGAZIONE = Il Ministero con sua Ministeriale

22 Luglio 1932 N° 5339 ha autorizzato l'esecuzione delle opere di irrigazione, ha approvata, in sede di preventivo, la spesa di L. 212.066 sulla quale sarà concesso un contributo non superiore al 5%.

IV°)

CONTRIBUTO PER IMPIANTO ELETTROAGRICOLA = L'Amministratore Unico delle

quattro Società predette ha fatto istanza alla Direz. Gen. dell'Agricoltura perchè ai sensi del R.D. 29 Luglio 1925 N° 1315 gli venga concesso il contributo statale per la costruzione avvenuta nel 1930 di un impianto elettroagricolo, illustrato da un elaborato del Dott. Oreste Manerba. Della pratica si sta occupando l'Ing. Gaddi.

V°)

SUSSIDIO NELLA SPESA OCCORSA PER OPERE DI BONIFICA IDRAULICA = Tale

sussidio è stato accordato conformemente al parere favorevole del Comitato Tecnico di Magistratura, interpellato in proposito, limitando però la cifra del sussidio stesso a sole L. 141.000.=

Si è avuta assicurazione che il provvedimento - che non ha bisogno dell'approvazione del Consiglio di Stato - sarà emesso appena vi saranno i fondi necessari.



per lo spicchio  
del com. Dato e  
le sue. Valgano e altre

# Acconti per l'affare Dato Più acconti dal rag. Mentast.

|    |                |   |   |   |          |
|----|----------------|---|---|---|----------|
| 22 | maggio 1932    | — | — | — | £ 500    |
| 22 | giugno 1932    | — | — | — | £ 1.500  |
| 16 | luglio 1932    | — | — | — | £ 3.000  |
| 26 | agosto 1932    | — | — | — | £ 1.000  |
| 1° | novembre 1932. | — | — | — | £ 2.000  |
| 30 | novembre 1932  | — | — | — | £ 2.500  |
|    |                |   |   |   | <hr/>    |
|    |                |   |   |   | £ 10.500 |

promessa il 6 maggio 1931 £ 25.000  
che si di' con già liquidati



|                    | Spese<br>con<br>interessi<br>10% | Ricavo<br>vendita. | Denaro<br>vivo |
|--------------------|----------------------------------|--------------------|----------------|
| Palazzo in Milano. | 1.980.000                        | 2.400.000          | 420.000        |
| Villa Varese       | 220.000                          | * 1.000.000        | 780.000        |
| Terreno L. Marino  | 550.000                          | 1.300.000          | 550.000        |
|                    | 2.750.000                        |                    | 1.750.000      |

Debiti chirografari:

5.220.000

ridotti al  
50%

£ 2.615.000

~~594~~  
~~145~~



1<sup>o</sup> August 1921

Dear

Handwritten text on lined paper, featuring a large, stylized signature or name across the middle. The text is written in cursive script. There are some ink smudges and a small mark near the bottom center.



la Società che avrà  
di presiedere ritirerà  
le cambiali dei Consorti  
Trova con firme di terzi;

~~se~~ per l'ammontare  
di ~~L. ....~~ e ~~versando~~ <sup>all'eff</sup>  
cambiali dei Consorti Trova (ove tale versamento  
~~cessa~~ <sup>non sia più avvenuto</sup>) e in corrispettivo;

a) verserà la somma di

~~L. ....~~ <sup>a cotesto Istituto</sup> corrispondente

al 5% dell'importo

delle cambiali ritirate

b) gar



Sunday. Antique

telegrafte  
Hartast.  
(adlan)

Japan Angelo

Twins Wheat  
Ab



S.E.



Onor. Avv. Ivanoe Bonomi

*emilia*

*Madriasta*

*5 sett.*

*22*

VOLTA

MANTOVANA



ANGELO DACCO'

VIA PRINCIPE UMBERTO 26







Mor. G. S. *Stano Bonomi*

*Volta Martovna*







Comandante Angelo Dacci  
per vivamente ringra-  
ziarla della graditissima  
sua relazione  
gratissimo e nelle spe-  
ciali di aver prest.  
buona occasione di



Vederha, voghen  
gradien i piam  
distint. devoti  
saluti.

Thos. Davis



MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

# TESTO UNICO DELLE LEGGI SULLE BONIFICAZIONI DELLE PALUDI E DEI TERRENI PALUDOSI

---

*Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 marzo 1924, n. 71*

---

ROMA  
LIBRERIA DELLO STATO

MARZO 1924







MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

# TESTO UNICO DELLE LEGGI SULLE BONIFICAZIONI DELLE PALUDI E DEI TERRENI PALUDOSI

---

*Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 marzo 1924, n. 71*

---

ROMA  
LIBRERIA DELLO STATO

MARZO 1924







REGIO DECRETO 30 dicembre 1923, n. 3256.

**Testo unico delle leggi sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi.**

*(Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 marzo 1924, n. 71).*

## VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

In virtù della delegazione di poteri conferita al Governo con le leggi 14 aprile 1921, n. 491, e 3 dicembre 1922, n. 1601;

Veduto il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici a termini degli articoli 14 e 15 del R. decreto 31 dicembre 1922, n. 1809;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici di concerto con il Presidente del Consiglio, Ministro per l'interno e con i Ministri Segretari di Stato per le finanze e per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

### *Articolo unico.*

E' approvato il testo unico delle leggi sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi, annesso al presente decreto e vistato, d'ordine Nostro, dai Ministri proponenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CARNAZZA — DE' STEFANI  
— CORBINO.

Visto, il Guardasigilli: OVIGLIO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 marzo 1924.

Atti del Governo, registro 222, foglio 143. — GRANATA.



**Testo unico delle leggi sulle bonificazioni delle paludi  
e dei terreni paludosi.**

**TITOLO I.**

**DELLE BONIFICAZIONI IN GENERALE  
OPERE DI PRIMA E DI SECONDA CATEGORIA**

**CAPO I.**

*Delle bonificazioni in generale.*

**Art. 1.**

Al Governo sono affidate la suprema tutela e l'ispezione sulle opere di bonificazione dei laghi e stagni, delle paludi e delle terre paludose.

**Art. 2.**

Le opere di bonificazione sono di due categorie.  
Sono di 1<sup>a</sup> categoria quelle che presentano vantaggi igienici od economici di prevalente interesse sociale.  
Sono di 2<sup>a</sup> categoria tutte le altre.

**Art. 3.**

Nessuna nuova opera di bonificazione può essere dichiarata di 1<sup>a</sup> categoria se non per legge.

Possono tuttavia essere classificate in 1<sup>a</sup> categoria per decreto Reale le opere che, presentando i caratteri di cui al precedente articolo, sono necessarie al risanamento igienico di zone limitrofe a centri abitati.

**Art. 4.**

Chiunque intenda fare gli studi di una bonificazione, tanto di prima che di seconda categoria deve presentare la domanda al Prefetto della provincia, indicando il territorio, rispetto al quale intende fare gli studi, ed il tempo entro il quale si propone di cominciarli e di compierli.

Il permesso può essere accordato contemporaneamente a più persone.

Sono applicabili a questi studi le disposizioni degli articoli 7 e 8 della legge 25 giugno 1865, n. 2359.

**Art. 5.**

Le opere di bonificazione tanto di 1<sup>a</sup> che di 2<sup>a</sup> categoria col-l'approvazione del progetto di esecuzione acquistano il carattere e godono i vantaggi delle opere dichiarate di pubblica utilità.

La dichiarazione di pubblica utilità è implicita per le opere l'esecuzione delle quali è autorizzata da legge.



## Art. 6.

L'approvazione del progetto esecutivo dei lavori, il quale dovrà soddisfare alle condizioni stabilite dall'art. 13 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, equivale all'approvazione del piano particolareggiato.

Il Genio civile, previo avviso agli interessati, determina per i fondi i cui proprietari non accettarono l'indennità offerta o non conclusero alcun amichevole accordo con l'espropriante, la somma da depositare a titolo di indennità di espropriazione, a seguito di che si procede dal Prefetto a norma degli articoli 48 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, salva la competenza dei Tribunali delle Acque.

## Art. 7.

Il godimento delle proprietà situate entro il perimetro di una bonificazione rimane ai possessori dei fondi, salvo le occupazioni temporanee o permanenti richieste per l'esecuzione della bonifica o consentite al concessionario delle opere di 1ª categoria a termini dell'art. 38 del presente testo unico.

Le terre da bonificare per colmata sono occupate temporaneamente per la durata dei relativi lavori. I proprietari possono però, rinunciando ad ogni indennità, rimanere in possesso delle terre medesime e godere degli utili che queste potranno dare, purchè ciò non osti al regolare progresso delle colmate.

L'esecutore delle opere potrà, in seguito a decreto prefettizio, prendere possesso temporaneo delle terre da bonificare per colmata, dopo depositato il prezzo da esso offerto per il primo anno di occupazione.

## Art. 8.

L'indennità di espropriazione è stabilita coi criteri previsti dalla legge 25 giugno 1865, n. 2359.

Nel determinarla non si tiene conto dei valori potenziali o latenti del fondo, quali l'esistenza di cave, miniere, torbiere non esercitate, il prevedibile miglioramento delle comunicazioni, la possibile trasformazione di coltura o di destinazione dell'intero fondo o di parte di esso e simili, nè si computa alcun compenso per i valori predetti che siano stati posti in atto o riattivati o comunque sorti nei dodici mesi antecedenti alla pubblicazione del piano particolareggiato di esecuzione, salva sempre l'applicazione dell'art. 42 della legge 25 giugno 1865, n. 2359.

## Art. 9.

I progetti delle opere di bonifica devono essere studiati col criterio di associare, sempre che sia possibile, la difesa valliva e la sistemazione montana con l'utilizzazione delle acque a scopo irriguo o di forza motrice.

I progetti devono comprendere:

a) i lavori occorrenti per la costruzione delle strade necessarie per mettere il territorio bonificato in comunicazione coi prossimi centri abitati, come pure i lavori occorrenti per l'utilizzazione dei canali di bonifica a scopo di navigazione interna, là dove ne sia evidente il vantaggio economico;



b) i lavori di rimboschimento o di rinsodamento dei bacini montani e delle dune, purchè siano necessariamente coordinati alle opere di bonificazione;

c) i lavori di sistemazione degli alvei e di arginazione dei corsi d'acqua in pianura, in quanto siano strettamente necessari per ottenere un risanamento stabile delle contrade da bonificarsi;

d) le opere occorrenti ad assicurare il grado di umidità necessaria per le colture e il movimento delle acque nei canali.

#### Art. 10.

I progetti di bonifica devono inoltre prevedere le opere necessarie per la provvista dell'acqua potabile.

Però la spesa occorrente per la loro esecuzione non sarà compresa nel preventivo di spesa della bonifica, agli effetti del contributo dello Stato e degli altri interessati.

L'esecuzione delle opere necessarie alla provvista dell'acqua potabile nel territorio bonificato è obbligatoria per i comuni nel cui territorio ricade il perimetro della bonifica.

All'uopo i comuni possono ottenere dalla Cassa depositi e prestiti mutui all'interesse del 2 per cento. Lo Stato, con stanziamento in uno speciale capitolo del Ministero dei lavori pubblici, corrisponde alla Cassa, a quote annue costanti, la differenza tra l'interesse posto a carico del comune e quello normale stabilito per i prestiti.

I comuni possono essere facoltizzati ad imporre sopra i terreni che sono compresi nel perimetro della bonificazione un tributo speciale per concorrere alla estinzione del mutuo e duraturo per il numero di anni stabiliti nel piano di ammortamento del mutuo stesso, non superiore a L. 1 per ettaro. Questa facoltà si intende estesa a qualsiasi mutuo con la Cassa depositi e prestiti che possa essere contratto dai comuni nei quali sia territorialmente compresa, in tutto o in parte, la bonifica, quando il mutuo stesso sia fatto per provvedere di acqua potabile il territorio bonificato.

La facoltà e la misura di questo tributo speciale vengono stabilite nel decreto Ministeriale di concessione del concorso dello Stato pel pagamento degli interessi del mutuo. La riscossione del detto tributo che viene obbligatorio dalla data di decorrenza dell'estinzione del mutuo, è fatta dal comune con le forme ed i privilegi nell'imposta fondiaria e figura in un capitolo a sè fra le entrate del comune.

Nel caso di concessione di opere di bonifica, possono i concessionari provvedere, in luogo dei comuni, ai lavori per la provvista d'acqua potabile, usufruendo dei mutui e dei contributi speciali di cui al presente articolo.

#### Art. 11.

Spetta alla sola autorità amministrativa, escluso ogni rimedio giurisdizionale, il riconoscere, anche in caso di contestazione, se i lavori per la esecuzione delle opere di bonifica e per la loro manutenzione rispondono allo scopo cui debbono servire, alle esigenze tecniche e alle buone regole dell'arte.

Non spetta al privato alcun risarcimento per il mancato o minorato beneficio dipendente dalla bonifica.



## Art. 12.

Le opere di bonifica sono eseguite a spesa o col concorso dei proprietari dei beni inclusi nel perimetro di bonificazione.

Lo Stato, le provincie ed i comuni contribuiscono nella spesa per i loro beni patrimoniali esistenti nel perimetro, come proprietari di tali beni e indipendentemente dal concorso a cui siano tenuti nell'interesse generale.

Il perimetro comprende tutti i terreni da bonificare e tutti gli altri immobili al cui scolo provvedono le opere di bonifica o che risentano utile dalle opere stesse.

## Art. 13.

Il perimetro è approvato con decreto del Ministero dei lavori pubblici, previa pubblicazione della proposta a mezzo del competente ufficio del Genio civile e sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici.

A cura del Ministero dei lavori pubblici, il provvedimento di determinazione del perimetro è reso pubblico col mezzo della trascrizione.

## Art. 14.

La ripartizione della spesa fra le singole proprietà interessate è fatta provvisoriamente in ragione di superficie, salvo il disposto dell'art. 64.

A bonifica, o a parte a sè stante di bonifica compiuta, il contributo a carico delle singole proprietà è stabilito in ragione dell'effettivo beneficio conseguito, provvedendosi al congruaglio dei contributi precedentemente pagati.

## Art. 15.

Nei casi nei quali sia dalla legge previsto un concorso delle provincie e dei comuni nell'interesse generale, sono tenuti a contribuire quegli enti il cui territorio ricada in tutto o in parte nel perimetro.

La ripartizione delle quote tra più provincie o comuni è fatta in ragione della parte del rispettivo territorio, compresa nel perimetro della bonifica.

## CAPO II.

*Delle opere di bonifica di 1<sup>a</sup> categoria.*SEZIONE I. — *Disposizioni generali.*

## Art. 16.

Le spese per le opere di bonificazione di prima categoria sono sostenute per cinque decimi dallo Stato, per un decimo dalla provincia o provincie interessate, per un decimo dal comune o dai comuni interessati, e per tre decimi ai proprietari degli immobili compresi nel perimetro della bonifica.



Il contributo dei proprietari costituisce un onere reale sui fondi.

Quando la bonifica sia eseguita per concessione è in facoltà del Ministero dei lavori pubblici, sentito il Consiglio superiore, di accordare un'ulteriore quota di contributo governativo, la quale non potrà superare il 10 per cento della spesa e sarà stabilita d'accordo col Ministro delle finanze nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

In relazione al maggior concorso dello Stato è corrispondentemente diretto il contributo dei proprietari interessati.

Per l'attribuzione e la graduazione di tale maggiore contributo deve tenersi conto delle maggiori o minori difficoltà tecniche presentate da ciascuna bonifica, della capacità tributaria dei fondi da bonificare e di ogni altro elemento il quale dimostri il bisogno di maggior integrazione da parte dello Stato.

## SEZIONE. II. — *Della esecuzione diretta e per concessione.*

### Art. 17.

Le opere di bonificazione di 1<sup>a</sup> categoria sono eseguite dallo Stato o, per concessione, dalle provincie, dai comuni, dai consorzi dei proprietari interessati od anche da società o da imprenditori singoli e sono mantenute a spese dei proprietari.

### Art. 18.

I lavori non possono eseguirsi se non in base a progetti esecutivi, i quali sono approvati con decreto Ministeriale, osservate le norme prescritte per la compilazione ed approvazione dei progetti di opere dello Stato.

### Art. 19.

Quando all'esecuzione della bonifica provveda direttamente lo Stato, la determinazione delle quote dovute dagli enti e dai proprietari interessati è fatta con apposito progetto economico sulla base dei progetti tecnici esecutivi approvati.

All'approvazione del progetto economico si procede nei modi previsti con l'art. 13.

Ultimati i lavori, la ripartizione delle quote è definitivamente stabilita sulla base della spesa effettivamente occorsa.

### Art. 20.

Il contributo a carico degli enti e dei proprietari interessati è versato in un numero di annualità non minore di 5 e non maggiore di 50, comprensive di capitale e d'interesse, da calcolarsi a tasso pari a quello stabilito, nell'anno della compilazione del progetto economico, dalla Cassa depositi e prestiti per i mutui ordinari, a sensi degli articoli 9 e 75 del testo unico di legge approvato con R. decreto 2 gennaio 1913, n. 453.

Le annualità decorrono dal 1° luglio successivo alla data del decreto di approvazione del progetto economico della bonifica e sono esigibili con le forme e i privilegi dell'imposta fondiaria.



Per il pagamento del loro contributo le provincie e i comuni devono rilasciare tante delegazioni annuali sulle sovraimposte od altri cespiti diretti, quante rappresentano il contributo annuo rispettivo.

#### Art. 21.

Nelle bonifiche eseguite a cura dello Stato, allo scopo di preparare, durante il corso dei lavori, il bonificamento agrario, il Ministero dei lavori pubblici, di concerto con quello dell'economia nazionale, ha facoltà di nominare uno speciale Commissario per promuovere il migliore coordinamento della bonifica idraulica con quella agraria, per predisporre la costituzione del consorzio obbligatorio di manutenzione, e per le proposte da farsi ai detti Ministri per l'applicazione degli articoli 110 e 111.

La spesa per il Commissario è anticipata dal Ministero dei lavori pubblici e fa parte della spesa di esecuzione della bonifica.

#### Art. 22.

Il fitto delle erbe sulle ripe e sugli argini dei canali, il taglio delle piantagioni, il reddito della pesca, gli estagii dei terreni di demanio comunale tuttavia aggregati alle bonifiche in corso, le mutue ed ogni altro provento eventuale sono riscossi a favore dello Stato o dei concessionari finchè non è compiuta ciascuna bonificazione e consegnata al consorzio di manutenzione.

Dal giorno della consegna i suddetti cespiti sono devoluti al consorzio stesso.

#### Art. 23.

Ove le provincie, i comuni e i consorzi legalmente costituiti fra i proprietari interessati domandino di eseguire opere di bonificazione di 1<sup>a</sup> categoria, è in facoltà del Ministero dei lavori pubblici di farne la concessione, a condizione che il richiedente dimostri di avere adeguata capacità finanziaria, salvo a riscuotere le quote degli altri interessati nei modi previsti dal presente testo unico.

La esecuzione di opere di bonifica può essere concessa anche a società o imprenditori che ne presentino regolare domanda, sempre che non preesista un consorzio tra i proprietari interessati ed esso non chieda la concessione delle opere nel termine di tre mesi dalla inserzione per estratto della domanda stessa nel Foglio degli annunci legali della provincia a termini dell'art. 34.

#### Art. 24.

Possono formare oggetto di concessione tutte le opere necessarie al completo conseguimento della bonifica idraulica od anche singoli lotti di opere, purchè suscettibili di utile funzionamento ai fini della bonifica stessa.

#### Art. 25.

Il Ministro per i lavori pubblici, di concerto con quello per l'economia nazionale, può pure concedere congiuntamente le opere di bonifica idraulica ed agraria, in base a un piano coordinato di ese-



cuzione, in quei territori nei quali si trovi estesa la legge pel bonificazione agrario dell'Agro Romano, a termini dell'art. 111 del presente testo unico.

#### Art. 26.

Alla concessione si provvede, premessa la pubblicazione degli atti, con decreto del Ministro per i lavori pubblici, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Quando la concessione è fatta per lotti, a sensi del precedente articolo 24, la pubblicazione è richiesta per il progetto di massima della bonifica e per quello esecutivo del primo lotto. Gli atti dei lotti successivi devono essere pubblicati, ai fini della concessione, soltanto se importino, a giudizio dell'Amministrazione concedente, variazioni sostanziali alle previsioni del progetto di massima.

Il decreto di concessione stabilisce il tempo nel quale dovranno essere iniziati e compiuti i lavori e determina i casi di decadenza dalla concessione. Con lo stesso decreto o con provvedimento successivo è approvato il progetto di riparto della spesa fra gli enti e proprietari interessati.

#### Art. 27.

I progetti di massima ed esecutivi dell'opera da concedersi sono approvati dal Ministero dei lavori pubblici, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, previo accertamento da parte dell'ufficio del Genio civile delle condizioni di fatto e dei prezzi unitari che hanno servito di base ai progetti stessi. La quota dello Stato è proporzionata alla spesa prevista nei progetti esecutivi, con l'aggiunta di una percentuale dal 12 al 20 per cento per spese di studi e compilazione di progetti, di amministrazione e personale, per direzione e sorveglianza nonché per lavori imprevisti o dipendenti da forza maggiore. Il contributo dello Stato così stabilito è invariabile qualunque sia per risultare l'effettivo costo dell'opera.

#### Art. 28.

Il contributo dello Stato è corrisposto in annualità costanti, non eccedenti il numero di 50, comprensive di una quota di capitale e d'interessi.

L'interesse è determinato, aumentando dell'uno per cento il tasso stabilito dalla Cassa depositi e prestiti per i mutui ordinari, ai sensi degli articoli 9 e 75 del testo unico di legge approvato con R. decreto 2 gennaio 1923, n. 453.

#### Art. 29.

Le opere concesse sono ripartite in lotti suscettibili di parziale collaudo e le annualità di contributo sono determinate in relazione all'importo di ciascun lotto e decorrono dall'approvazione del relativo collaudo.

I concessionari possono tuttavia ottenere che si provveda, alla scadenza di termini periodici, alla liquidazione e al pagamento in annualità di 9/10 del contributo sulla base dell'importo dello stato di avanzamento dei lavori, accertato vero dal Genio civile.



Pel calcolo della spesa si adottano i prezzi e i quantitativi invariabilmente fissati nel preventivo e la trattenuta di un decimo sui crediti liquidati resta vincolata a garanzia della tecnica regolarità delle opere sino al collaudo del lotto corrispondente.

#### Art. 30.

Nell'atto di concessione può essere stabilito di corrispondere il concorso governativo all'atto della liquidazione, anzichè in annualità di ammortamento.

Quando il pagamento sia stabilito in annualità, il Governo ha sempre facoltà di riscattarle in tutto o in parte, pagando il capitale corrispondente alle annualità stesse, depurato degli interessi non maturati.

Eguale facoltà spetta agli altri contribuenti.

#### Art. 31.

I contributi delle provincie e dei comuni nella spesa delle opere concesse sono determinati e corrisposti nei modi prescritti per il contributo dello Stato.

Le stesse norme valgono per i contributi dei proprietari interessati quando la concessione sia fatta ad altri che al consorzio dei proprietari stessi.

L'esazione dei contributi dei proprietari è fatta dal concessionario con le forme e con i privilegi dell'imposta fondiaria.

#### Art. 32.

Lo Stato ha facoltà di anticipare i contributi delle provincie e dei comuni o di garantirne il pagamento in confronto agli istituti sovventori, salva rivalsa verso gli enti obbligati al concorso.

Nel caso che lo Stato non intenda avvalersi di questa facoltà, i consorzi possono far riscuotere i suddetti contributi dagli esattori comunali con le stesse norme stabilite per l'esazione dei contributi per le opere idrauliche di 2<sup>a</sup> categoria.

#### Art. 33.

Ai concessionari di opere di bonifica di prima categoria si applicano le disposizioni degli articoli 65 e 66 del presente testo unico.

### SEZIONE III. — *Disposizioni speciali per le concessioni a società o imprenditori singoli.*

#### Art. 34.

Le società e i singoli imprenditori i quali intendano chiedere la concessione di opere di bonifica ai termini dell'art. 23, devono presentarne domanda al competente ufficio del Genio civile.

Alla domanda, che deve contenere l'indicazione del domicilio del richiedente, debbono allegarsi:

a) una corografia con la proposta del perimetro della bonifica e la indicazione grafica delle opere da eseguire;



b) un progetto sommario di massima della bonifica;

c) i documenti atti a dimostrare l'idoneità tecnica e la capacità finanziaria ad eseguire le opere.

L'ufficio del Genio civile, accertata la regolarità degli atti, cura la inserzione per estratto della domanda nel Foglio degli annunci legali della provincia.

#### Art. 35.

Dopo un mese dalla inserzione di cui al precedente articolo, il Ministero dei lavori pubblici, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, decide sull'ammissibilità della domanda e fissa il termine per la presentazione del progetto o dei progetti esecutivi.

All'esame dei progetti esecutivi ed alla istruttoria sulla concessione si provvede con le norme di cui al precedente articolo 26.

#### Art. 36.

Nello stesso termine di un mese è ammessa la presentazione di domande concorrenti da parte di altri aspiranti, purché corredate dai documenti prescritti.

Sono concorrenti le domande che riflettono la bonifica di uno stesso comprensorio o di una parte di esso.

Il Ministero, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, decide quale domanda sia da preferire, tenendo conto dell'estensione rispettiva del territorio che i richiedenti si propongono di bonificare, della richiesta di procedere alla bonifica agraria dopo il compimento di quella idraulica, della migliore rispondenza delle opere proposte dall'uno od altro concorrente agli scopi della bonifica o ad altri interessi pubblici, nonché del maggiore affidamento di sollecita esecuzione dell'opera, derivante sia dalla capacità tecnica e finanziaria del richiedente sia dall'attendibilità e completezza dei preliminari studi tecnici esibiti.

A parità di tutte le dette condizioni di preferenza, vale il criterio della priorità di presentazione della domanda.

#### Art. 37.

A garanzia dell'adempimento delle condizioni di concessione delle opere il concessionario è tenuto a prestare cauzione.

Il Ministro per i lavori pubblici però, dopo l'approvazione di ciascun collaudo parziale, può svincolare una parte della prestata cauzione, in proporzione dell'importo di ciascun lotto collaudato.

#### Art. 38.

Nell'atto di concessione potrà essere stabilito che nei tre mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione, il concessionario deve presentare il piano delle trasformazioni culturali o delle utilizzazioni industriali che intende attuare in tutto il comprensorio soggetto a bonifica o in una parte di esso.

Approvato il piano dal Ministero dei lavori pubblici, di concerto con quello dell'economia nazionale, il concessionario ha facoltà di espropriare i terreni previsti nel piano medesimo.



Il prezzo di espropriazione è determinato in base al reddito dominicale ordinario, capitalizzato ad un saggio corrispondente a quello medio del consolidato 5 % nell'anno di espropriazione.

In caso di mancato compimento delle previste opere di trasformazione, i proprietari espropriati hanno diritto di ottenere la retrocessione dei loro fondi.

Alla espropriazione dei fondi potrà provvedere il Ministero dei lavori pubblici, per conto del concessionario, nei modi previsti dagli articoli 3 e 4 della legge 17 luglio 1910, n. 491, fermi i criteri di determinazione dell'indennità stabiliti nel presente articolo.

#### Art. 39.

Nei territori ai quali siano state estese le leggi per il bonifica-mento dell'Agro Romano a termini dell'art. 111 del presente testo unico, i mutui di cui all'art. 28 del testo unico 10 novembre 1905, n. 647, possono essere concessi per tutte le spese occorrenti per i lavori idraulici, per gli espropri e per le trasformazioni culturali, salva la facoltà del Governo di non corrispondere, in tutto o in parte, il contributo stabilito a carico dello Stato per le opere di bonifica idraulica.

#### Art. 40.

Il concessionario a cui spetti di esigere tributi a carico di proprietari interessati ha facoltà di emettere delegazioni sui tributi medesimi, a garanzia di prestiti contratti per l'esecuzione delle opere.

L'Intendenza di finanza ha obbligo di provvedere, su richiesta del concessionario, alla riscossione dei contributi, ceduti in garanzia del mutuo, con le forme e i privilegi delle imposte dirette erariali alle quali detti contributi sono per ogni effetto, parificati.

#### Art. 41.

L'Amministrazione demaniale è autorizzata a vendere a trattativa privata, senza limite di valore, al concessionario della bonifica gli immobili di sua pertinenza inclusi nel perimetro.

### SEZIONE IV — *Dei mezzi finanziari per l'esecuzione delle opere.*

#### Art. 42.

Le casse di risparmio e gli istituti che esercitano il credito fondiario, esclusi quelli di emissione, sono autorizzati a far prestiti alle provincie, ai comuni, alle società e imprenditori di cui al precedente art. 23 e ai consorzi di bonifica, nei limiti che saranno stabiliti mediante modificazioni ai rispettivi statuti e regolamenti.

A garanzia del rimborso dei prestiti fatti al riguardo tanto dalle casse di risparmio e dagli istituti che esercitano il credito fondiario, quanto da qualsiasi ente o privato, valgono a favore dei mutuantì tutte le disposizioni stabilite a favore dei mutuatari circa il diritto di esigere i tributi con le forme e i privilegi di riscossione dell'imposta fondiaria.



## Art. 43.

Ai mutui che le casse di risparmio possono concedere ai concessionari di opere di bonifica per l'esecuzione delle opere stesse in dipendenza di progetti regolarmente approvati, sono estese le disposizioni dell'art. 16 della legge 11 dicembre 1910, n. 855.

## Art. 44.

E' data facoltà alla Cassa depositi e prestiti di concedere ai concessionari di opere di bonifica mutui ammortizzabili in un termine non maggiore di anni 50 all'interesse normale stabilito secondo gli articoli 73 e 75 del testo unico 2 gennaio 1913, n. 453.

## Art. 45.

I contributi dello Stato e degli altri interessati potranno essere ceduti a garanzia di mutui contratti per l'esecuzione delle opere stesse e la cessione potrà essere accettata anche prima dell'inizio dei lavori, purchè il mutuante s'impegni a non somministrare le somme mutate se non in proporzione della quota di concorso nella spesa risultante dallo stato di avanzamento dei lavori, accertata dal competente ufficio del Genio civile e calcolata in base al preventivo di concessione.

In caso di decadenza dalla concessione o di mancato compimento dell'opera concessa, i contributi ceduti resteranno vincolati per l'annualità corrispondente alle somme effettivamente somministrate dal mutuante, a norma del comma precedente.

## Art. 46.

Quando non abbiano avuto luogo i mutui e le anticipazioni di cui agli articoli precedenti, i consorzi possono, previa autorizzazione del Ministro per l'economia nazionale, emettere titoli fruttiferi e rimborsabili per annualità fino alla estinzione del valore nominale dei titoli stessi.

Se i mutui o le anticipazioni hanno invece avuto luogo, l'autorizzazione non può essere concessa se non è dimostrato che colla emissione dei titoli si provvede all'estinzione dei mutui ed al rimborso delle anticipazioni.

## Art. 47.

Posseno emettersi titoli di varie serie con diversi periodi di ammortizzazione. La durata dell'ammortizzazione non può eccedere il termine di 50 anni.

## Art. 48.

Più consorzi possono associarsi per costituire un titolo unico di credito quando ne sia loro concessa la facoltà per decreto Reale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale.

Le disposizioni del Codice di commercio concernenti la emissione di obbligazioni garantite con titoli nominativi a debito dei comuni o provincie sono anche applicabili ai titoli nominativi a debito dei consorzi di bonificazione.



## Art. 49.

Ogni proprietario può estinguere il proprio debito per la emissione dei titoli a rate non minori del decimo, consegnando al consorzio per annullarli, e per eguale importo al valore nominale, titoli emessi dal consorzio.

## Art. 50.

Il Governo può autorizzare, con le norme da stabilirsi mediante decreto Reale, le società per azioni concessionarie di opere pubbliche, ad emettere, agli effetti dell'art. 171 del Codice di commercio, obbligazioni garantite sui contributi che lo Stato, le provincie e i comuni sono tenuti a corrispondere per le opere stesse.

## Art. 51.

La Cassa depositi e prestiti, l'Istituto nazionale delle assicurazioni, la Cassa nazionale per le assicurazioni sociali, l'Istituto nazionale di credito per la cooperazione, le Casse di risparmio, i Monti di pietà e tutti gli istituti di credito e di previdenza soggetti a vigilanza governativa sono autorizzati, singolarmente o riuniti in consorzio, ad acquistare le obbligazioni e i titoli emessi dai consorzi e dalle società concessionarie di opere di bonifica.

Gli esattori delle imposte sono autorizzati a prestare le cauzioni richieste pel servizio di esattoria, servendosi delle obbligazioni e titoli anzidetti, nonchè delle delegazioni sui tributi dei proprietari, delle provincie e dei comuni nelle spese di bonifica.

## Art. 52.

E' data facoltà al Ministro per l'economia nazionale di autorizzare le Casse ordinarie di risparmio, l'Istituto nazionale di credito per la cooperazione, gli istituti di previdenza non aventi fini di lucro privato, a far parte, in deroga a qualsiasi disposizione di legge, di statuto e di regolamento, d'istituti di bonifiche idrauliche ed agrarie nella regione in cui gli istituti predetti operano, sia mediante conferimenti al capitale di costituzione, sia mediante sovvenzioni per l'esecuzione delle opere di bonifica predette.

## CAPO III.

*Delle opere di bonifica di seconda categoria.*

## Art. 53.

Le opere di bonifica di seconda categoria si eseguono dai proprietari isolatamente o riuniti in consorzio, nonchè dalle provincie, dai comuni o da imprenditori privati.

La manutenzione è a carico dei proprietari.

## Art. 54.

Le spese per la esecuzione delle opere quando, a giudizio del Ministero dei lavori pubblici, sentito il Consiglio superiore dei la-



vori pubblici, interessino la pubblica igiene o provvedano ad un ragguardevole miglioramento agrario, vengono sostenute:

- a) per un decimo dallo Stato;
- b) per un decimo dalla provincia o province interessate;
- c) per un decimo dal comune o comuni interessati;
- d) per sette decimi dai proprietari interessati.

Il contributo dello Stato può essere aumentato fino a tre decimi, diminuendo proporzionalmente il tributo dei proprietari.

Le quote di concorso dello Stato, delle provincie e dei comuni interessati sono determinate in misura fissa ed invariabile nei modi previsti dagli articoli 27 e 31.

La quota spettante alle provincie ed ai comuni e quella a carico delle proprietà interessate sono ripartite a norma dei precedenti articoli 14 e 15.

Nell'accordare il contributo può il Ministero dei lavori pubblici stabilire che, compiuta la bonificazione, lo Stato, le provincie e i comuni avranno diritto di esigere la rifusione della loro quota di tributo o di parte di essa, ripartendola fra i proprietari secondo i criteri di cui all'art. 14, secondo comma.

#### Art. 55.

Chi, non essendo proprietario dei terreni da bonificare, intenda eseguire opere di seconda categoria, deve darne notizia al pubblico, con avviso da inserirsi nel Foglio amministrativo della provincia.

Entro un mese dall'inserzione dell'avviso, ciascun proprietario può dichiarare di voler eseguire direttamente le opere che interessano il proprio fondo, nel termine che sarà prescritto dal Ministero dei lavori pubblici.

Quando la bonifica interessi più fondi e l'esecuzione delle opere non possa farsi isolatamente da ciascun proprietario, senza danno, il Ministero può esigere che i proprietari si riuniscano in consorzio.

Se il consorzio non si costituisca o i lavori non siano eseguiti dai proprietari singoli o consorziati nei termini prescritti, il richiedente può essere autorizzato ad eseguire la bonifica in luogo dei proprietari.

### TITOLO II.

#### DEI CONSORZI DI BONIFICA.

##### CAPITOLO I.

##### *Disposizioni generali.*

#### Art. 56.

I concorsi di bonifica di prima categoria provvedono:

- a) all'esecuzione delle opere;
- b) al riparto, riscossione e versamento all'Erario dei contributi a carico dei proprietari consorziati;
- c) alla manutenzione delle opere.

I primi sono consorzi di esecuzione, i secondi di contribuzione, i terzi di manutenzione.

I consorzi per le bonifiche di seconda categoria provvedono all'esecuzione ed alla manutenzione delle opere.



## Art. 57.

A formare i consorzi di cui alla presente legge concorrono i proprietari dei beni immobili nel perimetro della bonifica di cui al precedente art. 12.

## Art. 58.

I consorzi costituiti in conformità alle prescrizioni della presente legge hanno capacità di stare in giudizio, di possedere e di fare tutti gli atti che interessano la loro amministrazione entro i limiti consentiti dai rispettivi statuti.

I consorzi di bonifica di prima categoria sono pubbliche amministrazioni.

Sono di regola organi del consorzio: l'assemblea generale, il Consiglio dei delegati, la deputazione amministrativa e la presidenza.

## Art. 59.

I consorzi di bonifica potranno, tenendo distinte le rispettive gestioni, provvedere al bonificamento agrario dei terreni, nonchè assumere le funzioni di consorzi di irrigazione, derivazione ed uso delle acque a scopo industriale, sotto la osservanza e coi benefici delle relative leggi speciali.

Per provvedere alle opere e funzioni di cui sopra saranno imposti particolari tributi alle proprietà interessate in ragione del beneficio ricevuto e della somma spesa per conseguirlo, quali tributi sono oneri reali gravanti sui fondi.

## Art. 60.

Quando nel comprensorio di un consorzio di bonifica si trovi per intero incluso il territorio di preesistenti consorzi di scolo, di difesa di irrigazione e di derivazione di acqua sarà provveduto con decreto Reale, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, alla soppressione dei consorzi esistenti trasferendone le funzioni al consorzio di bonifica, ovvero al raggruppamento di questo e degli altri enti, per unificarne l'amministrazione.

La soppressione o il raggruppamento sono facoltativi quando il territorio dei consorzi preesistenti rientri solo parzialmente in quello del consorzio di bonifica.

## Art. 61.

Qualora si addivenga alla modificazione del perimetro della bonifica, il Ministero dei lavori pubblici, d'ufficio o su richiesta degli interessati, può provvedere per le corrispondenti variazioni del comprensorio dei consorzi.

## Art. 62.

Salvo il disposto degli articoli 60 e 61, la cessazione di un consorzio e le modificazioni del suo territorio debbono essere deliberate ed approvate nei modi stabiliti per la sua costituzione.



## Art. 63.

Il tributo che l'amministrazione del consorzio esige annualmente dai proprietari deve comprendere le annualità occorrenti per l'ammortamento dei prestiti, dei mutui, delle cartelle e delle altre operazioni finanziarie a cui è ricorso il consorzio, e le quote necessarie per l'andamento ordinario dell'amministrazione e l'adempimento dei fini istituzionali dell'ente.

## Art. 64.

La quota di contributo nelle spese consorziali, posta a carico di ciascuna delle proprietà interessate, viene stabilita provvisoriamente in ragione di superficie, fin tanto che nello statuto non sia adottato per il riparto provvisorio altro indice del grado di interesse.

## Art. 65.

Alla riscossione delle contribuzioni consorziali si provvede dall'amministrazione del consorzio e, nel caso contemplato dall'articolo 94 del presente testo unico, dal Prefetto, con le forme e con i privilegi in vigore per la riscossione dell'imposta fondiaria.

Gli agenti di riscossione dei consorzi sono a tale effetto investiti delle facoltà attribuite agli esattori comunali.

Le contribuzioni consorziali costituiscono un onere reale gravante sui fondi dei contribuenti, compresi nel perimetro del consorzio.

Con le stesse forme e con gli stessi privilegi si provvede alla riscossione delle tasse ed al rimborso delle spese sopportate dal consorzio per le volture occorrenti alla regolare tenuta del catasto consorziale.

## Art. 66.

Tutti gli atti che si compiono nell'interesse diretto dei consorzi di bonifica sono registrati con diritto fisso di una lira.

Sono soggetti parimenti al diritto fisso di una lira le operazioni ipotecarie fatte nell'interesse dei consorzi.

## Art. 67.

Sono applicabili ai consorzi, anche quando non siano concessionari di opere, le disposizioni degli articoli 42, 43, 44, 46, 47, 48 e 49 del presente testo unico e 204 del testo unico 4 febbraio 1915, n. 148.

## CAPO II.

*Dei consorzi per le bonifiche di prima categoria.*SEZIONE I. — *Consorzi di esecuzione*

## Art. 68.

Se il perimetro di una bonifica ricada in tutto o in parte nel territorio di un consorzio idraulico questo può assumere, con deliberazione dell'assemblea generale, presa a termini del proprio statuto, le funzioni di consorzio speciale per l'esecuzione della bonifica.



Se il perimetro ricada in tutto o in parte nel territorio di più consorzi idraulici, questi possono riunirsi in consorzio speciale di esecuzione della bonifica con delibera delle assemblee, a termini dei rispettivi statuti.

Alla costituzione del nuovo consorzio si provvede in tal caso con decreto Reale.

Salvo il disposto dell'art. 60, i consorzi che costituiscono il consorzio nuovo di bonifica non perdono la propria personalità e ciascuno è rappresentato nell'amministrazione del nuovo ente in proporzione dell'interesse che il rispettivo comprensorio ha nella bonifica.

#### Art. 69.

I proprietari dei fondi compresi nel perimetro della bonifica e non appartenenti ai consorzi speciali di cui nel precedente articolo hanno diritto di essere aggregati a tali consorzi: e, in caso di rifiuto dell'amministrazione consorziale, si provvede alla loro inclusione con decreto Reale.

#### Art. 70.

Quando manchino consorzi nelle condizioni indicate nel precedente art. 68, o, essendovi, non deliberino di assumere l'esecuzione della bonifica, il Prefetto della provincia o qualunque dei proprietari interessati può promuovere la costituzione del consorzio di esecuzione.

#### Art. 71.

Alla domanda di costituzione del consorzio devono allegarsi:

a) una relazione sommaria sulla bonifica con la indicazione delle opere da eseguire, della spesa presunta e dell'estensione del territorio bonificando;

b) una corografia con l'indicazione del perimetro della bonifica e dei bacini in cui può essere divisa e col tracciato delle opere da eseguire;

c) un elenco dei proprietari interessati con l'indicazione della superficie dei rispettivi immobili compresi nel perimetro.

Qualora l'iniziativa per la costituzione del consorzio sia presa dal Prefetto, i detti documenti saranno compilati dal competente ufficio del Genio civile.

In ogni caso gli uffici del Catasto forniranno, su richiesta del Prefetto, tutte le notizie e gli elementi da essi posseduti che siano necessari per la formazione dell'elenco di cui alla lettera c), contro il pagamento delle sole spese occorrenti.

#### Art. 72.

Il Prefetto, dopo la pubblicazione della domanda e degli atti di cui all'articolo precedente, convoca per un giorno festivo i proprietari dei terreni inclusi nel perimetro, anche se appartenenti a preesistenti consorzi perchè deliberino sulla costituzione del consorzio speciale e sulla nomina della deputazione provvisoria.

Se la proposta per la costituzione del consorzio speciale riporti la adesione della maggioranza degli intervenuti e questa rappresenti la maggior parte del territorio compreso nel perimetro della bonifica,



il Ministero dei lavori pubblici promuove il decreto Reale per la costituzione del consorzio.

A cura del Ministero dei lavori pubblici si provvede alla trascrizione del decreto costitutivo.

#### Art. 73.

L'adesione della maggioranza è presunta ed il consorzio potrà essere egualmente costituito quando concorrano le seguenti condizioni:

a) che, in sede di pubblicazione della proposta, non siano state mosse opposizioni o le opposizioni prodotte, avuto riguardo allo scopo ed alla possidenza dei reclamanti, non siano tali, a giudizio del Ministero, da far presumere gravi perturbamenti nella vita del nuovo consorzio;

b) che nell'adunanza degli interessati, convocati a sensi del precedente articolo, la proposta raccolga il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti e questa rappresenti almeno un quarto del territorio compreso nel perimetro di bonifica.

Gli interessati possono farsi rappresentare alle adunanze a mezzo di delegati.

#### Art. 74.

L'assemblea generale elegge una deputazione provvisoria la quale compila uno schema di statuto con cui provvede:

a) alla designazione della sede del consorzio;

b) all'ordinamento dell'ufficio amministrativo e tecnico e al servizio di esattoria e cassa;

c) alla determinazione dei criteri per il riparto provvisorio dei contributi consorziali, in ragione del beneficio presunto;

d) all'attribuzione del voto plurimo proporzionato alla contribuenza, ma applicando un coefficiente di riduzione con l'aumentare della contribuenza stessa e stabilendo anche un minimo di contributo per ciascun voto, con diritto dei proprietari che pagano quote inferiori a riunirsi sino a raggiungere il minimo suddetto, perche sia ad essi attribuito complessivamente un voto il quale verrà esercitato da uno di loro per delega degli altri;

e) alle condizioni dell'esercizio diretto o per delegazione del diritto di voto nell'assemblea generale;

f) al modo di costituzione, alla rinnovazione ed alle attribuzioni del consiglio dei delegati, della deputazione amministrativa e della presidenza;

g) alle norme per la validità delle adunanze dell'assemblea generale, del consiglio dei delegati e della deputazione amministrativa;

h) alle norme per i bilanci preventivi e per i conti consuntivi;

i) ad ogni altra norma necessaria per il regolare andamento del consorzio.

Le suindicate disposizioni devono essere contenute anche negli statuti dei consorzi speciali di bonifica di cui all'art. 68.

#### Art. 75.

Lo statuto è deliberato dagli interessati convocati a norma dell'art. 72 e si intende accettato se riporta l'approvazione della maggioranza degli intervenuti e questa rappresenti almeno un quarto del comprensorio di bonifica.



Qualora nella prima convocazione non si raggiunga la maggioranza richiesta dal comma precedente, si provvede ad una seconda convocazione non prima di otto giorni e lo statuto s'intende accettato se riporta l'approvazione della maggioranza degli intervenuti.

Spetta al Ministero dei lavori pubblici di approvare lo statuto, apportandovi le modificazioni che reputa necessarie e decidendo delle eventuali opposizioni.

Sulle opposizioni e ricorsi relativi ai criteri di cui alla lettera c) del precedente articolo deve essere sentito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

## SEZIONE II. — *Consorzi di contribuenza.*

### Art. 76.

Quando il perimetro di una bonifica eseguita dallo Stato è compreso in un consorzio idraulico legalmente costituito, questo assume obbligatoriamente le funzioni di consorzio di contribuenza per provvedere al riparto, all'esazione e al versamento all'Erario dello Stato dei tributi di bonifica.

I consorzi idraulici compresi in tutto o in parte nel perimetro della bonifica possono assumersi l'obbligo di versare al Tesoro le quote di tributo complessivamente attribuite alle proprietà consorziate, restando a loro carico il riparto e l'esazione dei tributi degli interessati.

Dopo l'approvazione del progetto economico i proprietari interessati hanno facoltà di costituirsi in consorzio di contribuenza, ma le pratiche per la costituzione del consorzio non sospendono la esecutorietà dei ruoli fino a che il nuovo consorzio non sia in grado di versare esso al Tesoro la quota di contributo.

### Art. 77.

Ai consorzi di contribuenza si applicano le norme della precedente sezione.

## SEZIONE III. — *Consorzi di manutenzione.*

### Art. 78.

I consorzi di esecuzione di opere di bonifica di 1<sup>a</sup> categoria o i consorzi idraulici legalmente costituiti, nel cui comprensorio ricada l'intero perimetro della bonifica, funzionano come consorzi di manutenzione.

L'assunzione della manutenzione è però facoltativa per i consorzi speciali di cui all'art. 68.

Non verificandosi le condizioni di cui ai due comma precedenti, si provvede alla costituzione di apposito consorzio di manutenzione.

### Art. 79.

Quando, a termini dell'art. 104 del presente testo unico, sia accertata l'ultimazione di un lotto suscettibile di funzionare utilmente ai fini della bonifica e non esistano consorzi per la manutenzione delle opere, il Prefetto, con apposito manifesto, convoca i proprie-



tari interessati per deliberare in merito alla costituzione del consorzio di manutenzione ed alla nomina della deputazione provvisoria.

Il consorzio comprende tutti i proprietari di fondi inclusi nel perimetro.

Quando tuttavia, a giudizio del Ministero dei lavori pubblici, il lotto ultimato interessi soltanto una parte del comprensorio, la spesa di manutenzione e di esercizio è provvisoriamente a carico dei soli proprietari interessati.

La proposta s'intende approvata e il consorzio può essere costituito con decreto del Ministro per i lavori pubblici quando vi sia l'adesione della maggioranza degli intervenuti e questa rappresenti la maggior parte, del territorio compreso nel perimetro di bonifica, ovvero concorrano le condizioni previste dall'art. 73.

Il decreto costitutivo dell'ente è soggetto a trascrizione.

Il Ministero dei lavori pubblici può ritardare la costituzione del consorzio od il passaggio della manutenzione ai consorzi esistenti per ragioni di coordinamento tecnico fra l'esercizio e la manutenzione delle opere eseguite e l'esecuzione delle rimanenti opere di bonifica.

In tal caso, lo Stato provvede alla manutenzione e all'esercizio, rimborsandosi della spesa a norma dell'art. 106 del presente testo unico.

#### Art. 80.

Entro due mesi dalla comunicazione del decreto Ministeriale di costituzione, la deputazione provvisoria formula lo statuto comprendendovi le norme indicate alle lettere a), b), d), e), f), g), h), i) dell'art. 74 ed aggiungendovi quelle:

1° Per la determinazione dei criteri di riparto dei fondi bonificati in zone e classi in ragione di beneficio, agli effetti della liquidazione definitiva delle quote di contributo nella spesa di esecuzione e di riparto del contributo nella spesa di manutenzione e di esercizio;

2° Per la risoluzione, con arbitrato obbligatorio, delle controversie dipendenti dall'applicazione dei criteri di cui al n. 1;

3° Per la eventuale revisione della classifica dei beni compresi nel perimetro della bonificazione;

4° Per il servizio tecnico ed amministrativo necessario alla regolare manutenzione e al funzionamento delle opere di bonifica.

In base alla liquidazione definitiva, il consorzio stabilirà se debba procedersi al congruaglio, e il tempo e i modi coi quali dovranno essere corrisposti i maggiori contributi dai proprietari debitori e rimborsate le somme ai proprietari creditori.

#### Art. 81.

Lo schema di statuto è deliberato nel modo previsto dall'art. 75.

#### Art. 82.

Nel termine di sei mesi dalla data di accertamento dell'ultimazione del primo lotto di opere della bonifica, le norme di cui ai numeri 1, 2, 3 e 4 del precedente art. 80 devono essere introdotte nello statuto dei consorzi, i quali, ai sensi dell'art. 78, funzionino come consorzi di manutenzione.



## Art. 83.

Spetta al Ministero dei lavori pubblici di approvare lo statuto, apportandovi le modificazioni che reputerà necessarie e decidendo delle eventuali opposizioni.

Nel caso di nuova costituzione del consorzio di manutenzione, la deputazione provvisoria, subito dopo approvato lo statuto, promuove la nomina della rappresentanza definitiva del consorzio e quindi cessa da ogni funzione.

## Art. 84.

I progetti dei lavori di manutenzione da eseguirsi dai consorzi di bonifica devono, qualora prevedano occupazioni temporanee o permanenti di fondi, essere sottoposti all'approvazione del competente ufficio del Genio civile agli effetti degli articoli 5 e 6.

## Art. 85.

Per le occupazioni permanenti o temporanee di fondi, necessarie all'eseguimento dei lavori di manutenzione, possono i consorzi stabilire nei loro statuti la facoltà per i propri organi esecutivi di fissare una tariffa di prezzi unitari da rivedersi ogni triennio.

La determinazione delle indennità in base a tale tariffa tien luogo della relazione peritale di cui all'art. 48 della legge 25 giugno 1865, n. 2359.

Le opposizioni contro la determinazione della indennità sono deferite al giudizio dei Tribunali delle acque pubbliche.

## Art. 86.

I beni laterali ai canali di scolo consorziali sono soggetti alla servitù di deposito temporaneo delle materie provenienti dagli espurghi e da altri lavori di manutenzione dei canali stessi.

La larghezza della zona soggetta a servitù non può essere superiore ai tre metri per lato, secondo sarà stabilito dal consorzio in relazione all'importanza del canale.

Qualora per lo scopo indicato occorressero altre zone in aggiunta a quelle anzidette, l'occupazione temporanea di esse può essere ordinata dai Prefetti o Sottoprefetti, previa la sola compilazione dello stato di consistenza dei terreni da occupare.

Alla determinazione ed al pagamento delle indennità di occupazione delle maggiori zone di cui al comma precedente si provvede con le norme dell'art. 72 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, salvo, in caso di non accettazione delle indennità, il ricorso ai Tribunali delle acque pubbliche.

## CAPO III.

*Dei consorzi per le bonifiche di seconda categoria.*

## Art. 87.

L'iniziativa per la costituzione dei consorzi di esecuzione può essere presa da uno o più dei proprietari interessati, dal Comune o dalla Provincia in cui ricade in tutto o in parte il comprensorio della bonifica, ovvero dallo Stato, a mezzo del Prefetto.



La proposta per la costituzione di tali consorzi dev'essere corredata dagli atti di cui all'art. 71.

#### Art. 88.

Il Prefetto rende di pubblica ragione la proposta e convoca i proprietari interessati per deliberare sulla costituzione del consorzio e sulla nomina della deputazione provvisoria.

Se nell'adunanza degli interessati la proposta di costituzione raccolga l'adesione della maggioranza degli intervenuti e questa rappresenti la maggior parte del territorio compreso nel perimetro di bonifica ovvero concorrano le condizioni previste dall'art. 73, il Ministero dei lavori pubblici può provvedere alla costituzione del consorzio.

L'atto costitutivo è soggetto a trascrizione.

#### Art. 89.

Possono essere riconosciuti dal Ministero dei lavori pubblici come consorzi di bonifica di 2ª categoria anche quelli costituiti senza seguire la procedura di cui ai precedenti articoli, quando nel loro comprensorio rientri per intero il perimetro della bonifica e sia dimostrata la pubblica utilità delle opere eseguite o da eseguire.

#### Art. 90.

Gli statuti dei consorzi costituiti o riconosciuti a termini del presente testo unico devono contenere le disposizioni prescritte per gli statuti dei consorzi per opere di bonifica di prima categoria e sono deliberati ed approvati a sensi degli articoli 75, 81 e 83.

Al consorzi per opere di bonifica di seconda categoria si applicano le disposizioni degli articoli 84, 85 e 86 e quelle della sezione 1ª del capo II del presente titolo.

#### Art. 91.

Le provincie ed i comuni hanno facoltà di concorrere con sussidi alle spese delle opere di bonificazione che si eseguono dai consorzi costituiti o riconosciuti a termini dei precedenti articoli 88 e 89.

#### Art. 92.

I consorzi di esecuzione delle opere di bonifica di 2ª categoria sono continuativi anche per la manutenzione delle opere eseguite.

### CAPITOLO IV.

#### *Della ingerenza e vigilanza governativa.*

#### Art. 93.

Sono soggetti al visto del Prefetto, che ne esamina la legalità, i seguenti atti:

a) i bilanci preventivi, le eventuali variazioni di essi e i conti consuntivi;



b) i regolamenti di amministrazione;

c) i contratti mutuo;

d) le deliberazioni per stare in giudizio, fatta eccezione per provvedimenti conservatori in caso di urgenza e salvo in questi casi l'obbligo di sottoporre immediatamente la deliberazione al visto prefettizio;

e) i contratti di esattoria e i ruoli di contribuenza, principali e suppletivi.

Il visto deve essere apposto o rifiutato dal Prefetto nel termine di 30 giorni dal ricevimento degli atti e si intende senz'altro apposto qualora il Prefetto ometta di pronunciarsi entro il detto termine.

I contratti di mutuo stipulati con la Cassa depositi e prestiti non sono soggetti al visto del Prefetto, nè all'approvazione della Giunta provinciale amministrativa.

#### Art. 94.

Qualora l'amministrazione del consorzio non vi provveda, il Prefetto stanZIA d'ufficio nel bilancio consorziale le somme necessarie per far fronte alle obbligazioni regolarmente assunte e provvede alla riscossione dei contributi a carico dei consorziati anche a mezzo degli esattori comunali o di un esattore speciale.

Tutte le spese relative sono a carico del consorzio.

#### Art. 95.

Omettendosi dalla rappresentanza del consorzio l'adempimento di una disposizione di legge, di regolamento o di statuto, può il Prefetto provvedere di ufficio per mezzo di un suo delegato ed a spese del consorzio.

#### Art. 96.

Il Ministero dei lavori pubblici esercita, anche a mezzo d'ispezioni, l'alta vigilanza sull'andamento della gestione dei consorzi.

La vigilanza tecnica sull'esecuzione e sulla regolare conservazione delle opere affidate a consorzi è esercitata per mezzo dei competenti uffici del Genio civile.

Le spese di vigilanza amministrativa e tecnica sono per metà rimborsate allo Stato dal consorzio.

#### Art. 97.

Il Governo, sentito il Consiglio di Stato, può per decreto Reale sciogliere l'amministrazione consorziale, che per negligenza nell'esecuzione esercizio o manutenzione delle opere o nella riscossione dei contributi, ovvero per inosservanza delle norme di legge di regolamento o di statuto, comprometta il fine pel quale fu costituito il consorzio.

L'amministrazione del consorzio e la esecuzione dei lavori sono affidate ad un Commissario straordinario, nominato dal Ministero dei lavori pubblici.

In tutto quanto riguarda l'esecuzione dei lavori e l'osservanza della legge, del regolamento e dello statuto consorziale, il Commissario straordinario può, su conforme avviso della Giunta provinciale



amministrativa, prescindere dal voto dell'assemblea degli interessati nei casi in cui fosse richiesto: può pure prendere deliberazioni che vincolino il bilancio oltre l'anno con la sola approvazione del Prefetto.

Qualora un quarto dei proprietari interessati ne faccia richiesta, il Regio commissario convoca l'assemblea generale perchè, ove ritenga eliminate le ragioni che provocarono lo scioglimento, deliberi sulla ricostituzione degli organi ordinari dell'amministrazione consorziale.

Sulla deliberazione dell'assemblea provvede definitivamente il Ministero, sentito il Consiglio di Stato.

#### Art. 98.

Al Commissario spettano le competenze per trasferta e una indennità giornaliera da determinarsi entrambe, caso per caso, dal Ministero dei lavori pubblici.

I compensi e le indennità spettanti al Commissario sono a carico dei bilanci consorziali, ma possono essere anticipati dallo Stato.

#### Art. 99.

Contro i provvedimenti del Prefetto di cui agli articoli 93, 94 e 95 possono gli interessati, entro 30 giorni dalla comunicazione, ricorrere al Governo del Re, il quale provvede definitivamente, sentito il Consiglio di Stato.

#### Art. 100.

Per i consorzi che si estendono a più provincie sono competenti a compiere gli atti prescritti dalla presente legge il Prefetto e la Giunta provinciale amministrativa della provincia nella quale è situata la maggior parte della superficie da bonificare.

#### Art. 101.

E' in facoltà del Governo del Re di dichiarare, in qualunque tempo, sia su denuncia come di sua iniziativa, con decreto Reale, sentito il Consiglio di Stato, la nullità dei provvedimenti dei consorzi contengano violazioni di leggi e di regolamenti generali e speciali.

### TITOLO III

#### DEL COMPIMENTO, DELLA MANUTENZIONE E DELL'ESERCIZIO DELLE BONIFICHE.

##### CAPITOLO I.

##### *Dell'ultimazione delle opere.*

#### Art. 102.

I proprietari dei fondi inclusi nel perimetro della bonificazione debbono fare nei fondi stessi tutte le opere minori che occorrono per dare scolo alle acque e non recare pregiudizio allo scopo per il quale sono state eseguite le opere principali di bonificazione.



In caso di renitenza, la deputazione amministrativa del consorzio, o, in mancanza di esso, il Ministero dei lavori pubblici, fissa un termine entro il quale dovranno compiersi le opere stesse, e decorso questo inutilmente, provvede d'ufficio all'eseguimento di esse, rimborsandosi a carico dei proprietari inadempienti delle spese incontrate, con le forme e i privilegi di esazione delle contribuzioni consorziali.

#### Art. 103.

Alla manutenzione ed esercizio delle opere di bonifica eseguite si provvede a spese dei proprietari dei fondi compresi nel perimetro di bonifica.

#### Art. 104.

Eseguito un lotto di lavori suscettibile di funzionare utilmente ai fini della bonifica, il Ministero dei lavori pubblici accerta l'ultimazione del lotto stesso.

Per effetto di tale accertamento i proprietari interessati sono tenuti a sopportare le spese di manutenzione del lotto ultimato, le quali vengono liquidate e rimosse a termini dell'art. 106 del presente testo unico.

Qualora preesista o si costituisca il consorzio per la manutenzione della bonifica, le opere eseguite, a mano a mano che ne è accertata l'ultimazione, passano, salvo il disposto dell'art. 79, in consegna al consorzio, il quale provvede, a sua cura e spese, alla manutenzione ed all'esercizio.

La consegna s'intende avvenuta con la notificazione al consorzio del decreto di accertamento di ultimazione e dello stato di consistenza delle opere da mantenere ed esercire.

#### Art. 105.

Quando non esistano, o non possano costituirsi consorzi ai sensi dei precedenti articoli, il Ministero dei lavori pubblici provvede alla manutenzione con facoltà di affidarne l'eseguimento per trattativa privata ad uno o più enti e proprietari interessati.

In tal caso il competente ufficio del Genio civile redige:

1° Il piano di riparto, in ragione di beneficio, dei fondi bonificati, in zone e classi e di liquidazione definitiva e congruaggio delle quote di contributo nella spesa di esecuzione posta a carico delle proprietà interessate;

2° La proposta di determinazione della quota percentuale nella spesa di manutenzione e di esercizio per ciascuna classe e per ogni ettaro in essa compreso.

Il piano e la proposta, di cui ai numeri 1 e 2, sono pubblicati per un periodo di giorni 15 nei comuni ove ricadono i fondi interessati alla bonifica.

Scaduto il termine di pubblicazione, il Ministero dei lavori pubblici provvede definitivamente, statuendo sui reclami.

Le disposizioni dei precedenti articoli 85 e 86 si applicano anche quando lo Stato provvede alla manutenzione, spettando all'ufficio del Genio civile di fissare la tariffa delle indennità e la larghezza della zona soggetta a servitù di deposito degli espurghi.



## Art. 106.

Nel casi considerati nel precedente articolo, il Ministero dei lavori pubblici procede alla liquidazione della spesa sostenuta per ciascun anno solare per la manutenzione ed esercizio, aumentandola del 5 per cento per le spese generali e di amministrazione, e ne dà comunicazione al Ministero delle finanze che cura il rimborso dai proprietari dei fondi inclusi nel perimetro della bonifica, applicando le quote percentuali di cui al n. 2 dell'articolo precedente e con le forme e i privilegi stabiliti dalla legge per la riscossione dell'imposta fondiaria.

Fino a che non sia approvato il piano di ripartizione in ragione di beneficio, la spesa è ripartita in ragione della superficie dei fondi contribuenti.

## Art. 107.

I proprietari contribuenti nelle spese di manutenzione, quando rappresentino almeno un sesto del territorio compreso nel perimetro della bonifica, possono chiedere che si proceda a termini dell'articolo 79 ad una nuova convocazione dell'assemblea generale per la costituzione del consorzio di manutenzione.

## Art. 108.

Il decreto che accerta il compimento dell'ultimo lotto della bonifica stabilisce il termine, trascorso il quale, si dovrà procedere all'accertamento di ultimazione dell'intera bonifica.

Una bonificazione si ritiene compiuta quando siano state eseguite le opere secondo i progetti approvati e si sia ottenuta la sistemazione idraulica prevista.

Quando l'intero perimetro di una bonifica si possa dividere in bacini separati e indipendenti fra di loro, ciascun bacino è considerato come una distinta bonifica.

## Art. 109.

Il Ministero dei lavori pubblici, sulla proposta di una Commissione appositamente nominata per accertare il compimento della bonificazione, dichiara ultimata la bonifica.

La dichiarazione di compimento di una bonifica fa cessare gli effetti della classificazione delle opere in prima categoria e non può essere revocata.

## CAPO II.

*Della bonifica agricola.*

## Art. 110.

La bonificazione idraulica di un dato territorio deve essere integrata da quella agricola a carico dei proprietari dei terreni bonificati.

Compiuta una bonifica di prima categoria, od anche durante l'esecuzione dei lavori quando le circostanze lo rendano possibile, sono assegnati ai proprietari, con decreto dei Ministri per i lavori



pubblici e per l'economia nazionale, i termini per iniziare e compiere la bonifica agraria.

Il decreto è pubblicato all'albo di tutti i comuni il cui territorio rientri anche parzialmente nel perimetro della bonifica.

#### Art. 111.

Con decreto Reale su proposta del Ministro per l'economia nazionale di concerto col Ministro per i lavori pubblici, possono essere estese, con gli opportuni coordinamenti, le leggi sul bonificamento dell'Agro Romano ai territori soggetti a bonifica idraulica.

### TITOLO IV.

#### DELLA PICCOLA BONIFICA.

#### Art. 112.

Sono opere di piccola bonifica quelle che tendono alla soppressione delle condizioni di suolo, favorevoli alla moltiplicazione degli insetti propagatori della malaria, nei pressi dell'abitato.

Esse comprendono:

- a) lavori di sistemazione di scoli e soppressione di ristagni d'acqua;
- b) lavori di diserbo e di manutenzione di raccolte di acqua;
- c) interventi antianofelici nelle acque scoperte.

#### Art. 113.

Le opere di piccola bonifica occorrenti nei comprensori nei quali devono essere eseguite, col concorso dello Stato, opere di bonifica di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> categoria sono considerate, durante il periodo di esecuzione di queste opere, come complementari di queste e soggette al medesimo regime giuridico. La loro necessità è riconosciuta e dichiarata dal Ministero dei lavori pubblici, su proposta del Prefetto.

#### Art. 114.

Le opere di piccola bonifica da eseguire nei comprensori di cui al precedente articolo dopo accertata l'ultimazione della bonifica, o in altre zone, sono a carico dei proprietari dei fondi nei quali si devono compiere o del consorzio di manutenzione della bonifica eventualmente esistente.

Il Ministero dei lavori pubblici può concorrere nella spesa dei lavori di cui alle lettere a) e c) dell'art. 112 con sussidi a termini dell'art. 122 del presente testo unico.

#### Art. 115.

I progetti per la esecuzione delle opere di cui all'articolo precedente sono redatti dagli uffici del Genio civile sulla richiesta del Prefetto e vengono approvati dal Ministero dei lavori pubblici.

Coll'approvazione del progetto, le opere acquistano il carattere e godono i vantaggi delle opere dichiarate di pubblica utilità e di vengono obbligatorie ai fini dell'articolo precedente.



## Art. 116.

Le opere di cui all'art. 114 sono eseguite a cura del Ministero dei lavori pubblici di regola in economia, sotto la direzione degli uffici del Genio civile e la vigilanza degli agenti di bonifica.

E' in facoltà del Ministero dei lavori pubblici di affidarne l'esecuzione, per trattativa privata, ad uno o più enti o proprietari interessati.

Nell'esecuzione di quelle indicate all'art. 112, lett. c) devono essere seguite le istruzioni del Ministero dell'interno e le indicazioni dell'ufficiale sanitario.

Questa disposizione si applica anche nel caso di cui all'art. 113.

## Art. 117.

Il Ministero dei lavori pubblici redige ogni anno, in base al consuntivo delle spese sostenute per opere di piccola bonifica, un elenco delle somme anticipate aumentate del 5 per cento per spese generali e di amministrazione e diminuite del sussidio governativo di cui all'art. 114, con la indicazione delle persone che ne debbono il rimborso, e ne dà comunicazione al Ministero delle finanze che cura la riscossione con le forme e con i privilegi in vigore per l'esazione dell'imposta fondiaria.

Col regolamento saranno stabiliti i criteri per la ripartizione del carico fra i proprietari obbligati per una stessa opera o per un medesimo gruppo di opere.

## Art. 118.

Chiunque nella esecuzione di lavori pubblici o privati abbia formato escavazioni nel terreno, è tenuto a provvedere, a sua cura e spese, alle opere di colmatatura e di scolo delle escavazioni stesse.

Sino a quando tali opere non siano eseguite, o nel caso in cui esse siano riconosciute inattuabili, chi ha formato l'escavazione è tenuto a provvedere, nei pressi dell'abitato, agli interventi antianofellici, in conformità delle istruzioni da emanarsi dal Ministero dell'interno.

A tale obbligo può derogarsi quando le condizioni locali ne escludano la necessità, mediante provvedimento del Prefetto, sentito il medico provinciale.

## Art. 119.

In caso di inadempienza agli obblighi portati dal precedente articolo si provvede d'ufficio, a norma dell'art. 153 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148.

## Art. 120.

Entro il limite delle somme stanziato nei rispettivi bilanci saranno concessi:

a) dal Ministero dell'interno: assegni per studi e ricerche scientifiche interessanti l'azione antianofellica; contributi per l'esecuzione di corsi teorico-pratici per la preparazione di personale esperto, direttivo e ausiliario; premi al personale sanitario che si sia particolarmente segnalato nella organizzazione, nella guida, nella sorveglianza della detta azione;



b) dal Ministero dei lavori pubblici premi al personale tecnico e, specialmente, agli agenti di bonifica che si siano maggiormente segnalati nelle mansioni di loro competenza per l'esecuzione delle precedenti disposizioni;

c) dal Ministero dell'economia nazionale premi ai proprietari che, soli od uniti in consorzio, abbiano data opera attiva nella lotta antianofelica.

#### Art. 121.

Chiunque alteri o comunque pregiudichi lo stato di fatto creato dall'esecuzione delle opere di piccola bonifica è punito a norma dell'art. 374 della legge sui lavori pubblici 20 marzo 1865, n. 2248.

Sono estese alle materie contemplate nel presente titolo, in quanto applicabili, le disposizioni degli articoli 375, 377, 378 e 379 della legge suddetta.

### TITOLO V.

#### DISPOSIZIONI VARIE E TRANSITORIE.

##### CAPO I.

##### *Dei sussidi e delle agevolazioni tributarie.*

#### Art. 122.

Alla concessione di sussidi, a termini dell'art. 321 della legge sui lavori pubblici 20 marzo 1865, n. 2248, all. F, per opere di bonifica eseguite da consorzi o da comuni e per la sostituzione della energia elettrica alla termica nelle idrovore si provvede con decreto del Ministro per i lavori pubblici sentito, per le opere d'importo superiore alle lire 100 mila, l'avviso del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

I sussidi per la sostituzione dell'energia elettrica alla termica nelle idrovore non possono mai superare i due terzi della spesa e la loro misura viene stabilita caso per caso, a giudizio insindacabile del Ministero dei lavori pubblici, tenendo conto delle risultanze del bilancio dell'esercizio, dell'altezza del contributo consorziale e di ogni altro elemento che possa dimostrare le condizioni di disagio del richiedente.

#### Art. 123.

L'aumento del reddito dei fondi, bonificati secondo le disposizioni della presente legge, va esente dall'imposta fondiaria per venti anni, a contare dalla data di accertamento di ultimazione dell'ultimo lotto delle opere di bonifica.

#### Art. 124.

L'aumento di valore derivante ai terreni come esclusiva conseguenza delle opere di bonificazione non accresce i diritti attuali di decima ed altri canoni, tranne che la estensione di questi diritti sul maggior prodotto, cagionato ai terreni dalle opere di bonificazione della natura di quelle previste dalla presente legge, risultasse espressamente stabilita in forza di titoli speciali.



L'ammontare annuale dei diritti di decima, od altrettali, da eseguirsi in natura, durante il periodo della bonificazione di terreni solo in parte produttivi, sarà determinato sulla media di quanto fu percepito nell'ultimo decennio.

## CAPITOLO II.

### *Disposizioni varie.*

#### Art. 125.

Alle bonificazioni contemplate nel presente testo unico sono applicabili le disposizioni contenute nell'art. 127 della legge 20 marzo 1865 sui lavori pubblici.

#### Art. 126.

Per l'esecuzione di lavori di bonifica militarmente importanti, deve ottenersi il preventivo nulla osta dell'autorità militare.

#### Art. 127.

Qualora uno o più corsi d'acqua di un comprensorio bonificato abbiano i caratteri di quelli di 2ª categoria definiti dal testo unico 25 luglio 1904, n. 523, si procede alla loro classificazione, secondo le disposizioni della legge medesima.

Alla classificazione e manutenzione delle strade di cui al comma *a*) dell'art. 9 si provvede secondo le norme prescritte nel titolo II della legge 20 marzo 1865 sui lavori pubblici, modificate con R. decreto 15 novembre 1923, n. 2506.

#### Art. 128.

Il personale adibito alla sorveglianza e custodia delle opere di bonificazione può elevare i verbali di accertamento delle contravvenzioni, purché presti giuramento innanzi al competente ingegnere capo del Genio civile o innanzi al sindaco del comune ove il personale risiede.

#### Art. 129.

Gli uffici del Catasto debbono fornire agli esecutori di opere di bonifica tutte le notizie e gli elementi da essi posseduti che siano necessari per la formazione e conservazione degli elenchi delle proprietà interessate e per la compilazione dei ruoli delle contribuzioni, mediante il solo rimborso delle spese effettive per tale scopo incontrate.

#### Art. 130.

Il Ministro per i lavori pubblici presenterà al Parlamento ogni anno una relazione che dia conto dell'andamento dei lavori per tutte le bonifiche del Regno.

#### Art. 131.

Col regolamento di esecuzione della presente legge le norme del titolo III, capo VII della legge 20 marzo 1865, n. 2248, all. *F*, saranno applicate alle opere di bonificazione di prima e seconda ca-



legoria, eseguite e da eseguirsi, con le modificazioni rese necessarie dalla natura delle opere stesse.

Alle medesime opere di bonificazione saranno pure estese le disposizioni degli articoli 374, 375, 376, 377, 378 e 379 della predetta legge 20 marzo 1865.

#### Art. 132.

Quando nelle località dove debbono eseguirsi impianti idrovori per bonifiche di prima categoria non esista, a giudizio del Ministero dei lavori pubblici, energia elettrica disponibile a condizioni convenienti, gli impianti dovranno essere azionati termicamente e il contributo dello Stato, delle provincie e dei comuni sarà determinato in base alla spesa relativa.

Il Ministero dei lavori pubblici può però stabilire che il contributo così determinato resti fermo anche quando in luogo degli impianti termici siano adottati macchinari a motore elettrico, se il concessionario della bonifica, solo od associato ad altri concessionari, si assuma di costruire appositi impianti generatori idroelettrici.

### CAPO III.

#### *Disposizioni transitorie.*

#### Art. 133.

Le concessioni di opere di bonifica di prima categoria a consorzi, provincie, comuni e all'Opera nazionale per i combattenti, per le quali, a termini delle preesistenti leggi, la liquidazione del contributo dello Stato e degli altri interessati debba essere fatta in base al costo effettivo dei lavori continuano ad essere regolate dalle leggi medesime fino al totale compimento delle opere concesse, purchè queste si trovino già iniziate.

Alle opere concesse e non ancora iniziate si applicano le disposizioni del presente testo unico, salva la facoltà del Ministero dei lavori pubblici di rivedere il preventivo della spesa.

Tale facoltà deve essere esercitata entro un semestre dall'entrata in vigore del testo unico medesimo.

Quando, a norma delle precedenti leggi, debba tenersi conto, nella determinazione del costo delle opere, anche degli interessi sul capitale anticipato e il concessionario abbia provveduto con capitali propri, gli interessi sono calcolati secondo il tasso legale in materia civile.

#### Art. 134.

Le opere concesse ed iniziate per le quali, a termini delle leggi anteriori, era consentita la revisione periodica della spesa e la conseguente nuova determinazione dei contributi continuano ad essere regolate dalle norme medesime, per quanto concerne tale revisione.

La spesa dei lavori ancora da eseguire al 31 ottobre 1923 viene perciò fissata dal Ministro per i lavori pubblici, sentito il Consiglio superiore, in base al preventivo aggiornato alla data anzidetta e i relativi contributi dello Stato, delle provincie e dei comuni, calcolati sulla spesa così stabilita, resteranno invariabili qualunque sia per risultare il costo delle opere.



Le concessioni a società e singoli imprenditori, fatto sotto l'impero dei decreti Luogotenenziali 8 agosto 1918, n. 1256, e 23 marzo 1919, n. 461, sono regolate dal presente testo unico, salvo le disposizioni relative alla misura del contributo dello Stato, delle provincie e dei comuni.

#### Art. 135.

Negli atti di concessione delle opere che saranno concesse entro un decennio dall'entrata in vigore del presente testo unico possono essere introdotte clausole per la revisione della spesa e la nuova determinazione dei contributi, quando la durata prevista dei lavori sia superiore a cinque anni.

#### Art. 136.

La Cassa depositi e prestiti, col concorso, se necessario, della sezione autonoma di credito comunale e provinciale, è autorizzata, per il periodo di un decennio, a decorrere dal 31 ottobre 1929, a concedere ai concessionari di opere di bonifica, sotto le condizioni prescritte dal proprio ordinamento, i mutui occorrenti per lo svolgimento del programma di esecuzione delle opere concesse, entro i limiti di una somma complessiva non superiore ai 150 milioni.

#### Art. 137.

I consorzi di bonifica esistenti sono tenuti a modificare, entro un biennio dalla pubblicazione del presente testo unico, i propri statuti in quanto siano contrari alle disposizioni di esso.

In difetto, provvede il Ministero dei lavori pubblici, il quale può mantenere in vigore le norme statutarie relative ai criteri di classifica definitiva dei fondi, qualora essi abbiano già avuto applicazione.

#### Art. 138.

Spetta al Ministero dei lavori pubblici di dichiarare la natura dei consorzi costituiti sotto il regime delle precedenti leggi, quando la qualifica ad essi attribuita nell'atto costitutivo non corrisponda all'indole ed agli scopi delle funzioni esercitate.

I consorzi di scolo sono equiparati ai consorzi per opere di bonifica di 2<sup>a</sup> categoria.

#### Art. 139.

Restano fermi a tutti gli effetti i progetti economici compilati pel riparto della spesa delle opere di bonifica ed approvati prima dell'entrata in vigore del presente testo unico.

#### Art. 140.

Tutte le disposizioni relative ad opere di bonifica idraulica, di cui non sia mantenuta l'osservanza col presente testo unico, sono abrogate.

Restano però ferme le disposizioni vigenti in materia di bonifica circa la competenza del Magistrato alle acque e del suo Comitato tecnico.



TITOLO VI.  
DISPOSIZIONI SPECIALI.

CAPO I.

*Bonifiche dell'Italia Settentrionale.*

Art. 141.

Le opere ancora necessarie per il completamento della bonifica di Burana sono regolate dalle disposizioni del presente testo unico, relative alle opere di bonifica di prima categoria.

CAPO II.

*Bonifiche dell'Italia Centrale, Meridionale ed Insulare.*

SEZIONE I. — *Disposizioni comuni.*

Art. 142.

Con decreto Reale, su proposta del Ministero dei lavori pubblici, di concerto col Ministero dell'economia nazionale, possono essere costituiti nell'Italia Centrale, Meridionale ed Insulare, consorzi obbligatori per l'esecuzione delle bonifiche di prima categoria.

L'amministrazione del consorzio è affidata ad un Commissario governativo il quale esercita tutti i poteri spettanti agli organi normali dei consorzi, di cui all'art. 58 del presente testo unico.

Nel regolamento saranno determinate le disposizioni necessarie per il funzionamento e l'eventuale costituzione dell'amministrazione ordinaria dei consorzi obbligatori e per l'estensione del loro compito alla bonifica agraria ed igienica, nonchè allo sviluppo della viabilità ordinaria e rurale.

Per la bonifica agraria sono applicabili le disposizioni stabilite per l'Agro romano dagli articoli 20, 21, 22, 25, 28, 29 e 30 del testo unico 10 novembre 1905, n. 647 e dagli articoli 2, 3, 4, 5, 8 e 13 della legge 17 luglio 1910, n. 491 e 2 del decreto-legge 9 novembre 1919, n. 2297.

SEZIONE II. — *Bonifiche toscane.*

Art. 143.

Rimangono in vigore le seguenti disposizioni speciali dei cessati Governi.

N. 1 (art. 1 decreto Granducale 18 marzo 1853).

La essiccazione del lago e palude di Bientina o di Sesto è dichiarata a tutti gli effetti di ragione opera interessante la utilità pubblica.

N. 2 (art. 2 decreto Granducale 18 marzo 1853).

Il Governo assume l'esecuzione di tutti i lavori occorrenti a conseguire il detto prosciugamento con le norme indicate nell'articolo 1 del decreto Granducale del 10 aprile 1852 ed anticipa tutte le spese.



N. 3 (art. 3 decreto Granducale 18 marzo 1853).

Operata la essiccazione del lago sarà per cura del Governo approfondato il Rogio, l'Ozzeri, l'Ozzeretto, il canale della Formica, della Fossa Navareccia d'Altopascio, e quello del Bocchino. Sarà del pari scavato un nuovo canale maestro fra lo sbocco attuale del Rogio e l'origine del canale del Bocchino dove confliranno due canali di scolo, e cioè uno in prolungamento della citata Fossa Navareccia, l'altro proveniente dal Chiaretto di Staffoli.

N. 4 (art. 8 decreto Granducale 18 marzo 1853).

Attivato appena il canale essiccatore cessano tutti i diritti che aveva, o pretendeva di avere, la comunità di Bientina nel Chiaro, e sono revocate le facoltà che tanto nel Chiaro, che nelle terre palustri, si esercitavano dai possidenti, contadini e braccianti poveri di quel comune.

N. 5 (art. 12 decreto Granducale 18 marzo 1853).

Dal giorno della introduzione delle acque nel canale essiccatore, sarà dal Governo corrisposta alla comunità di Bientina l'annua rendita di soldi duemila in compenso dei proventi che ricava dalla pesca nel lago e pagliaretti, della facoltà di tagliare erba, falasco, ecc., che i regolamenti in vigore accordano ai possidenti e contadini di quel comune e dei sacrifici imposti allo stesso comune.

N. 6 (art. 29 decreto Granducale 18 marzo 1853).

I terreni da conquistarsi sul Chiaro del lago saranno al momento dell'acquisto descritti agli estimi con la stessa cifra imponibile che in ragione di superficie si troverà attribuita ai terreni più prossimi a semplice pastura.

Sul rimanenti terreni soggetti alla tassa di bonificazione non potrà per tutta la sua durata alterarsi la cifra imponibile che hanno presentemente non ostante il maggior valore che vanno a ricevere dai lavori di prosciugamento.

Dopo i cinquant'anni tanto i terreni da conquistarsi sul Chiaro, che gli altri imposti dalla tassa, soggiaceranno alle regole comuni.

N. 7 (art. 30 decreto Granducale 18 marzo 1853).

Non saranno ammesse opposizioni alla occupazione dei terreni necessari alla esecuzione dei lavori previa la constatazione dello stato di consistenza dei fondi da occupare, e salvo il diritto alla indennità ai termini di ragione.

#### Art. 144.

La spesa che rimane a farsi per compiere i lavori di prosciugamento del lago di Bientina e paludi adiacenti, autorizzati dall'art. 3 del decreto Granducale toscano 18 marzo 1853 continua a carico dello Stato, fermo restando il contributo che si paga presentemente dai proprietari dei terreni bonificati.

#### Art. 145.

Le spese dei lavori di bonifica delle Maremme toscane, a decorrere dal 20 agosto 1902, vanno ripartite a norma dell'art. 16 del presente testo unico.

### SEZIONE III. — Bonifiche del Lazio.

#### Art. 146.

La bonifica dell'Agro Romano comprende:

a) il prosciugamento delle paludi e degli stagni di Ostia, Isola Sacra e Maccarese e del lago dei Tartari, delle paludi di Straccia-



cappe, dei bassi fondi dell'Almone, di Pantano e di Baccano, e di qualunque altro luogo palustre che richiedesse lavori d'indole straordinaria;

b) l'allacciamento delle sorgive e la sistemazione degli scoli, mediante regolare e completo incanalamento di tutte le acque comprese quelle del sottosuolo nel resto del territorio;

c) il bonificamento, anche nei rispetti agricoli, di una zona di terra per un raggio di circa dieci chilometri dal centro di Roma, considerando per tale il miliario aureo del Foro.

#### Art. 147.

Le spese per l'esecuzione delle opere di cui alla lettera a) del precedente articolo, autorizzate da leggi anteriori a quella del 18 giugno 1899, n. 236, sono per il 70 per cento a carico dello Stato, per il 15 per cento a carico della provincia e per il 15 per cento a carico dei comuni interessati.

Il riparto della spesa autorizzata con la legge 18 giugno 1899, n. 236, e con le successive è fatto a norma dell'art. 16 del presente testo unico, salve le disposizioni speciali per le opere che si eseguono in concessione.

#### Art. 148.

I lavori contemplati nella lettera b) dell'art. 146, si eseguono dai proprietari dei terreni riuniti in consorzi obbligatori, istituiti principalmente allo scopo della salubrità.

E' data facoltà ad ogni proprietario di eseguire entro il proprio tenimento tutti i lavori predetti, salvo a concorrere nel consorzio per le spese necessarie alle opere di comune interesse.

#### Art. 149.

L'allacciamento delle sorgive e le altre opere indicate alla lettera b) dell'art. 146 da eseguirsi nel Lazio, sono regolate dalle norme stabilite nel presente testo unico per le opere di bonifica di seconda categoria.

Ove sia ritardata la compilazione dei progetti esecutivi o l'esecuzione dei lavori, il Ministero dei lavori pubblici può ordinare l'esecuzione di ufficio a carico del Consorzio o del proprietario interessato.

#### Art. 150.

Con decreto Reale, su proposta del Ministro per i lavori pubblici, sarà provveduto al riordinamento dei consorzi esistenti nell'Agro Romano ed alla loro riduzione e concentrazione.

#### Art. 151.

La Direzione generale del Fondo per il culto, per causa di bonificamento, può essere autorizzata a dare in enfiteusi ed anche alienare con la dispensa dai pubblici incanti, i beni già appartenenti ad Enti ecclesiastici conservati o soppressi della città di Roma e sedi suburbicarie che si trovino nell'Agro Romano e di cui le fu affidata la liquidazione dalla legge 19 giugno 1873 per frazioni non maggiori di ettari 100.



Tale autorizzazione è accordata volta per volta dal Ministero della giustizia e degli affari del culto, sentito il Consiglio di Stato e di concerto coi Ministri per l'economia nazionale e per i lavori pubblici.

Art. 152.

Alle spese dei lavori di manutenzione delle opere esistenti nel comprensorio del Consorzio della bonificazione Pontina contribuiscono:

- il consorzio degli enfiteuti pontini possidenti dei terreni compresi nel perimetro della bonifica;
- il Governo;
- la provincia di Roma (per le antiche provincie di Velletri e Frosinone).

Art. 153.

Il contributo dello Stato e della provincia di Roma è stabilito nel rispettivo importo annuo fisso e invariabile di L. 116,053.09 e di L. 69,631.86, pari alla media dei contributi annualmente corrisposti dai detti Enti nel decennio anteriore al 1° gennaio 1922.

Art. 154.

Alle bonifiche di prima categoria che si eseguono per concessione nel Lazio sono estese le disposizioni speciali per la Sardegna di cui all'art. 160 del presente testo unico.

SEZIONE IV. — *Bonifiche dell'Italia Meridionale, Continentale e della Sicilia.*

Art. 155.

Per le opere di bonifica di prima categoria nelle provincie Meridionali, Continentali e nella Sicilia, i contributi fissati dall'articolo 16 sono così modificati:

- 7 decimi a carico dello Stato;
- 1 decimo a carico delle provincie;
- 2 decimi a carico dei proprietari interessati.

Qualora però connessi e coordinati alle opere di bonifica e in dipendenza dell'art. 9 venissero eseguiti lavori di sistemazione dei corsi d'acqua di pianura e dei loro bacini montani, la spesa per l'esecuzione dei lavori di sistemazione dei corsi d'acqua di pianura è ripartita per 5 sesti a carico dello Stato e per un sesto a carico della provincia o provincie interessate e quella per i lavori di sistemazione dei bacini montani è a carico totale dello Stato.

Le disposizioni del precedente articolo sono estese alle provincie confinanti con quelle del Mezzogiorno continentale, quando il tratto del corso d'acqua o il bacino da sistemare, o il perimetro dei terreni da bonificare siano comuni con esse.

Quando le bonifiche siano eseguite in concessione, i contributi sono determinati nella misura prevista dall'art. 160 del presente testo unico.



## Art. 156.

Tranne il caso di espropriazione di cui all'art. 38, i Demani comunali compresi nelle terre bonificabili, compiute le opere di bonificazione, sono destinati, secondo i dettami delle circostanze locali, o alla dotazione di colonie agricole o alla quotizzazione fra le popolazioni dei rispettivi comuni.

## Art. 157.

I lavori eseguiti con fondi autorizzati dalla legge 19 luglio 1906, n. 390, per provvedere alla riparazione dei danni prodotti dalla eruzione del Vesuvio dell'aprile 1906 e delle susseguenti alluvioni alle opere di bonifica dei torrenti di Somma e Vesuvio, nonchè per provvedere alle conseguenti sistemazioni idraulico-forestali, sono a totale carico dello Stato.

La spesa per le opere della bonifica dei torrenti di Somma e Vesuvio, eseguite o da eseguire coi fondi concessi dalla legge 30 giugno 1909, n. 407, e successive, è ripartita per otto decimi a carico dello Stato e per due decimi a carico dei proprietari interessati.

## Art. 158.

A cura del Ministero dei lavori pubblici è compilato l'elenco delle proprietà ricadenti nel perimetro dei beni interessati nelle opere di bonifica di Somma e Vesuvio.

L'intero comprensorio è diviso in due bacini, corrispondenti uno alla falda meridionale, l'altro a quella settentrionale del Vesuvio.

I proprietari dei fondi inclusi nel detto perimetro contribuiscono per la quota di spesa a loro carico a norma del precedente articolo, mediante in tributo imposto sui loro fondi, i quali saranno distinti, a cura del Genio civile, in zone od in classi a seconda del beneficio che conseguono dalle opere medesime.

Fino a quando non sia provveduto alla classificazione dei terreni in ragione di beneficio, il contributo a carico degli interessati è ripartito, in linea provvisoria, in ragione dell'imposta principale sui terreni e fabbricati compresi nel perimetro dei due bacini.

## Art. 159.

La manutenzione delle opere eseguite dallo Stato nella plaga vesuviana è fatta a cura dello Stato.

Accertata l'ultimazione di un lotto a termini dell'art. 104 del presente testo unico, la spesa di manutenzione del lotto ultimato è sostenuta per cinque decimi dai proprietari interessati, per due decimi dallo Stato, per un decimo dalla provincia di Napoli e per due decimi dai comuni interessati.

La spesa a carico dei proprietari viene ripartita nel modo previsto nel precedente articolo e quella a carico dei comuni è tra essi distribuita a norma dell'art. 15 del presente testo unico.

SEZIONE V. — *Bonifiche della Sardegna*

## Art. 160.

La spesa per l'esecuzione delle opere di bonifica di prima categoria è ripartita per tre quarti a carico dello Stato e per un quarto a carico degli interessati.



Sono considerati come interessati le provincie ed i proprietari dei fondi inclusi nel perimetro della bonifica, sieno essi privati od Enti morali o pubbliche amministrazioni.

Il contributo è diviso in ragione di dodici e mezzo per cento a carico della provincia e dodici e mezzo per cento a carico dei proprietari.

### CAPITOLO III.

#### Art. 161.

Tutte le disposizioni speciali a determinate bonifiche o a bonifiche di determinate provincie, non riportate nel presente testo unico, sono abrogate.

#### Art. 162.

Con altra legge il Governo del Re provvederà ad assicurare pienamente il bonificamento agrario.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

*Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro per l'Interno:*  
MUSSOINI.

*Il Ministro per i lavori pubblici:*  
CARNAZZA.

*Il Ministro per le finanze:*  
A. DE' STEFANI.

*Il Ministro per l'economia nazionale:*  
CORBINO.



## TABELLA A.

**Opere di bonifica classificate in prima categoria.  
Elenco dei territori interessati.**

## PIEMONTE.

| Bonifiche.          | Provincia |
|---------------------|-----------|
| 1. Lago di Mergozzo | Novara    |

## LOMBARDIA.

|                                                                                                                                                |                   |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|
| 2. Stagno di Puegnago                                                                                                                          | Brescia           |
| 3. Agro Bresciano fra il Mella e il Chiese                                                                                                     | Id.               |
| 4. Paludi Chiodo, Biscia e Prandona fra Logrado e Macclodio.                                                                                   | Id.               |
| 5. Palude Brabbia                                                                                                                              | Como e Milano     |
| 6. Terreni bassi fra il colatore Tagliata e i fiumi Oglio e Po.                                                                                | Cremona e Mantova |
| 7. Terreni paludosi a sud di Mantova.                                                                                                          | Mantova           |
| 8. Bacino Revere                                                                                                                               | Id.               |
| 9. Territorio di Roncotorrente nei comuni di Curtatone, Borgoforte, Castellucchio e Marcaria.                                                  | Id.               |
| 10. Terreni del Siccomario, soggetti alle acque del colatore Morasca-Gravellone                                                                | Pavia             |
| 11. Pian di Spagna ed altre paludi in Val d'Adda, cioè Pian di Toro e Iovere, di Chiuro e Nigola, dei quattro Comuni e di Castione e Cedrasco. | Sondrio           |
| 12. Terreni paludosi fra gli sbocchi dei torrenti Finale e Masino.                                                                             | Id.               |
| 13. Terreni paludosi della Pianura del Mera                                                                                                    | Id.               |

## VENETO.

|                                                                                                 |         |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|
| 14. Lago di Santa Croce                                                                         | Belluno |
| 15. Consorzio Gorzon Medio                                                                      | Padova  |
| 16. Terreni paludosi nel Consorzio Bacchiglione e Fossa Paltana.                                | Id.     |
| 17. Terreni paludosi nel consorzio di Retratto Monselice                                        | Id.     |
| 18. Terreni paludosi dei comuni Bovolenta e Casalserugo e cioè in consorzio di Pratiarcati.     | Id.     |
| 19. Terreni paludosi e difettosi di scolo nel consorzio di Cavarlegga.                          | Id.     |
| 20. Terreni paludosi o difettosi di scolo nel circondario idraulico di Este.                    | Padova  |
| 21. Consorzio Brancaglia inferiore                                                              | Id.     |
| 22. Consorzio Gorzon Inferiore e bacino del Navegale                                            | Id.     |
| 23. Bacino Valcorba                                                                             | Id.     |
| 24. Terreni dei comuni di Carrara S. Giorgio e Carrara Santo Stefano (consorzio delle Carrare). | Id.     |



| Bonifiche                                                                             | Provincia                |
|---------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|
| 25. Territorio Padano Polesano a destra del Canal Bianco.                             | Rovigo                   |
| 26. Territorio Polesano a sinistra di Canal Bianco e Po di Levante.                   | Id.                      |
| 27. Isola di Ariano                                                                   | Id.                      |
| 28. Paludi Avasinis                                                                   | Udine                    |
| 29. Terreni paludosi detti Famula, Gran Carro, Gran Tara, Pizzat.                     | Id.                      |
| 30. Terreni paludosi di Planais, Barazzetta, Casteller, Preceres, Chiamanna e Coluna. | Id.                      |
| 31. Terreni paludosi detti Saline Mazzanella, Piz de Canna, Somp, Sacile.             | Id.                      |
| 32. Palude comunale                                                                   | Id.                      |
| 33. Fraida Palude di mezzo e Palude di sotto                                          | Id.                      |
| 34. Terreni paludosi detti Canedo                                                     | Id.                      |
| 35. Palude Biancure                                                                   | Id.                      |
| 36. Consorzio di settima presa superiore                                              | Venezia                  |
| 37. Consorzio Gambarare                                                               | Id.                      |
| 38. Consorzio Foresto Generale e Fossa Monselesana                                    | Id.                      |
| 39. Bacini fra il Lemene, la Livenza e la tenuta Franchetti già bonificata.           | Id.                      |
| 40. Bacino a sinistra del Lemene.                                                     | Id.                      |
| 41. Territorio fra la destra del Tagliamento ed il canale Lugugnana.                  | Id.                      |
| 42. Bacino compreso fra la Piave Nuova, Piave Vecchia e il Mare.                      | Id.                      |
| 43. Bacino compreso fra la Piave Nuova e la Livenza Viva.                             | Venezia e Treviso        |
| 44. Bacino compreso fra Sile Nuova e Piave Vecchia.                                   | Venezia                  |
| 45. Bacino a destra del Sile.                                                         | Id.                      |
| 46. Consorzio Dese                                                                    | Id.                      |
| 47. Consorzio di seconda presa                                                        | Id.                      |
| 48. Bonifiche residue in distretto di Chioggia                                        | Id.                      |
| 49. Litorale del Cavallino                                                            | Id.                      |
| 50. Valli Grandi Veronesi ed Ostigliesi                                               | Verona-Mantova-Rovigo    |
| 51. Laghetto di Frassine                                                              | Verona                   |
| 52. Valli Zerpane e di Belfiore, denominate Bacino Zerpano.                           | Id.                      |
| EMILIA.                                                                               |                          |
| 53. Bassa pianura Bolognese Ravennate                                                 | Bologna-Ravenna          |
| 54. Bonifica di Crevalcore S. Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese.           | Modena-Bologna e Ferrara |
| 55. Consorzio Polesine S. Giorgio (1)                                                 | Ferrara                  |
| 56. Bonifica di Burana                                                                | Ferrara-Modena e Mantova |

(1) Limitatamente alle zone di Denore, Tersallo, Campociego, Bevilacqua, Martinella, Montesano, Sabbiosola, Benvignante e Val-lone Trava.



| Bonifiche                                                                                               | Provincia                  |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------|
| 57. Serraglio di Santa Bianca di Ferrara                                                                | Ferrara                    |
| 58. Valli di Comacchio                                                                                  | Id.                        |
| 59. Terreni del comprensorio del 1° Circondario Ferrarese.                                              | Id.                        |
| 60. Zona del Mantello presso Argenta                                                                    | Id.                        |
| 61. Basso territorio dei comuni di Carpi e Novi                                                         | Modena-Mantova             |
| 62. Territorio fra il Naviglio Navigabile e l'Enza.                                                     | Parma                      |
| 63. Bonifica di Rigosa                                                                                  | Id.                        |
| 64. Primo comprensorio di Po                                                                            | Piacenza                   |
| 65. Valle Valletta nei comuni di Monticelli d'Ongina, Caorso e S. Pietro.                               | Id.                        |
| 66. Comprensorio Lama, fra i fiumi Ronco e Montone che si riuniscono poco lungi dalla città di Ravenna. | Ravenna                    |
| 67. Bacino del Consorzio Bentivoglio                                                                    | Reggio Emilia              |
| 68. Agro Reggiano Mantovano                                                                             | Reggio Emilia<br>e Mantova |
| 69. Bacino del Consorzio Parmigiana Moglia                                                              | Reggio Emilia              |
| 70. Val di Chiana (1)                                                                                   | Arezzo e Siena             |
| 71. Pianura di Sesto Fiorentino                                                                         | Firenze                    |
| 72. Paludi di Fucecchio                                                                                 | Firenze e Lucca            |
| 73. Paludi dell'Alberese                                                                                | Grosseto                   |
| 74. Palude della Ghirlanda                                                                              | Id.                        |
| 75. Lago di Orbetello                                                                                   | Id.                        |
| 76. Maremme Toscane                                                                                     | Grosseto-Pisa-Roma         |
| 77. Lago e paludi di Massaciuccoli                                                                      | Lucca                      |
| 78. Terreni paludosi del Giarda e della Torre dei Buccini.                                              | Id.                        |
| 79. Pianura settentrionale Pisana-Fiume Morto                                                           | Pisa                       |
| 80. Pianura Meridionale Pisana                                                                          | Id.                        |
| 81. Stagni di Vada e Collemazzano                                                                       | Id.                        |
| 82. Lago di Bientina                                                                                    | Pisa e Lucca               |
| MARCHE.                                                                                                 |                            |
| 83. Zona suburbana litoranea di Pesaro                                                                  | Pesaro                     |
| UMBRIA.                                                                                                 |                            |
| 84. Consorzio del Trasimeno                                                                             | Perugia                    |
| 85. Valle Reatina                                                                                       | Id.                        |
| 86. Lago di Colfiorito in comune di Foligno                                                             | Id.                        |
| LAZIO.                                                                                                  |                            |
| 87. Agro Romano                                                                                         | Roma                       |
| 88. Fosso Ponton del Castro presso l'abitato di Santa Marinella.                                        | Id.                        |

(1) Per quanto riguarda la sola sistemazione e il prolungamento degli alvei e degli argini del canale Maestro e dei due allacciamenti, rimanendo fra le opere idrauliche di 2ª categoria, per quanto riguarda la manutenzione, le arginature di tali corsi d'acqua preesistenti all'inizio della bonifica.



93. Valle in Mascione e Poggio Cancelli
94. Terreni paludosi in comune di Bussi e  
Capestrano lungo il fiume Tirino.
95. Palude Vallone del Ponte
96. Zona detta « Saline » presso l'abitato di  
Pescara.
97. Paludi adiacenti alla stazione di Torino  
di Sangro.
98. Zona « Vignola » presso Vasto
99. Zona paludosa presso l'abitato di Martin-  
siuro in comune di Colonnella
100. Spiaggia di Giulianova

101. Pantano basso e Marinella  
102. Pianura di Venafro  
103. Pianura Petrarca e Sinarca

104. Lago Dragone
105. Agro Telesino
106. Piana di Fonti e Monte S. Biagio
107. Pantano di Sessa
108. Valle del Liri
109. Lago della Posta
110. Valle del Volturno, fra i monti Tifatini e Presenzano
111. Paludi dei RR. Laghi
112. Lago di Acquafondata
113. Pantano di Lenola
114. Torrenti di Nola
115. Bacino inferiore del Volturno
116. Torrenti di Somma e Vesuvio
117. Agro Sarnese
118. Paludi di Napoli
119. Bacino Nocerino
120. Bacino del Sele
121. Vallo di Diano
122. Stagni di Maorno e Tardiano in Agro di Montesano.
123. Zona compresa fra la collina di S. Marco e l'abitato di Agropoli.
124. Valle inferiore dell'Alento
125. Paludi di Policastro



## CALABRIA.

| Bonifiche                                                                                                                                               | Provincia       |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|
| 126. Terreni paludosi fra i fiumi Fallao ed Esaro.                                                                                                      | Catanzaro       |
| 127. Laghi e terreni paludosi fra Capo Suvero e la foce dell'Angitola.                                                                                  | Id.             |
| 128. Terreni paludosi fra l'Assi e il fiume Sovarato.                                                                                                   | Id.             |
| 129. Terreni fra il fiume Alli e la punta delle Castella.                                                                                               | Id.             |
| 130. Territori fra i corsi d'acqua Passovecchio e Neto, compresi i terreni paludosi della bassa Valle del Neto.                                         | Id.             |
| 131. Terreni fra il torrente Lipuda ed il confine con la provincia di Cosenza.                                                                          | Id.             |
| 132. Terreni deficienti di scolo lungo le valate del Mesima e del Marepotamo.                                                                           | Id.             |
| 133. Terreni fra Capo Suvero e il confine con la provincia di Cosenza.                                                                                  | Id.             |
| 134. Paduli alle foci del Savuto e dell'Oliva, confine con la provincia di Catanzaro e la punta di Corica.                                              | Id.             |
| 135. Pantani litoranei e plaghe pantanose fra la punta di Corica e il torrente San Francesco.                                                           | Id.             |
| 136. Pantani litoranei e plaghe pantanose fra il torrente S. Francesco e il torrente Aron.                                                              | Id.             |
| 137. Pantani litoranei e plaghe pantanose fra il torrente Aron e la fiumara di Diamante.                                                                | Id.             |
| 138. Basse valli dei terreni compresi fra il fiume Nicà ed il fiume Trionto.                                                                            | Id.             |
| 139. Basse valli dei torrenti compresi fra il fiume Trionto ed il Cino.                                                                                 | Id.             |
| 140. Terreni paludosi in tenimento di Rocca Imperiale.                                                                                                  | Id.             |
| 141. Macchia della Tavola.                                                                                                                              | Id.             |
| 142. Bacino inferiore dei torrenti Caldanello, Raganello Satanasso, Gronde, terreni paludosi in tenimento di Rocca Imperiale.                           | Id.             |
| 143. Valle a destra del Crati.                                                                                                                          | Id.             |
| 144. Stagno di Aiello o di Turbolo e sistemazione del bacino del fiume Oliva.                                                                           | Id.             |
| 145. Bacino inferiore dei fiumi Abatemarco, Lao, Fiumarello e Castrocucco (valle sinistra) Angilla, Bonella e Castagnola Canneto nel comune di Cetraro. | Id.             |
| 146. Bacino inferiore dei fiumi Coriglianeto e Cino.                                                                                                    | Id.             |
| 147. Bacino inferiore del fiume Trionto.                                                                                                                | Id.             |
| 148. Bonifica di Caulonia.                                                                                                                              | Reggio Calabria |
| 149. Piana di Rosarno.                                                                                                                                  | Id.             |



## Bonifiche

## Provincia

|                                                                                       |                 |
|---------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|
| 150. Pantani Grosso e Piccolo                                                         | Reggio Calabria |
| 151. Terreni paludosi latitanti alle sponde del tronco vallivo del torrente Sillaro.  | Id.             |
| 152. Terreni paludosi latitanti alle sponde del tronco vallivo del torrente Laverde.  | Id.             |
| 153. Terreni paludosi latitanti alle sponde del tronco del torrente Bonamico.         | Id.             |
| 154. Terreni paludosi latitanti alle sponde del tronco vallivo del torrente Amendola. | Id.             |
| 155. Terreni paludosi in sponda destra del torrente Assi.                             | Id.             |
| 156. Pantano delle Saline.                                                            | Id.             |

## BASILICATA.

|                                                                                                                        |         |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|
| 157. Terreni paludosi della zona litoranea Metaponto Novarisi presso le foci dei fiumi Bradano, Basento, Agri e Sinni. | Potenza |
| 158. Laghetti di Calcasiano e Garaguso                                                                                 | Potenza |
| 159. Territorio di Atella                                                                                              | Id.     |
| 160. Lago Pesole                                                                                                       | Id.     |
| 161. Territorio di Grottole e S. Mauro Forte                                                                           | Id.     |

## PUGLIE.

|                                                                                                                                                             |         |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|
| 162. Pantano di Ruvo di Puglia                                                                                                                              | Bari    |
| 163. Terreni paludosi fra Barletta e Trani                                                                                                                  | Id.     |
| 164. Terreni paludosi in Agro di Gravina                                                                                                                    | Id.     |
| 165. Marana di Campanelle in territorio di Minervino Murge.                                                                                                 | Id.     |
| 166. Lago Salpi                                                                                                                                             | Foggia  |
| 167. Valli Cervaro e Candelaro                                                                                                                              | Id.     |
| 168. Lago di Lesina                                                                                                                                         | Id.     |
| 169. Lago di Varano                                                                                                                                         | Id.     |
| 170. Agro Brindisino                                                                                                                                        | Lecce   |
| 171. Terreni paludosi fra Torre Rinalda e Porto S. Giovanni e fra Porto S. Giovanni e Torre Specchia Ruggeri.                                               | Id.     |
| 172. Laghi Alimini Fontanelle, Paludi Sansi e piccoli stagni dello stesso bacino.                                                                           | Id.     |
| 173. Paludi Mammaliè-Rottacapozzi e Pali                                                                                                                    | Id.     |
| 174. Paludi Feda, Serra Piccola, Serra degli Angeli Felicò, Salina, e piccoli stagni fra Gallipoli e Taranto e palude Mascia, Stornara, Belvedere e Burago. | Taranto |
| 175. Paludi Foggione, San Brunone, Leggiadrezze, Pamunno, Taddeo, Buffoluto, Pantano e Cagliuni.                                                            | Id.     |
| 176. Valle dell'Idro                                                                                                                                        | Lecce   |
| 177. Paludi Foggia a circa km. 3 a sud-ovest di Gallipoli.                                                                                                  | Id.     |



| Bonifiche                                                                             | Provincia     |
|---------------------------------------------------------------------------------------|---------------|
| 178. Palude Brunese presso l'abitato di Rocca Nova.                                   | Lecce         |
| 179. Zone limitrofe all'abitato di S. Pietro Vernotico.                               | Id.           |
| 180. Salina e Salinella S. Giorgio                                                    | Taranto       |
| 181. Stagni di Pozzilli, Margi Soprani e Sottani in comune di Terranova di Sicilia.   | Caltanissetta |
| 182. Laghi Stello, Sfondato e Pergusa in territorio di Castrogiovanni.                | Id.           |
| 183. Terreni paludosi denominati Gurno ed Anzonetto.                                  | Catania       |
| 184. Piana di Catania                                                                 | Id.           |
| 185. Laghetto Zubbia in comune di Cattolica Eraclea.                                  | Girgenti      |
| 186. Laghi Ganzirri e Faro                                                            | Messina       |
| 187. Burrone Fontanelle presso l'abitato di Castelbuono.                              | Palermo       |
| 188. Paludi di Mondello                                                               | Id.           |
| 189. Paludi e lago di Partinico                                                       | Id.           |
| 190. Lago di Lentini e pantani di Lentini e Celsari.                                  | Siracusa      |
| 191. Laghi di Salso, Camerina e Pantano                                               | Id.           |
| 192. Stagni litoranei denominati Vendicari e Rovetto                                  | Id.           |
| 193. Pianura di Bucachemi o valle del fiume Ebro e del suo influente Bandeci.         | Id.           |
| 194. Paludi di Scicli                                                                 | Id.           |
| 195. Paludi Lisimelie                                                                 | Id.           |
| 196. Terreni paludosi e paludi dette Margi di Xitta Gorgo di Marausa e Salina Grande. | Trapani       |
| 197. Paludi di Nespuliddu, Margi di Milo e Margi di Birgi.                            | Id.           |
| 198. Paludi di Capo Feto e Sicomo                                                     | Id.           |
| 199. Palude Ingegna nei comuni di Campobello e Castelvetro.                           | Id.           |
| 200. Laghi e paludi di San Nicola                                                     | Id.           |
| 201. Stagno di Tortolì, San Luri, Simberigi ed altri.                                 | Cagliari      |
| 202. Paludi del Campidano di Oristano                                                 | Id.           |
| 203. Stagni di Portolino, Portobotte e Palmas nei comuni di Villarios e S. Antioco.   | Id.           |
| 204. Stagni di Santa Gilla                                                            | Id.           |
| 205. Spiaggia di Bonaria                                                              | Id.           |
| 206. Valle inferiore del Temo                                                         | Id.           |
| 207. Sistemazione del Rio Bonorchis in comune di Abbasanta.                           | Id.           |
| 208. Sistemazione del Rio Su Bau nell'abitato di Goni.                                | Id.           |
| 209. Paludi Salinedde presso Terranova                                                | Sassari       |
| 210. Valle di Santa Lucia presso Bonorva.                                             | Id.           |
| 211. Stagno di Kalik presso Alghero                                                   | Id.           |
| 212. Agro di Sassari e Porto Torres                                                   | Id.           |
| 213. Agro di Posada                                                                   | Id.           |
| 214. Agro di Orosei                                                                   | Id.           |



| Bonifiche                             | Provincia |
|---------------------------------------|-----------|
| 215. Agro di Siniscola                | Sassari   |
| 216. Valle inferiore del Liscia       | Id.       |
| 217. Stagno di Corcò presso Terranova | Id.       |
| 218. Pauli Scudo                      | Id.       |
| 219. Padulo di Tempio                 | Id.       |

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

*Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro per l'interno:*  
MUSSOLINI.

*Il Ministro per i lavori pubblici:*  
CARNAZZA.

*Il Ministro per l'economia nazionale:*  
CORBINO.

*Il Ministro per le finanze:*  
A. DE' STEFANI.







PREZZO L. 1.30

STABILIMENTO POLIGRAFICO  
PER L'AMMINISTRAZIONE  
DELLO STATO — ROMA 1924